

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2022

Approvata con Delibera del Commissario straordinario
n. 62 del 29/10/2021

In conformità al regolamento di amministrazione
d.p.r. n. 254/2005



Camera di Commercio
Lucca



PREMESSA

Come noto nel mese di novembre 2016, è stato approvato e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legislativo n. 219/2016, che ha sancito la revisione del sistema camerale italiano. Il decreto infatti è stato emanato in attuazione dell'art. 10 della Legge n.124/2015, per il “riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura previsto”.

Il punto d’arrivo del disegno del Legislatore è stato definitivamente sancito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 il quale accoglie la proposta di razionalizzazione organizzativa presentata da Unioncamere Nazionale:

- rideterminazione delle circoscrizioni territoriali delle camere di commercio, per ricondurne il numero complessivo entro il limite di 60 (articolo 3, comma 1);
- razionalizzazione delle sedi delle singole camere di commercio e delle Unioni regionali (articolo 3, comma 2, lettera a)
- razionalizzazione e riduzione delle aziende speciali mediante accorpamento o soppressione (articolo 3, comma 2, lettera b);
- razionalizzazione organizzativa (articolo 3, comma 3), contenente il riassetto degli uffici e dei contingenti di personale, la conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche e la razionale distribuzione del personale dipendente delle camere di commercio.

In forza del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, quindi, la Camera di Commercio di Lucca viene accorpata, unitamente a quelle di Massa Carrara e di Pisa, nella Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Toscana Nord-Ovest con sede legale presso l’attuale sede secondaria di Viareggio.

Successivi ricorsi avanzati da alcune Camere di Commercio, tra cui quella di Massa Carrara, da alcune Associazioni di Categoria e dalla Regione Piemonte, sono giunti all’esame di merito del Tar del Lazio che, in data 30 aprile 2019 ha riconosciuto fondati dubbi di costituzionalità della legge delega di riordino delle Camere di Commercio, rinviando l’esame della questione alla Corte Costituzionale.

La Corte Costituzionale ha trattato il ricorso lo scorso 10 di giugno ed ha escluso che vi siano profili di incostituzionalità. Pertanto il ricorso è tornato al TAR Lazio che si è pronunciato alla fine del mese di settembre ma al momento non si conosce ancora l’esito del pronunciamento.

In data 14 di agosto 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge n. 104/2020, entrato in vigore il 15 agosto 2020, nel quale all'art. 61 comma 2 si dispone che tutte le Camere di Commercio che non abbiano completato il percorso di accorpamento ed i cui organi siano scaduti, siano commissariate a far data dal trentesimo giorno successivo alla entrata in vigore del decreto.

Pertanto, in data 11 gennaio 2021 il Dr. Giorgio Bartoli, già Presidente della CCIAA di Lucca fino al 14 settembre, è stato nominato Commissario straordinario della stessa con Decreto del Ministro dello Sviluppo economico ai sensi dell'art. 61 del D.L. n. 104/2020 convertito in Legge n. 126/2020.

Il processo di accorpamento è attualmente sospeso in attesa di ulteriori sviluppi.

Infine, per quanto riguarda le risorse a disposizione, si ricorda che il diritto annuale, principale fonte di entrata del sistema camerale, è stato ridotto del 50% a partire dal 2017 rispetto a quanto in vigore fino al 2014.

Per il triennio 2020/2022 la Camera di Lucca ha aderito ai progetti di sistema che permettono l'incremento del 20% del diritto annuale, approvati dal MISE con Decreto del 12 marzo 2020, sulle seguenti tematiche: PID; Turismo; Formazione lavoro; Sostegno alle crisi di impresa e Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali.

Si segnala, infine, che la programmazione 2022 è fortemente influenzata dall'attuale situazione di emergenza epidemiologica da COVID 19.

Nella situazione di emergenza che si è verificata nel corso del 2020, il 100% del personale ha dovuto imparare a gestire la propria attività lavorativa da remoto. Nel corso del 2021, in funzione dei vari cambiamenti di colore COVID della Regione Toscana, è stato organizzato lo smart working del personale camerale prevedendo dei giorni di rientro più o meno numerosi in base al rischio di contagio (zona rossa n. 1 rientro settimanale; zona arancione n. 2 rientri settimanali; zona gialla n. 3 rientri).

A partire dal 15 ottobre, in funzione del DPCM 23 settembre 2021, la modalità ordinaria della prestazione lavorativa nelle Pubbliche Amministrazioni è tornata ad essere quella svolta in presenza per tutto il personale con l'eccezione del 15% dei dipendenti che, in base alle priorità definite dall'Ente, si sono avvalsi della possibilità di svolgere l'attività lavorativa in modalità agile.

Una volta terminato lo stato di emergenza, presumibilmente dal gennaio 2022, entreranno in vigore le norme sul lavoro agile in modalità "ordinaria" che troverà la sua disciplina nel nuovo CCNL del personale dipendente.

Questo comporterà un cambiamento nell'organizzazione dell'Ente che incide in varia misura nei progetti/obiettivi 2022.

La Camera di Commercio di Lucca, in linea con gli adempimenti previsti dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (anche noto come riforma Brunetta), ha implementato il proprio "**Ciclo di gestione della performance**" coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio.

Le fasi principali che compongono il Ciclo di Gestione della Performance, secondo una sequenza logico-temporale sono:

1. Pianificazione strategica,
2. Programmazione e controllo
3. Misurazione e valutazione della performance organizzativa
4. Performance individuale e gestione delle risorse umane
5. Rendicontazione e trasparenza.

Sulla base delle linee di indirizzo esplicitate nell'ambito del Programma Pluriennale 2015 – 2019 e del Piano della Performance 2020-2022, documenti rientranti nella fase di pianificazione strategica del ciclo di gestione performance, in considerazione dell'evoluzione del contesto sociale, economico, giuridico ed organizzativo, i programmi di attività a supporto del conseguimento degli obiettivi strategici dell'Ente, trovano specifica istanza nelle attività e nei progetti che l'amministrazione si impegna a realizzare nel corso del 2022.

La Relazione Previsionale e Programmatica è il documento con cui si realizza il collegamento tra la programmazione pluriennale e la programmazione operativa annuale e,

deve essere in grado di illustrare i programmi che si intendono attuare nel corso del 2022, esplicitando i progetti e le attività che strumentalmente si vogliono realizzare per conseguire gli obiettivi strategici dell'Ente, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate.

Pertanto, il presente documento, riporta l'aggiornamento del contesto sociale, economico, giuridico ed organizzativo nel quale la Camera opera, nonché, per ciascuno dei programmi identificati nell'ambito del Programma pluriennale 2015-2019 e del Piano della performance 2020-2022, l'insieme delle iniziative progettuali fino al momento individuate dai singoli uffici. Ciascuna iniziativa esplicherà una breve descrizione del progetto e il Centro di costo responsabile per la sua realizzazione.

Infine, per ciascun obiettivo strategico, sarà anche identificata la cornice di budget di massima in termini di costi esterni (non tenendo conto, quindi, dei costi del personale e di struttura). Tale articolazione consentirà di avere un quadro complessivo sintetico delle risorse economiche disponibili allocate su ciascuna area strategica della Camera e di monitorare nel tempo l'evoluzione degli obiettivi strategici.

Indice

IL QUADRO PROGRAMMATICO	pag.	7
L'economia internazionale	pag.	7
L'economia italiana	pag.	9
L'economia regionale	pag.	13
L'economia provinciale	pag.	15
IL QUADRO PROGRAMMATICO A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE, LOCALE	pag.	31
La programmazione nazionale	pag.	31
La programmazione regionale 2020 - 2022	pag.	35
La programmazione regionale in ambito comunitario – La politica regionale di coesione	pag.	38
IL QUADRO ORGANIZZATIVO	pag.	41
Il sistema camerale e i rapporti di cooperazione con le istituzioni locali	pag.	41
Le risorse umane	pag.	49
La struttura tecnologica a supporto delle attività dell'Ente	pag.	52
LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PLURIENNALE 2015-2019	pag.	56
I PROGETTI 2022 NELL'AMBITO DEGLI OBIETTIVI E DEI PROGRAMMI DELLE AREE STRATEGICHE DI INTERVENTO DELLA CCIAA		
LA PROGRAMMAZIONE 2022	pag.	81
AREA 1 – Competitività del territorio	pag.	83
AREA 2 – Servizi alle imprese	pag.	94
AREA 3 – Competitività dell'Ente	pag.	110

IL QUADRO PROGRAMMATICO IL QUADRO ECONOMICO: SVILUPPI RECENTI E PROSPETTIVE

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

Secondo quanto previsto dal Fondo Monetario Internazionale (FMI) nel suo World Economic Outlook (12 ottobre 2021), la ripresa globale continua ma la spinta si è indebolita, frenata dalla pandemia. Rispetto alle stime di luglio, la previsione sulla crescita del PIL mondiale nel 2021 scende al +5,9% mentre quella per il 2022 resta al +4,9%.

La crescita risulta però sempre più differenziata tra le varie aree geografiche ed economiche mondiali.

Nelle economie avanzate, dove le campagne vaccinali sono molto progredite, le maggiori preoccupazioni riguardano adesso i problemi nelle forniture, i prezzi dell'energia e delle materie prime in genere. Nei paesi in via di sviluppo o poveri, laddove gran parte della popolazione non è ancora vaccinata, la pandemia frena invece le prospettive economiche.

La crescita dei prezzi è stata più forte del previsto in importanti economie come gli Usa, la Germania e alcuni paesi emergenti, ma dovrebbe tornare sotto controllo già nel 2022, anche se le prospettive restano incerte e nel complesso i rischi sulla ripresa sono al ribasso. La stima per le economie avanzate è di un picco d'inflazione al 3,6% in media nei mesi finali del 2021, prima di regredire al 2% nella prima metà del 2022, in linea con gli obiettivi delle banche centrali. Nei mercati emergenti gli aumenti saranno più rapidi e l'inflazione è prevista toccare il 6,8% in media, per poi scendere al 4% nel 2022. In questo contesto il rischio di un'accelerazione al rialzo dei prezzi potrebbe portare le Banche centrali a un'azione anticipata sui tassi, nel difficile compito di assicurare il supporto nel breve termine alla ripresa globale e al contempo evitare che si creino rischi finanziari.

Per alcune delle grandi economie le stime di crescita sono state riviste al ribasso: tra queste gli Stati Uniti, per i quali la crescita del PIL è vista al 6% per il 2021, un punto percentuale in meno di quanto stimato a luglio, mentre nel 2022 si attesterà al 5,2%, in rialzo di 0,3 pp. Anche in Germania la crescita è prevista in rallentamento, al 3,1% nel 2021 (0,5 pp in meno rispetto alle stime di luglio), mentre nel 2022 sarà al 4,6% (in aumento di 0,5 punti). La Francia, come l'Italia, vede una stima del PIL migliorata per il 2021 (+6,3% con 0,5 pp in più) ma al ribasso per il nuovo anno (+3,9%, meno 0,3 punti). La Gran Bretagna crescerà nel 2021 del 6,8% (-0,2 pp) e nel 2022 del 5,0% (+0,2 pp). Le stime per il Giappone calano al +2,4% nel 2021 (0,4 punti in meno) e si attestano a +3,2% nel 2022, con un debito pubblico che dovrebbe sfiorare il 257% del PIL. Per la Cina il Fondo ha rivisto al ribasso le previsioni di 0,1 pp, con una crescita al +8,0% nel 2021 e al +5,6% nel 2022.

La crescita italiana è indicata al 5,8% per il 2021, in linea con i maggiori previsori internazionali, in miglioramento di 0,9 punti rispetto alle stime di luglio, meglio della media dell'Eurozona ferma al +5%. La previsione del 2022 viene confermata al +4,2%, e dovrebbe riportare il PIL italiano al di sopra dei livelli pre-crisi, dopo il -8,9% registrato nel 2020. Per l'Italia il Fondo prevede un periodo di crescita continua: il PIL sarà ancora positivo nel 2026 a +1,0%. A sostenere l'andamento sarà il balzo della domanda privata, stimata in aumento del 4,2% quest'anno e del 5% nel 2022. La spesa pubblica dovrebbe aumentare dell'1,4% entro la fine del 2021 e dello 0,8% l'anno prossimo. Il contributo più rilevante dovrebbe arrivare dalla Gross Fixed Capital Formation, una componente di spesa del PIL che misura anche gli investimenti (un indicatore di quanto nuovo valore di un'economia viene investito anziché consumato): per il nostro paese quest'anno è previsto un balzo del 15% (in Germania al +3,5%) e del 5,1% nel 2022.

Secondo quanto riportato nel Bollettino economico n.6 della Banca Centrale Europea del 23 settembre 2021, l'attività economica nell'Area dell'euro è avanzata nel secondo trimestre 2021, crescendo del +2,2% su base trimestrale e segnalando che è in corso una forte ripresa, nonostante le difficoltà indotte dalle strozzature nelle forniture di materiali a livello globale.

Ci si attende che l'attività economica mondiale riacquisti slancio nella seconda metà dell'anno a fronte della graduale ripartenza delle economie, del calo dei tassi di contagio e, soprattutto nelle economie avanzate, di rapidi progressi nella campagna vaccinale.

Secondo la BCE, la diffusione della variante Delta non ha finora richiesto la reintroduzione di misure di lockdown, ma potrebbe rallentare la ripresa del commercio mondiale e la piena riapertura dell'economia.

Le più recenti indagini segnalano un lieve indebolimento del ritmo della crescita, soprattutto nelle economie emergenti, ma le prospettive per l'espansione dell'economia mondiale sono state riviste lievemente al rialzo, soprattutto per il 2022. La crescita del PIL mondiale in termini reali (esclusa l'area dell'euro) prevista per il 2021 dovrebbe arrivare fino al +6,3% (+5,9% per il Fondo Monetario Internazionale), per poi rallentare al +4,5% nel 2022 (4,9% per IMF) e al +3,7% nel 2023.

Il maggior vigore delle importazioni mondiali all'inizio del 2021 rispetto a quanto previsto, le prospettive più favorevoli per la crescita mondiale e la maggiore prociclicità dell'interscambio che si osserva durante le fasi di ripresa economica hanno portato la BCE a rivedere al rialzo le previsioni per la domanda estera dell'area dell'euro, stimata ora in crescita del +9,2% nel 2021, del +5,5% nel 2022 e del +3,7% nel 2023. I prezzi all'esportazione dei concorrenti dell'area dell'euro sono stati rivisti al rialzo per l'anno in corso, a fronte del rincaro delle materie prime e dell'aumento della domanda. I rischi per lo scenario di base riferito all'economia mondiale sono perlopiù connessi con il futuro corso della pandemia: la BCE ritiene che gli altri rischi per le prospettive dell'attività a livello mondiale siano orientati verso il basso per quanto riguarda la crescita e verso l'alto per quanto riguarda l'inflazione.

L'inflazione dovrebbe aumentare ulteriormente nell'autunno 2021, per poi diminuire nel 2022. Si tratterebbe quindi di un aumento temporaneo che riflette il forte aumento dei prezzi del petrolio dalla metà dello scorso anno, l'inversione della riduzione temporanea dell'IVA in Germania, le vendite estive ritardate nel 2020 e le pressioni sui costi derivanti da carenza di materiali e attrezzature. La stima dell'inflazione si attesta al 2,2% nel 2021, all'1,7% nel 2022 e all'1,5% nel 2023, in rialzo rispetto alle precedenti proiezioni di giugno.

Nel corso della prima parte del 2021 l'aumento dei contagi da Covid-19, i progressi disomogenei nelle campagne di vaccinazione e l'imposizione di misure restrittive hanno determinato un rallentamento dell'attività economica mondiale. A partire da giugno, la rapida progressione delle campagne vaccinali ha consentito una riapertura graduale in alcune delle economie più importanti, dando così un certo sollievo all'economia mondiale. Nel contempo, tuttavia, la pandemia si è aggravata nelle economie emergenti, in cui le campagne vaccinali sono procedute a ritmi più lenti.

Infatti, se nelle aree avanzate e in parte di quelle emergenti la quota complessiva delle persone vaccinate supera il 50%, in Africa sfiora il 6%.

In conseguenza di tali fattori la crescita del PIL mondiale in termini reali (esclusa l'area dell'euro) ha subito un rallentamento, scendendo al +0,8% nel primo trimestre dell'anno e, secondo le stime, al +0,6% nel secondo, dopo il +2,5% dell'ultimo trimestre 2020. La crescita è stata più debole nelle economie avanzate a causa della crescita meno dinamica del previsto degli Stati Uniti, mentre nelle economie emergenti l'attività nel secondo trimestre è risultata sostanzialmente in linea con quanto ipotizzato nelle proiezioni di giugno.

Le condizioni finanziarie hanno mostrato un lieve inasprimento nelle economie avanzate, rimanendo invece sostanzialmente stabili nelle economie emergenti. Gli andamenti dei mercati finanziari mondiali si sono mantenuti perlopiù nella norma, in un contesto caratterizzato da una dinamica ancora vivace della crescita economica, ma anche da crescenti rischi a breve termine.

Nel primo trimestre del 2021 il commercio mondiale è tornato sui livelli antecedenti la pandemia, ma da poco sono emersi segnali di una moderazione della crescita dell'interscambio, che riflette principalmente l'impatto delle strozzature dal lato dell'offerta documentato dai dati recenti, riconducibili principalmente a una ripresa della domanda di beni manufatti più vigorosa del previsto, che dovrebbero iniziare a venir meno agli inizi del 2022. La domanda di beni manufatti è stata molto più vivace della domanda di servizi, ancora penalizzata dalle misure di contenimento.

Sospinta da un contesto esterno più favorevole, la domanda estera dell'Area dell'euro dovrebbe registrare una crescita del +9,2% nel 2021 e, successivamente, del +5,5% nel 2022 e del +3,7% nel 2023. Si tratta di una revisione al rialzo di 0,6 punti percentuali per il 2021 e di 0,3 l'anno sia per il 2022 che per il 2023 rispetto alle previsioni macroeconomiche dello scorso giugno condotte dagli esperti dell'Eurosistema.

I corsi petroliferi sono lievemente aumentati rispetto a giugno, e gli operatori di mercato si attendono un aumento della domanda di petrolio nel 2021, a fronte di una mobilità che sta gradualmente tornando sui livelli antecedenti la pandemia. I prezzi a pronti delle materie prime non energetiche sono variati solo marginalmente nelle proiezioni di settembre rispetto ai livelli ipotizzati nelle proiezioni di giugno, perché il recente calo dei prezzi dei metalli ha interrotto il recupero osservato tra l'estate del 2020 e la tarda primavera del 2021.

L'ECONOMIA ITALIANA

Secondo quanto riportato nella Nota di Aggiornamento al DEF, presentata al Consiglio dei Ministri il 29 settembre 2021, la situazione sanitaria ed economica in Italia è nettamente migliorata negli ultimi mesi.

La crescita del PIL reale nel primo semestre del 2021 ha mostrato un recupero dell'attività economica superiore rispetto a quanto prospettato nel DEF in aprile, con una ripresa che è iniziata nel primo trimestre ((+0,2% rispetto al IV trimestre 2020) e si è rafforzata in misura significativa nel secondo (+2,7% rispetto al I trimestre) per il dispiegarsi degli effetti della campagna vaccinale e il venir meno delle misure di restrizione: gli indicatori più aggiornati fanno ritenere che il terzo trimestre registrerà un ulteriore balzo in avanti del PIL. In termini tendenziali (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) il PIL è diminuito del -0,8% nel primo trimestre mentre è cresciuto del +17,2% nel secondo trimestre. Pur ipotizzando un fisiologico rallentamento della crescita negli ultimi tre mesi dell'anno, la previsione annuale di aumento del PIL sale al +6,0%, dal +4,5% ipotizzato nel DEF in aprile.

Le prospettive di un ulteriore recupero del PIL nei prossimi trimestri dipendono in primo luogo da come si evolveranno la pandemia e la domanda mondiale, ma saranno influenzate anche dai forti aumenti dei prezzi dell'energia e dalla scarsità di materiali e componenti registrata negli ultimi mesi: si tratta di fattori che impattano anche sui costi di produzione delle imprese e possono ostacolarne i piani produttivi.

Nei primi mesi del 2021 è proseguita la fase di forte crescita del commercio mondiale osservata nel quarto trimestre del 2020: a giugno il livello del commercio mondiale risultava superiore di circa il 5% a quello pre-crisi, sostenuto dal settore manifatturiero.

La crescita è stata sostenuta dalla domanda interna, il cui contributo è risultato particolarmente significativo nel secondo trimestre. Anche la domanda estera netta, dopo l'apporto negativo del primo trimestre, ha contribuito positivamente alla crescita del PIL nel secondo trimestre.

Nel dettaglio, dopo la contrazione nel primo trimestre i consumi delle famiglie hanno sperimentato un marcato rimbalzo nel secondo trimestre, con una crescita del 14,2% su base annua. L'arretramento dei consumi nel primo trimestre è stato influenzato dal persistere delle misure di restrizione e dai timori legati al contagio, oltre che dell'incertezza delle famiglie sull'andamento dei redditi futuri. Tali fattori si sono riflessi in maniera evidente sull'andamento delle componenti di spesa: nel primo trimestre i servizi sono risultati maggiormente penalizzati rispetto ai beni, mentre nel secondo trimestre sono divenuti la componente di traino della ripresa della spesa delle famiglie, grazie anche alla ripresa dei flussi turistici a partire dai mesi primaverili.

Sempre nel primo trimestre dell'anno, la frenata dei consumi e l'aumento del reddito reale disponibile delle famiglie consumatrici (+0,9%) hanno determinato una crescita della propensione al risparmio, passato al 17,1% dal 15,3% del quarto trimestre 2020, anche per il minor rischio percepito di fronteggiare eventi imprevisti.

La situazione patrimoniale delle famiglie resta solida: il debito delle famiglie nel primo trimestre del 2021 si è attestato al 65,1% del reddito disponibile (in aumento rispetto al quarto trimestre 2020), un livello nettamente inferiore alla media dell'Area dell'euro (97,6%).

L'andamento degli investimenti è risultato invece positivo sia nel primo che nel secondo trimestre 2021, grazie alla maggiore vivacità della domanda internazionale, al perdurare di condizioni di finanziamento favorevoli e dell'impulso indotto dalle agevolazioni fiscali per il settore delle costruzioni che hanno concorso al miglioramento delle condizioni di investimento delle imprese. La decisa crescita degli investimenti fissi lordi nel semestre ha reso possibile il superamento dei livelli pre-crisi (salvo per i mezzi di trasporto). Gli investimenti in costruzioni hanno mostrato aumenti oltre il 50% su base annua grazie anche all'andamento positivo del mercato immobiliare, dove si è rilevato un marcato incremento nei volumi di compravendite. Il ritmo di crescita delle esportazioni è risultato più contenuto di quello delle importazioni durante il primo trimestre dell'anno, mentre ha accelerato nel secondo trimestre mostrando una crescita superiore all'import, grazie alla ripresa del commercio mondiale e della produzione.

A livello settoriale, il manifatturiero ha mostrato, soprattutto nel primo trimestre dell'anno, un dinamismo marcatamente superiore rispetto ai servizi, maggiormente interessati dalle restrizioni. A partire dal mese di aprile, con il graduale ripristino delle normali condizioni di operatività, anche il settore dei servizi ha osservato una ripresa considerevole, recuperando però solo parzialmente il terreno perso durante il 2020.

Scendendo nel dettaglio, nei primi due trimestri l'industria manifatturiera ha visto una crescita del valore aggiunto significativa, mentre l'espansione delle costruzioni è stata anche più elevata, dopo la contrazione del quarto trimestre 2020. In aumento anche il valore aggiunto dell'agricoltura.

Il settore dei servizi, dopo la flessione subita nel primo trimestre (-0,4% rispetto al IV 2020), ha segnato un notevole rimbalzo del valore aggiunto nel secondo (+3,0%) tale da determinare una decisa crescita anche su base tendenziale (12,7% nel secondo trimestre 2021). Il rimbalzo è stato guidato dal commercio, trasporto e alloggio e dalle attività artistiche e di intrattenimento, comparti penalizzati in precedenza dalle misure sanitarie.

Nel corso della prima metà del 2021 l'andamento complessivo del mercato del lavoro ha continuato a riflettere quello dell'attività economica. Il persistere, fino ai primi mesi primaverili, di un livello significativo di misure restrittive con impatto differenziato a livello settoriale ha continuato a penalizzare maggiormente le attività dei servizi che ricorrono in misura prevalente a forme di lavoro a tempo determinato, esponendo i lavoratori a termine, più giovani e meno scolarizzati, ad un più elevato grado di fragilità.

Secondo ISTAT, nel primo trimestre si è osservata una diminuzione del numero di occupati (-3,9% tendenziale). Il graduale superamento delle misure di restrizione ha manifestato i suoi effetti nel secondo trimestre, quando gli occupati sono incrementati del +2,3% tendenziale, grazie alla rilevante espansione dell'occupazione a termine e ad una lieve crescita sia dei dipendenti a tempo indeterminato che degli indipendenti, riportando il tasso di occupazione al 58,2%.

Nel dettaglio dei settori, nel secondo trimestre l'espansione dell'occupazione è stata generalizzata, sebbene l'incremento maggiore si sia rilevato specialmente nel comparto dei servizi, con un aumento significativo di addetti (+251 mila rispetto al trimestre precedente).

Parallelamente, in concomitanza con l'allentamento delle misure restrittive, l'accresciuta mobilità ha reso più agevole le attività di ricerca di lavoro: dopo la crescita del primo trimestre il tasso di disoccupazione è sceso al 9,8% (dal 10,1%). Rispetto al periodo aprile-giugno 2020, nel secondo trimestre è cresciuto su base annua il numero dei soggetti in cerca di occupazione (+27,0%) e parallelamente si è registrata una contrazione degli inattivi del -8,5%.

Nel primo semestre dell'anno, la ripresa dei prezzi dei beni energetici e delle materie prime, nonché gli squilibri generati dalla robusta ripresa della domanda internazionale in un contesto caratterizzato da problematiche lungo le catene di approvvigionamento (allungamento dei tempi medi di consegna e di carenza di materiali), hanno esercitato decise pressioni al rialzo sui prezzi. Tali fattori, insieme a rilevanti "effetti base" (legati al crollo del prezzo del greggio nella primavera 2020), hanno causato un significativo incremento del tasso di inflazione misurato dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA). Da aprile il tasso di crescita dei prezzi ha accelerato, raggiungendo in agosto un valore in linea con quelli di gennaio 2013 (2,5% tendenziale). Al netto delle componenti più volatili, l'inflazione *core* secondo l'IPCA è risultata pari allo 0,6%.

Dopo l'eccezionale incremento registrato lo scorso anno in ragione degli interventi posti in essere dal Governo per agevolare l'accesso al credito, la dinamica complessiva dei prestiti ad imprese e famiglie ha segnato un moderato rallentamento nel 2021, in particolare a partire dal secondo trimestre. Nonostante tale decelerazione, il livello dei prestiti resta elevato. L'attenuazione del ritmo di crescita dei prestiti bancari è ascrivibile all'espansione meno intensa di quelli alle società non finanziarie, mentre quelli concessi alle famiglie continuano a crescere beneficiando sia della ripresa delle compravendite nel mercato immobiliare sia dell'espansione del credito al consumo, grazie all'allentamento delle misure di restrizione che hanno favorito l'acquisto di beni durevoli.

Dal secondo trimestre si rileva un miglioramento delle condizioni di investimento in tutti i settori, una tendenza che è attesa in rafforzamento nei prossimi mesi. Tale andamento riflette la minore incertezza associata alle condizioni d'investimento future e alle maggiori opportunità di investimento del capitale privato che l'erogazione dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) consentiranno.

Dal lato dell'offerta di credito le condizioni di finanziamento restano distese, con il settore privato che beneficia di un contesto di tassi d'interesse molto contenuti e vicini ai minimi storici (a luglio i tassi sui prestiti alle imprese si sono attestati all'1,05%). Quanto alle condizioni

complessive di accesso al credito, nel secondo trimestre del 2021 gli intermediari segnalano che sia gli standard di credito sia le condizioni generali applicate ai prestiti alle imprese sono rimaste sostanzialmente invariate e nel complesso distese come nel trimestre precedente (indagine Bank Lending Survey - Banca d'Italia).

Il processo di dismissione dei crediti in sofferenza è proseguito a luglio, ma a un ritmo minore, con una diminuzione delle sofferenze del -17,1% sui dodici mesi (-21,3% a giugno). Nei primi sette mesi dell'anno la riduzione media della quota di crediti deteriorati sul totale dei prestiti delle imprese è stata pari al 4,9% (contro il 7,3% nello stesso periodo del 2020).

GLI SCENARI TENDENZIALE E PROGRAMMATICO

Nella Nota di aggiornamento al DEF (settembre 2021) il Governo prospetta uno scenario di crescita dell'economia italiana e di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico. L'intonazione della politica di bilancio resta espansiva nei prossimi due anni per diventare poi gradualmente più focalizzata sulla riduzione del rapporto debito/PIL. La completa realizzazione del PNRR resta la grande scommessa per i prossimi anni, in un contesto mondiale che è forse il più complesso e articolato della storia recente.

Gli incrementi del PIL che il Paese sta registrando riflettono già alcuni incentivi all'innovazione e all'efficientamento energetico finanziati dal PNRR, ma non ne incorporano ancora il forte impulso agli investimenti pubblici, peraltro già in notevole crescita. Grazie anche al recupero di competitività testimoniato dall'espansione del surplus commerciale del Paese, la previsione tendenziale aggiornata a fine settembre 2021 indica tassi di crescita del PIL reale pari al +4,2% nel 2022, +2,6% nel 2023 e +1,9% nel 2024.

La crescita del PIL reale, specie per il 2021, e l'incremento del deflatore dello stesso, portano a incrementi del PIL nominale assai più elevati e pari al +7,6% per il 2021, in aumento dal +5,6% del DEF. La maggiore crescita nominale comporta un significativo abbassamento delle previsioni di indebitamento netto (deficit) delle Amministrazioni pubbliche.

Per il 2021 si stima inoltre un tiraggio delle misure straordinarie di sostegno a lavoratori, famiglie e imprese inferiore alle valutazioni originarie, tanto che il deficit è previsto diminuire dall'11,8% del PIL nel DEF (aprile) al 9,4%. I livelli di indebitamento netto per i prossimi anni sono previsti anch'essi marcatamente in calo, arrivando a un deficit del 2,1% nel 2024 contro una stima programmatica del 3,4% nel DEF. Il più alto livello di PIL e il minor deficit fanno sì che il rapporto tra debito pubblico e prodotto interno scenda al 153,5% nell'anno in corso, dal 155,6% nel 2020.

Alla luce del migliorato quadro economico e finanziario e delle Raccomandazioni specifiche al Paese da parte del Consiglio UE, il Governo ha confermato l'impostazione di fondo della politica di bilancio illustrata nel DEF in aprile.

Rispetto allo scenario a legislazione vigente, gli interventi di politica fiscale che il Governo intende adottare determineranno un rafforzamento della dinamica espansiva del PIL nell'anno in corso e nel successivo. La politica di bilancio intende infatti continuare ad assicurare il supporto al settore privato fintanto che sarà necessario a ottenere il consolidamento della ripresa economica, con l'obiettivo di colmare il divario con il periodo pre-pandemia e di recuperare anche la crescita perduta sin da allora.

Ipotizzando che il grado di restrizione delle attività economiche e sociali legato al Coronavirus si riduca progressivamente, l'intonazione della politica di bilancio resterà espansiva fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019. In base alle proiezioni aggiornate, si prevede che tale condizione sarà soddisfatta a partire dal 2024, dopodiché la politica di bilancio dovrà essere

maggiormente orientata alla riduzione del disavanzo strutturale e a ricondurre il rapporto debito/PIL al livello pre-crisi (134,3%) entro il 2030.

La strategia di consolidamento della finanza pubblica messa in campo dal Governo è basata principalmente sulla crescita del PIL stimolata dagli investimenti e dalle riforme previste dal PNRR. Nel medio termine sarà altresì necessario conseguire adeguati avanzi primari. A tal fine, si punterà a moderare la dinamica della spesa pubblica corrente e ad accrescere le entrate fiscali attraverso il contrasto all'evasione. Le risorse di bilancio saranno sempre più indirizzate verso gli investimenti e le spese per ricerca, innovazione e istruzione.

La manovra della Legge di bilancio 2022-2024 punterà quindi a conseguire una graduale ma significativa riduzione dell'indebitamento netto dal 9,4% previsto per quest'anno al 3,3% del PIL nel 2024. Rispetto al DEF di aprile, l'obiettivo di deficit per il 2022 scende dal 5,9% al 5,6% del PIL e anche i deficit previsti per i due anni successivi sono inferiori a quelli prospettati nel DEF.

Il sentiero programmatico per il triennio 2022-2024 consentirà di coprire le esigenze per le 'politiche invariate' e il rinnovo di svariate misure di rilievo economico e sociale, fra cui quelle relative al sistema sanitario, al Fondo di Garanzia per le PMI, all'efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi. È previsto un intervento sugli ammortizzatori sociali e sull'alleggerimento del carico fiscale. L'assegno unico universale per i figli verrà messo a regime.

Rispetto al quadro tendenziale, il sentiero dell'indebitamento netto programmatico è superiore di oltre un punto percentuale di PIL a partire dal 2022. Grazie al relativo impulso fiscale la crescita del PIL prevista nello scenario programmatico è pari al +4,7% nel 2022, al +2,8% nel 2023 e al +1,9% nel 2024. Il quadro programmatico risulta superiore al tendenziale anche in relazione alla crescita dell'occupazione durante il triennio, con una conseguente riduzione del tasso di disoccupazione. La discesa del rapporto debito/PIL sarà più graduale in confronto allo scenario tendenziale, ma significativa, passando dal 153,5% previsto per il 2021 al 146,1% nel 2024.

Scenario tendenziale di recrudescenza della pandemia

In analogia con quanto prodotto nei documenti precedenti, la Nota di aggiornamento del DEF ipotizza anche uno scenario alternativo in cui un nuovo peggioramento del quadro sanitario nel periodo invernale potrebbe ripercuotersi sulla ripresa economica, arrestandone lo slancio. In tale scenario le recenti pressioni al rialzo sui prezzi potrebbero persistere per un periodo di tempo più lungo di quanto attualmente scontato dai mercati futures su petrolio e gas naturale. In una tale eventualità, nel breve termine il più elevato tasso di inflazione ridurrebbe il potere d'acquisto delle famiglie e farebbe rallentare la ripresa; su un orizzonte più lungo potrebbe innescare anche una spinta al rialzo dei salari e una conseguente persistenza dell'impulso inflazionistico. In questo quadro, l'aspettativa di una risposta più decisa da parte delle banche centrali potrebbe causare tensioni nei mercati finanziari.

L'ECONOMIA REGIONALE

Nel rapporto "La Toscana un anno dopo l'epidemia - Bilancio e prospettive" curato da IRPET (aprile 2021), il prodotto interno lordo toscano (a prezzi costanti) è stimato aver subito una flessione nel 2020 di circa 12 punti percentuali, più del dato nazionale quantificato da ISTAT in un -8,9%. A titolo di confronto, la Toscana nel 2009, l'annus horribilis causato dalla crisi finanziaria, perse poco meno di 4 punti percentuali di PIL.

Il ciclo economico in Toscana ha ripiegato più che nel resto del paese per diversi motivi:

- una maggiore specializzazione nella produzione di beni di consumo semidurevoli che, più dei beni intermedi, hanno subito la caduta della domanda, in particolare di quella estera;
- una più spiccata dipendenza dalla spesa turistica, con il turismo che è stato uno dei settori più colpiti dalla crisi.

L'andamento dell'economia regionale ha mostrato dinamiche particolarmente diverse nel corso dell'anno. La dinamica infra-annuale evidenzia il ruolo che nei vari trimestri ha giocato la pandemia. La caduta degli indicatori, già evidente nel primo trimestre dell'anno, è andata aggravandosi nel secondo, seguendo la curva dei contagi. Nel terzo trimestre si è registrata un'inversione di tendenza, mentre nel quarto, in corrispondenza della seconda ondata pandemica, una nuova pesante battuta d'arresto ha colpito in misura pesante il terziario.

Prendendo in considerazione l'intero 2020, la caduta della produzione industriale (-14,7%) è stata superiore a quella del complesso dei servizi, che nella componente privata (escludendo quindi i servizi offerti dalla P.A.: sanità, istruzione, e amministrazione pubblica in generale) hanno mostrato una flessione del -11,3%.

L'andamento complessivo dei macrosettori non restituisce però un'immagine completa della situazione, in quanto le dinamiche settoriali sono risultate eterogenee in quanto legate a proprie caratteristiche peculiari: da un lato all'interno della manifattura si trovano attività più colpite, come la moda, rispetto ad altre attività (farmaceutica o agroalimentare) che sono state maggiormente preservate dagli effetti economici negativi prodotti dalla pandemia. Dall'altro anche nel comparto dei servizi alcuni settori sono stati più colpiti, come coloro che gravitano attorno al fenomeno turistico e all'uso del tempo libero, mentre altri ne hanno risentito molto meno, come i servizi di telecomunicazione, quelli legati al mondo dell'informatica e, in parte, anche quelli riconducibili al mondo delle professioni.

L'imponente azione stabilizzatrice messa in campo con le politiche economiche nazionali, mediante un ampio ricorso agli ammortizzatori sociali, ha di fatto congelato il mercato del lavoro che si è disallineato dal ciclo economico.

Nel 2020 in Toscana la contrazione del volume di lavoro è stata pari a 117mila dipendenti (-11%), di cui 23mila persi e 94mila ancora sotto contratto ma impiegati a zero ore, perché beneficiari di una qualunque forma di cassa integrazione (ordinaria, straordinaria, in deroga, fondo integrazione salariale).

La quota maggiore di lavoro in meno è dovuta quindi al congelamento operato per effetto della crescita esponenziale delle ore richieste ed autorizzate tra CIG e FIS. Ipotizzando un tasso di utilizzo dei lavoratori al 70% si tratta di 192 milioni di ore lavorate in meno; è come se in Toscana si fossero perse circa 24 milioni di giornate di lavoro, cui corrispondono 908 milioni di euro di retribuzioni perse dai lavoratori in Cassa integrazione. Una flessione che da sola rappresenta una perdita pari a circa 3 punti percentuali della massa di retribuzioni che vengono pagate annualmente in Toscana.

L'incidenza del lavoro perso è stata maggiore nei servizi, mentre il lavoro "congelato" ha subito una più elevata contrazione nell'industria in senso stretto. Complessivamente, la flessione più grande di lavoro (tra lavoro perso e congelato) si è osservata nell'industria in senso stretto (-14,5%), mentre nei servizi è risultata più elevata la quantità di lavoro perso (-2,9%).

Nel dettaglio settoriale la più elevata diminuzione ha riguardato il turismo; flessioni elevate hanno interessato nel manifatturiero la meccanica, la pelletteria, il cuoio e calzature, il tessile e l'abbigliamento, mentre nell'ambito delle attività terziarie il commercio e i trasporti.

Se ai dipendenti in meno si aggiungono gli autonomi la flessione delle ore lavorate è stimabile nell'ordine di 158mila unità di lavoro equivalenti.

La forte eterogeneità degli andamenti dei singoli settori ha condizionato i risultati dei territori che, in virtù delle loro specializzazioni produttive, hanno raggiunto performance differenziate. I sistemi locali in maggiore sofferenza, da un punto di vista economico sono stati quelli distrettuali, per i quali la caduta del PIL è stimata pari al -13,2%. Nelle aree non distrettuali la flessione è quantificabile in -11,7%. Questa differenza sembrerebbe dovuta a una maggior presenza di attività manifatturiere all'interno delle aree distrettuali.

Tra le aree urbane la lettura è meno nitida. Pisa e Siena mostrano dinamiche del ciclo migliori della media, mentre Firenze è stata colpita da una forte caduta del manifatturiero (in particolare nella moda e nella meccanica) e dal crollo del turismo. Nei sistemi locali del turismo balneare la recessione, seppur grave, è risultata di dimensioni più contenute per effetto di una stagione estiva migliore delle aspettative.

L'incertezza ha scoraggiato l'apertura di nuove imprese: se mediamente negli anni pre-pandemia in Toscana si iscrivevano circa 6,8 imprese ogni 100 imprese attive, nel 2020 la proporzione è scesa a 5,6 ogni 100. In virtù di queste dinamiche mancano all'appello, rispetto ai trend pre-crisi, circa 5mila nuove imprese.

Le imprese attive in Toscana si riducono però di appena lo 0,4%, in linea con la media dal 2016 in avanti. La tenuta delle imprese attive, a fronte di un calo del numero di iscrizioni (dal 6,8% al 5,6%), è dovuta al concomitante calo delle cancellazioni di impresa (dal 7,1% al 6,4%).

Tale andamento può essere giustificato con il fatto che buona parte delle imprese in maggiore difficoltà ha potuto utilizzare strumenti eccezionali come la cassa integrazione per i dipendenti, finanziamenti coperti (totalmente o quasi) da garanzie pubbliche, la proroga delle scadenze fiscali, l'abbattimento di alcuni costi fissi, le misure a parziale ristoro delle perdite di fatturato subite.

Secondo stime di Iripet, il reddito delle famiglie è calato del 3,8%, pari a circa 1.650 euro, ma senza le misure di tamponamento adottate dal Governo (bonus e indennità categoriali per autonomi, lavoratori dello spettacolo e dello sport, cassa integrazione, nelle sue varie articolazioni, e fondo integrativo salariale, reddito di emergenza), oltre a quelle già vigenti (NASPI e reddito di cittadinanza), la flessione sarebbe stata maggiore e pari mediamente a 3.400 euro (-7,8%).

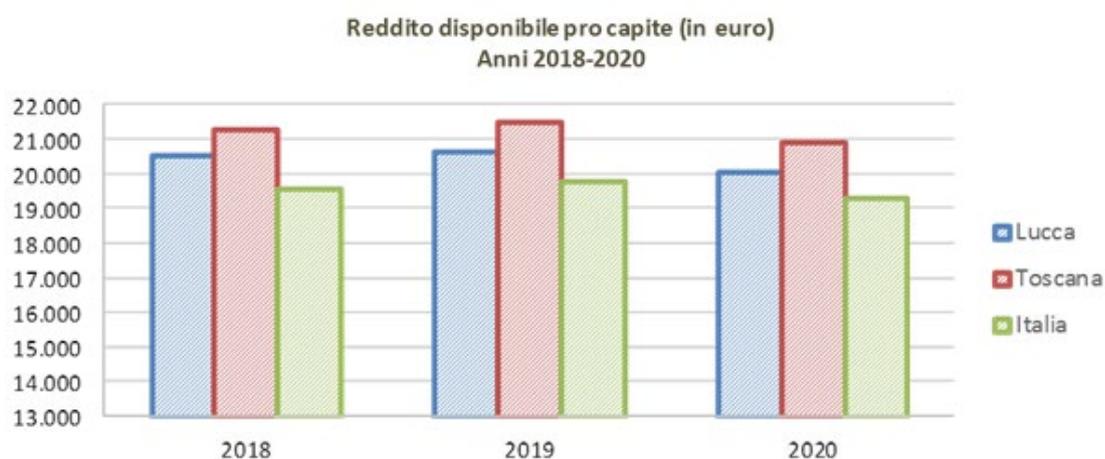
Gli individui poveri in senso assoluto nel 2020 in Toscana sono stati 121mila, con un incremento rispetto all'anno precedente di 16mila unità. Se non ci fossero state sia le misure di contrasto per affrontare l'emergenza Covid (bonus e indennità categoriali per autonomi, lavoratori dello spettacolo e dello sport, cassa integrazione, nelle sue varie articolazioni, e fondo integrativo salariale, reddito di emergenza), sia il reddito di cittadinanza e la Naspi gli individui poveri in senso assoluto sarebbero stati 123mila in più, per un totale di 228mila.

L'ECONOMIA PROVINCIALE

La ricchezza prodotta dal sistema economico della provincia di Lucca nel 2020, espressa in termini di valore aggiunto a prezzi correnti, è stimata pari a 9.246 milioni di euro (Fonte: Prometeia Spa, Aprile 2021), un valore in flessione del -8,7% rispetto al 2019 (a prezzi concatenati) in linea con l'andamento registrato a livello nazionale (-8,6%) e poco meglio della media toscana (-9,0%). La pesante flessione del valore aggiunto provinciale stimata per il 2020 segue quella del 2019, quando si era registrato un -0,4%. Il valore aggiunto prodotto in provincia di Lucca risulta pari al 9,4% del valore aggiunto complessivamente prodotto in Toscana e che conferma la provincia al terzo posto in regione, dopo Firenze (32.395 milioni; 32,9%) e Pisa (11.278; 11,4%).

Il valore aggiunto pro-capite in provincia di Lucca nel 2020 è diminuito a 24.230 euro (25.976 nel 2019), un importo ancora inferiore a quello medio regionale (26.778 euro) e a quello nazionale (25.074 euro) anch'essi in diminuzione. In un'ideale classifica provinciale del valore aggiunto pro-capite Lucca si colloca al sesto posto in Toscana.

Nel 2020 si è registrata una nuova e pesante flessione del reddito disponibile delle famiglie lucchesi, penalizzato dal fermo delle attività produttive che ha determinato una vera e propria caduta dei livelli reddituali. Le stime indicano per il 2020 una flessione del reddito disponibile pro-capite delle famiglie lucchesi del -3,0% rispetto all'anno precedente, che porta a quota 20.043 euro il reddito disponibile medio in provincia (stima Prometeia Spa).



Fonte: stime Prometeia Spa (aprile 2021)

L'analisi degli andamenti del tessuto imprenditoriale lucchese nel 2020 evidenzia come gli effetti della pandemia si siano manifestati con un deciso rallentamento dei processi di natimortalità imprenditoriale. La dinamica è risultata piatta, con poche imprese nate (2.040; 391 in meno del 2019) e cessate (1.955; 390 in meno), sintomo di una diffusa incertezza sulla futura evoluzione della crisi pandemica ed economica. I dati delle chiusure non hanno riflesso gli effetti della crisi economica generata dalla pandemia, condizionati dalle straordinarie misure emergenziali, dagli effetti temporaneamente dissuasivi indotti da garanzie e ristori, e dal mancato ritorno alla piena operatività dell'attività dei Tribunali.

Le imprese attive sono scese a quota 36.091, in calo del -0,2% (-59 unità) rispetto alle 36.150 di un anno prima.

Sono proseguite nel 2020 le difficoltà che il comparto artigiano lucchese attraversa già da un decennio: i dati delineano una tenuta della base imprenditoriale con il numero di imprese artigiane attive in provincia sceso a 11.068 a fine dicembre, in calo del -0,4% (-44 unità) rispetto a dodici mesi prima, mantenendo stabile al 30,7% l'incidenza del comparto sul tessuto imprenditoriale operativo provinciale.

Le società di capitale attive in provincia sono aumentate di 248 unità (+3,0%) raggiungendo quota 8.527 (23,6% del tessuto imprenditoriale lucchese), mentre le società di persone hanno rilevato una nuova flessione, scendendo a 6.458 unità (-178; -2,7%). Le imprese individuali hanno perso 124 unità nell'anno (-0,6%) portandosi a quota 20.256 (56,1% del totale). In lieve calo (-5; -0,6%) le altre forme (cooperative, consorzi, etc.) con 853 imprese attive a fine 2020. La contrazione del tessuto imprenditoriale lucchese ha interessato prevalentemente il settore industriale (4.366 imprese attive), che ha perso 25 unità (-0,6%), mentre tutti gli altri macrosettori economici hanno contenuto le perdite: l'agricoltura (2.339 attive) ha perso 7 unità (-

0,3%), per le costruzioni (6.198) la diminuzione si è fermata a 9 unità (-0,1%), mentre il comparto dei servizi (23.181) è risultato nel complesso stabile (-12 unità).

L'andamento interno al territorio provinciale segnala diminuzioni in tutte le aree territoriali: la Piana di Lucca (15.299 imprese attive) rileva una lieve diminuzione (-0,3%; -48 unità) diffusa a quasi tutti i territori. Si è registrata una contrazione anche per la Valle del Serchio (-0,4%; -17 unità) dove il tessuto imprenditoriale attivo è sceso a 4.380 imprese, mentre la Versilia (16.412 operative) ha mantenuto una sostanziale stabilità (+6 unità).

Il comparto Manifatturiero

A fine 2020 il settore manifatturiero lucchese contava 4.189 sedi d'impresa attive (l'11,6% del totale provinciale) più oltre cento unità locali operative per un totale di 5.260 localizzazioni attive in provincia di Lucca. Nel corso del 2020 il tessuto imprenditoriale manifatturiero sembra aver retto alla crisi: la contrazione del numero di imprese attive in provincia si è fermata infatti a 18 unità (-0,4%), evidenziando una maggiore tenuta rispetto a quanto rilevato sia a livello regionale che nazionale (-1,2% per entrambe). All'interno del comparto, il settore con la più elevata numerosità imprenditoriale resta quella della metallurgia e lavorazione di prodotti in metallo con 597 imprese (il 14,3% del totale di comparto), sebbene in pesante calo nell'anno (-4,6%; -29 unità), seguito dai mezzi di trasporto con 511 unità, per la quasi totalità connotato dalle imprese della cantieristica nautica (497) compresi gli installatori e manutentori, in crescita del +7,4% (+35 unità).

Limitando l'analisi alle sole imprese manifatturiere non artigiane, si evidenzia una dinamica positiva con la numerosità provinciale salita a quota 1.632 unità a fine 2020, il 38,9% delle imprese del settore, in crescita del +1,0% rispetto a un anno prima.

Il comparto industriale ha subito un brusco arretramento dovuto al blocco delle attività produttive non essenziali, e l'evoluzione dell'attività produttiva è stata condizionata dalla recrudescenza dei contagi e dalle sue ripercussioni sulle misure di contenimento e sui comportamenti di famiglie e imprese.

L'indagine congiunturale condotta da Confindustria Toscana Nord per la provincia di Lucca ha registrato per l'anno 2020 un calo della produzione del meno 5,4% rispetto al 2019, una flessione elevata dopo che già nel corso dell'ultimo anno si era assistito a un progressivo deterioramento dell'intonazione del ciclo economico (-0,2% nel 2019 dal +1,8% del 2018).

L'andamento infra-annuale ha colto le diverse fasi della pandemia attraversate e le conseguenze sulle attività produttive della diffusione dell'epidemia e delle azioni intraprese per il suo contrasto.

In questo quadro, se le conseguenze della pandemia sull'andamento dei livelli produttivi si sono già palesate nel primo trimestre con un calo del -2,4%, quelle registrate nel secondo non hanno precedenti nella storia recente: la caduta della produzione manifatturiera si è infatti portata al -12,7% tendenziale nel secondo, al -4,4% nel terzo e al -1,9% nel quarto trimestre. Gli ordinativi sono risultati stabili, con una leggera crescita del portafoglio estero.

A livello settoriale la carta-cartotecnica ha chiuso il 2020 con una flessione dei livelli produttivi del -3,9% in media d'anno. L'andamento negativo è legato a una frenata consistente sia degli ordini interni (-3,6%) che di quelli esteri (-2,3%).

La nautica di diporto ha tenuto, facendo segnare una diminuzione contenuta al -1,8% nell'anno; gli ordini esteri sono cresciuti (+3,1%) soprattutto a partire dalla seconda parte dell'anno. Per i prodotti in metallo e la metallurgia l'anno si è chiuso con una diminuzione del -10,2% dei livelli produttivi, gli ordinativi esteri sono saliti del +3,0%, mentre gli ordini interni hanno chiuso l'anno con un -9,4% medio.

La costruzione di macchine ed elettromeccanica nel 2020 ha registrato una contrazione della produzione del -8,7%, con gli ordinativi dall'estero in crescita mentre l'andamento della domanda interna è apparsa in debole miglioramento.

La chimica, plastica e farmaceutica ha segnato un +4,8% nell'anno, con un'accelerazione nell'ultimo trimestre arrivando a segnare un +12,1% tendenziale, grazie ai livelli elevati di ordini esteri e alla tenuta degli ordini interni.

La lavorazione dei minerali non metalliferi ha chiuso l'anno con una pesante flessione del -14,5% dei livelli produttivi. Anche gli ordinativi hanno seguito la dinamica della produzione, con la domanda estera in calo del -13,8% e quella nazionale del -13,0%.

Per la trasformazione alimentare la produzione è cresciuta a partire dal secondo trimestre, attestando al +4,2% l'incremento. A sostenere il comparto sono stati soprattutto gli ordini esteri (+4,1, mentre quelli interni sono diminuiti del -2,9%.

Il sistema moda ha accusato le maggiori difficoltà nel corso del 2020 con una flessione della produzione che ha toccato il -25,1% nell'anno. In forte calo gli ordinativi sia dall'estero (-33,4%) che interni (-17,3%).

Produzione e ordinativi delle imprese manifatturiere della provincia di Lucca

Anno 2020 (variazioni % rispetto all'anno precedente)

Settori di attività economica	Produzione	Ordinativi esteri	Ordinativi interni
Alimentari, bevande e tabacco	4,2	4,1	-2,9
Carta-cartotecnica	-3,9	-2,3	-3,6
Taglio, modellatura e finitura della pietra	-14,5	-13,8	-13,0
Chimica, plastica	4,8	3,2	-2,2
Produzione metalli	-10,2	3,0	-9,4
Meccanica ed elettronica	-8,7	2,5	-8,8
Nautica	-1,8	3,1	-2,7
Altre manifatturiere	-7,0	-9,5	-11,9
<i>di cui: settori "moda"</i>	-25,1	-33,4	-17,3
Provincia di Lucca	-5,4	-0,9	-6,1

Fonte: Confindustria Toscana Nord

L'Artigianato

Sono proseguite nel 2020 le difficoltà che il comparto artigiano lucchese attraversa già da un decennio. Il numero di imprese artigiane attive in provincia è sceso a 11.068 a fine dicembre, in calo del -0,4% (-44 unità) rispetto a dodici mesi prima, mantenendo stabile al 30,7% l'incidenza del comparto sul tessuto imprenditoriale operativo provinciale, ben 7,4 punti percentuali al di sotto del valore massimo di 38,1% registrato a nel 2007. Nel periodo 2007-2020 il tessuto imprenditoriale artigiano ha subito infatti una flessione del -24,4%, per 3.577 imprese attive in meno.

Le iscrizioni di imprese artigiane hanno mostrato una nuova diminuzione, con solo 702 nuove iscritte e 734 cessazioni nei dodici mesi, sui livelli minimi mai registrati.

L'indagine realizzata dall'Osservatorio di EBRET conferma l'impatto della crisi sul sistema artigiano regionale, che nel corso del 2020 ha perso oltre un quarto del proprio fatturato (-26,0%). La flessione del volume d'affari ha interessato quasi due imprese su tre, mentre solamente il 4,2% delle imprese ha dichiarato di aver registrato un incremento del fatturato nel 2020. Il grado di utilizzo degli impianti è sceso ai minimi storici, su livelli "bassi" per circa

un terzo delle imprese, la metà delle imprese intervistate ha dichiarato una diminuzione dei margini sulle vendite, solo un'impresa su cinque ha realizzato investimenti, quasi la metà di quanto registrato nel 2019.

I dati provinciali si collocano tutti in territorio ampiamente negativo, con Lucca (-22,1%) che ha segnato la minore diminuzione dopo Siena (-19,3%), mentre per Pistoia (-31,6%) e Livorno (-31,7%) si sono registrate le più elevate flessioni.

Gli scambi commerciali con l'estero

Gli effetti della pandemia da Coronavirus si sono fatti sentire a livello globale e di conseguenza hanno avuto ripercussioni anche sugli scambi internazionali. Questi sono rallentati non solo per via della caduta di produzione e domanda, ma anche per le difficoltà di collegamento e trasporto, per le restrizioni e le misure sanitarie che sono state messe in campo dalle principali economie per contrastare l'emergenza sanitaria e che hanno notevolmente complicato l'organizzazione del commercio internazionale.

La contrazione degli scambi commerciali a livello mondiale, che secondo il Fondo Monetario Internazionale si è attestata al -8,2%, è avvenuta soprattutto nei primi due trimestri dell'anno ed ha avuto conseguenze anche per le catene del valore, facendo registrare una brusca caduta degli investimenti diretti esteri a livello globale.

In provincia di Lucca nel 2020 le vendite all'estero si sono fermate a 3.908 milioni di euro, un valore in calo del -4,4% (quasi 180 milioni in meno) rispetto all'anno precedente.

Dopo le contrazioni registrate nel corso del primo (-0,5%) e soprattutto del secondo trimestre (-28,3%) dell'anno, nel periodo luglio-settembre si è rilevato un recupero del +12,4% che ha trovato conferma nel +1,9% fatto segnare negli ultimi tre mesi dell'anno.

L'andamento complessivo provinciale, seppur negativo, risulta migliore di quello registrato per Toscana e Italia: nel corso dell'anno le esportazioni toscane sono scese del -6,2%, mentre in Italia le vendite all'estero sono calate del -9,7%.

A livello settoriale il cartario si conferma il primo settore provinciale per vendite all'estero con 918 milioni di euro nell'anno, un valore in calo del -0,4% rispetto al 2019; dopo un primo trimestre in crescita e un secondo in lieve diminuzione, si è registrata una decisa contrazione delle esportazioni nel terzo trimestre cui è seguito un recupero nel quarto (+8,0%). Nei dodici mesi le vendite all'estero di pasta da carta, carta e cartone sono aumentate del +6,4% (+26,3% nel quarto trimestre) mentre quelle di articoli di carta e di cartone sono diminuite del -4,5% (-2,2% tra ottobre e dicembre).

L'industria meccanica, secondo settore provinciale per export con oltre 750 milioni di euro, ha segnato nell'anno una caduta delle vendite all'estero del -9,6% (quasi 80 milioni di euro in meno rispetto al 2019), non riuscendo a recuperare la forte flessione rilevata tra aprile e giugno (-39,3%). In particolare, le vendite all'estero di macchine per impieghi speciali sono diminuite del -10,2% nell'anno scendendo a 538,6 milioni di euro nei dodici mesi.

La cantieristica nautica ha esportato natanti per 678 milioni di euro nell'anno, un valore in lieve calo rispetto al 2019 (-2,1%). Dopo il negativo andamento del secondo trimestre legato allo slittamento delle consegne d'imbarcazioni dovuto al periodo di lockdown, tra luglio e settembre si è registrato un forte recupero delle esportazioni, mentre nel trimestre di chiusura dell'anno si è osservato un nuovo calo. Positivo invece l'andamento delle vendite all'estero dell'industria alimentare e del tabacco (302 milioni di euro) cresciute del +18,2% nell'anno grazie all'ottima dinamica registrata a partire dal secondo trimestre; i maggiori incrementi hanno interessato l'export di oli di oliva, semi, etc. (+20,9% nei dodici mesi).

Sono diminuite invece le vendite all'estero della fabbricazione di materiale elettrico e

meccanica di precisione (286 milioni; -5,0%) nonostante un buon recupero nell'ultimo trimestre dell'anno, dell'industria metallurgica (248 milioni; -13,5%), dell'industria chimica, delle vernici e farmaceutica (190 milioni) che ha limitato le perdite al -1,2% grazie a un buon recupero in chiusura d'anno, soprattutto della farmaceutica (+1,8% nei dodici mesi, +30,3% tra ottobre e dicembre). In forte calo invece l'industria lapidea, del vetro e delle pietre estratte (138 milioni) che ha visto diminuire del -12,8% le vendite all'estero, e il sistema moda che si conferma in difficoltà, con il cuoio e calzature (105 milioni) in calo del -31,4% e il tessile e abbigliamento (57 milioni) sceso del -10,6%. La gomma e plastica, che nel 2020 ha esportato prodotti per 103 milioni di euro, ha mostrato invece una dinamica positiva con un +13,8% nell'intero anno, grazie soprattutto alla positiva dinamica delle materie plastiche che rappresentano il 95% dell'export settoriale.

La flessione dell'export provinciale ha interessato particolarmente le vendite verso l'Europa (prima area di destinazione dell'export provinciale con 2.346 milioni di euro nel 2020) che ha

Esportazioni per area di destinazione. Provincia di Lucca. Anno 2020

Valori assoluti in euro e variazioni %

Aree di provenienza	Anno 2020		2020/19	
	Euro	Comp. %	Var. %	
EUROPA	2.345.843.233	60,0%	-4,0%	
Unione europea 27	1.744.951.342	44,7%	-5,4%	
Europa non Ue 27	600.891.891	15,4%	0,5%	
AMERICA	927.827.777	23,7%	12,3%	
America settentrionale	474.881.820	12,2%	1,2%	
America centro-meridionale	452.945.957	11,6%	26,8%	
ASIA	441.373.191	11,3%	-9,9%	
AFRICA	114.369.984	2,9%	-9,6%	
OCEANIA E ALTRI	78.451.124	2,0%	-61,0%	
MONDO	3.907.865.309	100,0%	-4,4%	

Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Lucca su dati ISTAT-

contenuto la

caduta al -4,0% nell'anno; le esportazioni verso l'area UE27, pari a 1.745 milioni, sono diminuite del -5,4%, mentre quelle verso l'area extra-UE27 (601 milioni) sono cresciute del +0,5%. Le vendite verso il continente americano sono aumentate del +12,3% toccando quota 928 milioni, con l'America settentrionale (475 milioni) che ha segnato un +1,2% mentre per l'America centro-meridionale (453 milioni) l'incremento ha toccato il +26,8%. Sono diminuite invece le vendite verso l'Africa (-9,6%; 114 milioni), l'Asia (-9,9%; 441 milioni) e

l'Oceania (78 milioni).

Gli acquisti dall'estero della provincia sono diminuiti del -11,9% nel corso dei dodici mesi, attestandosi a quasi 1.780 milioni di euro nell'anno con un andamento negativo anche nell'ultimo trimestre (-11,7%). Simile la dinamica registrata a livello nazionale (-12,8%), mentre la Toscana ha chiuso l'anno con un +5,0%, condizionata dalla forte crescita degli acquisti di metalli preziosi della provincia di Arezzo.

L'industria cartaria si è confermata primo settore provinciale per import, con materie prime acquistate (pasta da carta, carta e cartone) per oltre 490 milioni di euro (-27,4% rispetto al 2019), mentre per gli articoli di carta e cartone (-10,4%) le importazioni risultano contenute. Sono cresciuti gli acquisti dell'industria chimica, delle vernici e farmaceutica, secondo settore per importazioni con 291 milioni nel 2020, in aumento del +3,2% grazie alla farmaceutica (+19,7% nel periodo), quelli della fabbricazione di materiale elettrico e meccanica di precisione (77 milioni) con un +12,2% e quelli di prodotti agricoli (30 milioni) saliti del +8,6% nei dodici mesi.

Sono invece diminuiti gli acquisti dall'estero dell'industria alimentare e del tabacco (222 milioni), che ha segnato un -0,3% nell'anno malgrado una crescita del +3,3% di oli di oliva, semi, etc., dell'industria metallurgica (187 milioni; -4,7%), della meccanica (158 milioni; -

11,4%), del cuoio e calzature (-18,4%) e del tessile e abbigliamento (-1,2%). Per la gomma e plastica la flessione ha toccato il -16,0%, con un recupero a fine anno, mentre per il lapideo, vetro e pietre estratte l'import è sceso del -10,6%.

In relazione alla provenienza geografica degli acquisti effettuati all'estero dalle imprese lucchesi, nel 2020 sono diminuiti significativamente sia quelli dall'Europa (1.160 milioni), in flessione del -10,2% per il calo dell'Area UE27 (1.085 milioni; -8,2%) e dei paesi europei non comunitari (75 milioni) dove la flessione ha toccato il -31,6%, sia dal continente americano (390 milioni; -23,3%). L'Asia (150 milioni) ha contenuto la variazione negativa al -1,1%, mentre sono cresciuti gli acquisti dall'Africa (74 milioni; +17,9%) e dall'Oceania (6 milioni; +39,2%).

L'Agricoltura

A fine 2020 il comparto agricolo lucchese contava 2.339 imprese operative, un valore pari al 6,5% del tessuto imprenditoriale provinciale. L'andamento imprenditoriale si è rilevato negativo anche nel 2020 facendo segnare un calo del -0,3% nell'anno, per 7 imprese attive in meno in provincia.

In Toscana e in Italia la contrazione del numero di imprese agricole è risultata simile a quella di Lucca, con diminuzioni rispettivamente del -0,5% e del -0,8%, ma l'incidenza del comparto agricolo sul tessuto imprenditoriale operativo risulta decisamente superiore nelle due aree di riferimento, collocandosi all'11,2% per la Toscana e al 14,1% per l'Italia.

Per il 2020 è prevista una significativa contrazione del valore aggiunto del comparto agricolo lucchese (Prometeia, aprile 2021), dopo un marginale recupero nel 2019 (+0,5%). L'ultima stima disponibile prevede una flessione del valore aggiunto di quattro punti percentuali a prezzi correnti (-5,9% a prezzi costanti), a quota 110,6 milioni di euro.

La superficie complessiva agricola in piena aria in provincia di Lucca nel 2020 è stimata in aumento del +1,6% rispetto a un anno prima, grazie in particolare alla crescita delle superfici coltivate a foraggi. Anche l'aumento della produzione complessiva (+20,1%) risulta determinato dal consistente incremento della raccolta di questo tipo di coltura (+45,2%).

Gli alberi da frutto (16,7% della superficie totale, comprensivi di viti e olivi) hanno registrato una diminuzione delle superfici del -6,7% anche se la produzione ha rilevato un aumento del +2,0%; è proseguito il calo dei cereali (9,7% della superficie complessiva) che hanno perso il -2,9% in termini di superficie e il -2,3% di produzione. Gli altri prodotti agricoli vedono poi le aree coltivate con piante industriali in leggero aumento (+3,2%), mentre la produzione di legumi freschi è rimasta in linea con il 2019 e si è rilevata una diminuzione per gli ortaggi (-4,6%). Dal lato della coltivazione agricola in serra, la produzione totale ha evidenziato una diminuzione del -0,6% a fronte di un calo delle superfici dedicate del -0,4%.

Il Commercio

Nel corso del 2020 la consistenza delle imprese operanti in provincia di Lucca nel settore del commercio si è ridotta ulteriormente, perdendo 118 unità (-1,3%) e attestando a 9.227 il numero di imprese operanti nel settore a fine anno, il 25,6% delle imprese attive in provincia. Il lockdown e le numerose restrizioni imposte dal Governo nazionale per arginare il diffondersi della pandemia hanno costretto molte attività a restare chiuse o a limitare lo svolgimento dell'attività, causando perdite di fatturato ed esuberi di personale.

Al contempo, i consumi si sono ridotti fortemente e le abitudini di spesa hanno subito cambiamenti derivanti dalle nuove esigenze indotte dalla situazione sanitaria. Le limitazioni alla circolazione hanno spinto le vendite online a scapito di quelle nei negozi fisici,

temporaneamente chiusi; tale spiazzamento potrebbe diventare permanente spostando ulteriormente le abitudini di consumo verso il commercio elettronico.

Le maggiori difficoltà si sono registrate per le imprese del commercio al dettaglio, che hanno segnato una contrazione del -2,0% (-103 unità) portandone la consistenza imprenditoriale a 5.150 imprese attive a fine 2020. Nel commercio all'ingrosso la diminuzione si è fermata a -0,6% (-19 unità) per complessive 3.147 unità operative; le imprese operanti nella vendita e riparazione di autovetture e motocicli hanno registrato invece un lieve incremento (+0,4%) portandosi a quota 930 unità a fine 2020.

È diminuita anche la consistenza delle localizzazioni (sedi e unità locali) operative in provincia (-0,7%; -90 unità) scendendo a complessive 12.404 unità attive a fine anno. Nel dettaglio, la dinamica risulta sostanzialmente stabile per le attività di vendita all'ingrosso (+0,2%; 3.855 unità a fine anno), mentre si registra una marcata contrazione (-1,6%; -119 unità) per il commercio al dettaglio (7.384) e un incremento significativo (+1,7%; +20 unità) per le attività legate alla vendita e riparazione di autoveicoli e motocicli (1.165).

Dal lato della domanda, secondo l'Osservatorio sui Consumi di Findomestic Banca Spa nel 2020 i consumi interni hanno subito una decisa battuta di arresto.

L'andamento dei consumi ha riflesso la trasformazione degli stili di vita innescata dalla pandemia, con una forte accelerazione dei segmenti tech per soddisfare le esigenze sorte con l'introduzione della didattica a distanza (DAD) nella scuola e dello smartworking nel lavoro. Altre tipologie di consumo hanno subito invece un forte rallentamento, soprattutto quelle influenzate negativamente dalla necessità del mantenimento del distanziamento sociale per ragioni sanitarie (ristorazione, attività ludico-sportive, turismo, intrattenimento, trasporti, etc.), dall'elevata incertezza e dagli impatti sul mercato del lavoro e sui redditi che hanno fortemente pesato sulle decisioni di spesa delle famiglie.

Dopo il crollo rilevato nel primo semestre del 2020, a partire da luglio i consumi hanno mostrato un vivace rimbalzo congiunturale grazie alla graduale riapertura delle attività considerate "non essenziali", alla maggiore libertà di movimento e al miglioramento della fiducia indotto dal calo dei contagi. La ripresa è risultata più consistente per i beni durevoli e per i servizi, comparti di spesa fortemente penalizzati dal lockdown primaverile. La seconda ondata della pandemia, in atto dai mesi autunnali, ha tuttavia nuovamente frenato le possibilità di consumo delle famiglie e i flussi turistici.

Nel complesso il 2020 si è chiuso quindi con una pesante flessione dei consumi interni in Italia, scesi del -11,8% in valore in media d'anno, sintesi di un calo del -10,9% della spesa delle famiglie italiane e di un crollo della spesa dei turisti stranieri in Italia (oltre -60%).

A soffrire maggiormente sono stati i settori caratterizzati da una maggiore interazione sociale (turismo, intrattenimento culturale, ricreativo e alberghi e ristorazione), mentre la domanda di beni ha subito una diminuzione più contenuta a livello nazionale (-7%).

Per quanto riguarda i beni durevoli, la ripresa osservata a partire da luglio e il graduale rallentamento nell'ultimo trimestre hanno in parte attenuato il bilancio negativo del primo semestre. Il recupero è stato guidato dalla domanda di auto e moto, sostenuta anche dagli incentivi statali, e dall'aumento degli acquisti di beni tecnologici e per la casa, necessari per il soddisfacimento dei nuovi bisogni emersi nel corso della pandemia.

In provincia di Lucca, nel 2020 i consumi di beni durevoli si sono attestati a 484 milioni di euro, un valore in diminuzione del -11,2% rispetto ai 545 milioni dell'anno precedente; è diminuita anche la spesa media per famiglia, scesa a 2.823 euro (-11,4%). La spesa per auto nuove si attesta a 158 milioni, in calo del -15,8% rispetto al 2019, quella per auto usate (104 milioni)

segna una flessione del -13,9% mentre per i motoveicoli (14 milioni) il calo si è fermato al -9,2%.

Spesa sostenuta per l'acquisto di beni durevoli. Lucca, Toscana e Italia (valori in mln di euro)

Anni 2018/2020

LUCCA	Consumi (in milioni di			Var. %		Spesa per famiglia (in		
	2018	2019	2020	2019/18	2020/19	2019	2020	var. %
Auto nuove (famiglie)	186	187	158	0,5%	-15,8%	1.094	919	-16,0%
Auto usate	121	120	104	-0,8%	-13,9%	703	604	-14,0%
Motoveicoli	14	15	14	7,7%	-9,2%	89	80	-9,4%
Elettrodomestici grandi e	35	36	36	3,9%	-0,2%	211	210	-0,5%
Elettronica di consumo	17	16	16	-6,7%	0,5%	94	95	0,2%
Mobili	112	114	100	1,4%	-12,5%	666	581	-12,7%
Information technology	15	14	18	-4,4%	29,4%	83	108	29,1%
Telefonia	44	42	39	-5,1%	-7,6%	245	226	-7,8%
Durevoli	548	545	484	0,1%	-11,2%	3.185	2.823	-11,4%

Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Lucca su dati Osservatorio dei consumi 2020 -

Gli acquisti di elettrodomestici grandi e piccoli (36 milioni di euro) sono rimasti pressoché stabili (-0,2%), mentre è diminuita la spesa per mobili (100 milioni; -12,5%) e telefonia (39 milioni; -7,6%). È cresciuta invece la spesa per l'information technology delle famiglie (+29,4%) che ha raggiunto i 18 milioni di euro, mentre per l'elettronica di consumo (16 milioni) l'incremento si è fermato a un timido +0,5%.

Il Turismo

Gli effetti della recente pandemia da Coronavirus hanno reso evidente la rilevanza del turismo in Italia, un settore particolarmente importante per l'economia nazionale, con un forte potenziale in termini di crescita e di occupazione nonché di integrazione sociale e culturale. Il lockdown della primavera 2020 ha sostanzialmente azzerato le presenze turistiche dei mesi di marzo e aprile, e le ulteriori chiusure intervenute a fine 2020 per l'aggravarsi della situazione pandemica hanno di fatto cancellato il turismo invernale.

La forte flessione dei flussi turistici peserà in modo rilevante sull'andamento economico: secondo Banca d'Italia l'impatto negativo è stimato in 2,5 punti percentuali di PIL nel 2020, valutabile in 41 miliardi di euro di minore PIL a prezzi correnti.

Secondo i dati pubblicati da Regione Toscana a partire dai risultati dell'indagine ISTAT sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, la consistenza complessiva delle strutture ricettive provinciali ha rilevato un lieve incremento (+35 unità; +2,4%) nel corso del 2020, portandosi a quota 1.488 per 47.638 posti letto. La crescita ha interessato le strutture extra-alberghiere, incrementate di 42 unità (+4,1%) a 1.074, mentre per gli alberghi e residenze alberghiere si è rilevato un calo di 7 unità (-1,7%) per 414 strutture presenti nel 2020.

In relazione alla movimentazione turistica (arrivi e presenze) sul territorio, nel corso del 2020 si è registrata una flessione senza precedenti sia del numero di turisti che delle notti trascorse in provincia di Lucca. Gli arrivi (turisti) registrati nel 2020 sono stati appena 418.879, un valore inferiore del 59,6% rispetto al 2019 quando avevano superato il milione (1.037.266). Il calo ha interessato soprattutto i turisti stranieri (98.067; -79,0%), mentre gli italiani hanno mostrato una contrazione inferiore (320.812; -43,7%). Nel corso dell'anno sono quindi giunti a Lucca 618.387 turisti in meno rispetto al 2019 (369.531 stranieri e 248.856 italiani).

Le notti trascorse in provincia (presenze) sono si sono fermate a 1.598.800, facendo segnare

una flessione del -55,1% per quasi due milioni (1.958.719) di pernottamenti in meno rispetto al 2019. Nel dettaglio, per i turisti stranieri (366.161 notti) la diminuzione delle presenze ha raggiunto il -78,3% (-1.317.891), un valore doppio rispetto al calo fatto segnare dagli italiani (-34,2%; -640.828) che nel 2020 hanno trascorso 1.232.639 notti in provincia di Lucca.

Il 68,8% dei turisti che hanno visitato la provincia nel 2020 ha pernottato presso strutture alberghiere, facendo registrare il 77,2% delle presenze totali. Nel dettaglio per provenienza, i turisti italiani hanno scelto di trascorrere i propri soggiorni in strutture alberghiere nel 78,1% dei casi, mentre per gli stranieri tale quota si è fermata la 74,4%. Le strutture extra-alberghiere sono state invece scelte dal 21,9% degli italiani che vi hanno trascorso il 37,7% delle notti, per una permanenza media di 6,6 pernottamenti; la quota di stranieri che ha scelto di trascorrere un periodo di soggiorno in strutture extra-alberghiere è stato più elevato rispetto agli italiani (25,6%), ma la permanenza media è risultata minore fermandosi a 4,6 notti (31,2% delle presenze).

A livello territoriale, l'impatto della pandemia sul turismo è risultato meno accentuato in Versilia rispetto alle altre aree provinciali. I turisti, specie italiani, hanno infatti scelto di trascorrere un periodo di vacanza al mare in Italia, mentre le zone interne del territorio provinciale hanno rilevato flessioni particolarmente accentuate per il forte calo del turismo straniero. Nel dettaglio, nel 2020 la Versilia ha registrato una diminuzione degli arrivi (294.885) del -54,1% cui si è accompagnato un calo delle presenze (1.266.057) del -50,5%. La perdita in valori assoluti per l'area risulta elevatissima, con 347mila turisti e quasi 1,3 milioni di notti trascorse (1.292.496) in meno. I turisti italiani (231.117) hanno rappresentato il 78,4% degli arrivi e il 79,6% delle presenze (1.007.743) nell'area, segnando un decremento del -38,5% in termini di arrivi (-144.741) e del -30,6% (-444.969) quanto a presenze. Gli stranieri (63.768) hanno registrato un calo sia in termini di arrivi (-76,0%; -202.183) che di presenze (258.314) scese del -76,6%, per -847.527 pernottamenti in meno nell'anno.

L'ambito turistico della Piana di Lucca nel 2020 ha subito la flessione più elevata sia in termini di arrivi (89.545), scesi del -71,1%, che di presenze (213.808) in calo del -69,1% rispetto all'anno precedente. L'andamento è risultato particolarmente negativo anche per la mancata organizzazione dei grandi eventi (Summer Festival, Lucca Comics & Games, etc.) che richiamano turisti da tutto il territorio nazionale e dall'estero. L'area ha ospitato il 21,4% degli arrivi e il 13,4% delle presenze provinciali, con 220mila turisti e quasi 480mila pernottamenti in meno nell'anno.

La dinamica è risultata peggiore per i turisti stranieri (26.883), diminuiti del -83,7% nell'anno (-138.252), che hanno trascorso soltanto 73.658 notti nell'area per un -82,3% (-342.437 notti), ma anche i turisti italiani (62.662) sono diminuiti registrando un -56,7% per gli arrivi (-82.130) e un -49,3% (-136.184) per le notti trascorse nell'area (140.150).

Anche per la Valle del Serchio (Garfagnana e Media Valle) l'andamento è risultato negativo, con una quota provinciale del turismo pari all'8,2% degli arrivi e al 7,4% delle presenze. Gli arrivi si sono fermati a 34.449 (27.033 italiani e 7.416 stranieri) scendendo del -59,7% (-51.081) rispetto a un anno prima, mentre le presenze sono arrivate a 118.935 (84.746 italiani e 34.189 stranieri), in calo del -61,2% (-187.602). Anche in Valle del Serchio la contrazione del turismo nazionale (-44,9% gli arrivi e -41,3% le presenze) è risultata inferiore a quello proveniente dall'estero (-79,7% gli arrivi e -78,9% le presenze).

L'andamento mensile delle presenze turistiche nel 2020 ben evidenzia come nei mesi di marzo e aprile si sia registrata una contrazione quasi totale dei flussi turistici dovuta alle misure di lockdown che hanno interessato l'intero territorio nazionale; la situazione è poi migliorata con una leggera ripresa nei mesi estivi, soprattutto a partire da luglio grazie al turismo balneare,

mentre è tornata ad aggravarsi nuovamente a partire da ottobre.

In particolare, nel mese di agosto si è registrato un calo delle presenze di italiani rispetto allo stesso mese del 2019 inferiore al punto percentuale (-0,7%), mentre per gli stranieri la flessione ha toccato il -60,7%. Le particolari condizioni legate alla pandemia hanno quindi di fatto favorito il turismo di prossimità.

Il Credito

È proseguita nel 2020 la riorganizzazione territoriale delle banche presenti in provincia di Lucca, con un ulteriore lieve calo degli sportelli bancari (185 sportelli al 31/12/2020) nei dodici mesi, risaliti poi a 187 a fine marzo 2021. La flessione dal 2011 è stata del 31,2%, mediamente più marcata della media toscana e nazionale. Le chiusure degli sportelli nell'ultimo decennio hanno interessato maggiormente la Media Valle e la Garfagnana, ma anche per la Piana di Lucca e la Versilia le riduzioni sono state consistenti.

La pandemia da Coronavirus, con l'esigenza di mantenere le distanze e di stabilire contatti on line e quindi con difficoltà di accesso fisico agli sportelli, ha accelerato il cambiamento del modo di operare di famiglie e imprese nei confronti delle banche e dei sistemi di pagamento. La clientela ha fatto un crescente ricorso agli strumenti informatici, come i POS (Point of sale, uno ogni 12 abitanti in provincia), gli ATM (sportelli bancomat, uno ogni 1.271 abitanti), l'Home e Corporate Banking nonché il Phone Banking.

La raccolta del risparmio è aumentata sensibilmente, per il clima d'insicurezza e incertezza sul futuro da parte delle famiglie consumatrici che hanno limitato le spese, per la diminuzione degli investimenti delle imprese e per i sostegni ricevuti che hanno determinato un aumento almeno temporaneo della liquidità. I depositi e il risparmio postale sono cresciuti del +10,3% nel corso del 2020, portandosi a quota 10.671 milioni di euro ma con un indebolimento nell'ultimo trimestre per le esigenze collegate alle scadenze di fine anno.

I sostegni erogati, le rinegoziazioni e le moratorie, hanno determinato un notevole travaso dal credito a breve verso quello a medio e lungo termine, con l'allungamento delle scadenze e un alleggerimento delle difficoltà finanziarie di famiglie e imprese. Gli impieghi vivi a Lucca (9.468 milioni di euro, al netto delle sofferenze e insoluti) hanno segnato un +1,5% nell'anno, al disotto della media toscana (+2,7%) e italiana (+4,0%).

I prestiti alle attività economiche (imprese non finanziarie e famiglie produttrici), pari a 5.365 milioni di euro, hanno mostrato una crescita debole (+1,3%), mentre l'incremento degli impieghi alle famiglie consumatrici (3.758 milioni) ha raggiunto il +1,7%.

Sull'aumento degli impieghi hanno inciso i finanziamenti a medio e lungo termine, che hanno raggiunto a fine 2020 una consistenza di 8.513 milioni di euro, con un incremento del +9,7% nell'anno dovuto principalmente agli investimenti finanziari, collegati ai provvedimenti di sostegno e di ristoro per la pandemia; le erogazioni nei dodici mesi sono state pari a 3.044 milioni, in aumento del +17,6%.

È proseguita la diminuzione dello stock delle sofferenze provinciali (361 milioni di euro), scese del 37,6% nell'anno per effetto di ammortamenti e cartolarizzazioni. Il risanamento degli attivi bancari, ma soprattutto le ripetute moratorie e l'allungamento delle scadenze, hanno ridotto il tasso di decadimento provinciale allo 0,828% (passaggio a sofferenza nell'anno rispetto agli impieghi iniziali), ponendo Lucca al secondo posto in Toscana dopo la sola Firenze (0,743%), e meglio sia della media regionale (1,338%) che del valore nazionale (0,903%).

I tassi d'interesse sono rimasti contenuti e con modesta risalita da giugno ma ridiscesi a gennaio 2021; solo il credito al consumo è cresciuto nell'anno di circa 2 punti, collocandosi ora intorno all'8% (TAEG). Rispetto alle province limitrofe Lucca ha presentato valori vantaggiosi

per i mutui, il credito a medio-lungo termine e il portafoglio commerciale delle aziende, mentre i tassi sui conti correnti sono risultati lievemente meno favorevoli.

Il mercato del lavoro

Nel 2020 l'emergenza sanitaria e la conseguente sospensione delle attività di interi settori produttivi hanno determinato anche in Italia uno shock improvviso e senza precedenti sulla produzione di beni e servizi e, di conseguenza, sul mercato del lavoro.

Le misure adottate, sia per il contenimento della pandemia che per la concessione di ammortizzatori sociali, hanno rappresentato un elemento di grande novità ed influenzato profondamente le reazioni registrate sul mercato del lavoro, anche perché condizionate al rapido evolversi delle varie fasi della pandemia. Il ruolo degli ammortizzatori sociali e il blocco dei licenziamenti hanno svolto un ruolo determinante nell'attenuare le ricadute della crisi sui posti di lavoro, e gli effetti della crisi si sono manifestati in particolare sulle ore lavorate.

I principali risultati per la provincia di Lucca della Rilevazione campionaria sulle Forze di lavoro evidenziano come nel 2020 si sia verificato una sorta di congelamento degli indicatori del mercato del lavoro, dopo che già nel 2019 si era rilevato un primo arretramento.

Gli indicatori provinciali diffusi da Istat mettono in luce una diminuzione delle persone in cerca di lavoro ma anche dell'occupazione dipendente, mentre crescono gli inattivi e l'occupazione indipendente. Le donne hanno evidenziato le maggiori difficoltà.

Nel corso del 2020 si è rilevato un lieve aumento dell'occupazione in provincia che ha portato gli occupati (15 anni e più) a 155mila unità, con un aumento di quasi 1.300 unità rispetto all'anno precedente (+0,8%). Il tasso di occupazione 15-64 anni si è portato al 61,8% dal 61,4% del 2019, mentre quello relativo alla popolazione con 15 anni e oltre è salito al 45,5% dal 45,2% di un anno prima. Gli occupati alle dipendenze (110mila) invece, hanno mostrato una significativa contrazione (-2,3%; -2.600 unità), confermando un trend in diminuzione già nel 2019, mentre si rileva un incremento degli indipendenti (quasi 45mila), cresciuti nel 2020 di circa 3.900 unità (+8,5%).

La forza lavoro femminile è scesa a quota 73.100 nella media del 2020 (-700 unità circa): nel dettaglio, la stima Istat dell'occupazione femminile rileva una crescita di un migliaio di unità (+0,8%) che ne ha portato la numerosità a 68.500, mentre la stima delle donne in cerca di occupazione (4.600) ha evidenziato una caduta del -26,8% per quasi 1.700 unità in meno. Il tasso di occupazione femminile in provincia di Lucca è quindi stimato al 54,8% per la fascia 15-64 anni (in crescita dal 54,1% del 2019), e al 38,6% per la popolazione femminile con almeno 15 anni.

La diminuzione delle forze lavoro ha determinato un corrispondente aumento degli inattivi che per le donne si attestano a 50mila unità nella fascia d'età 15-64 anni.

Per gli uomini gli uomini le stime occupazionali evidenziano un incremento di poco più di 300 unità (+0,4%), attestando il relativo tasso 15-64 anni al 68,9% (68,7% nel 2019) mentre quello relativo alla popolazione 15 anni e oltre si è fermato al 53,1%.

A livello settoriale, l'agricoltura ha fatto segnare una forte contrazione dei livelli occupazionali (-1.300 unità; -35,2%) attestandosi a quota 2.500 addetti; l'industria in senso stretto (costruzioni escluse) ha rilevato un calo di circa 2.700 unità (-8,5%) scendendo a 29.400 occupati nel 2020, mentre per le costruzioni c'è stato un incremento di 1.800 unità (+14,5%) per 13.900 occupati. Nei servizi la crescita è stata di 3.600 unità (+3,4%) portando oltre quota 109mila unità gli occupati nel settore; sono cresciuti gli indipendenti (+4.300 unità; +15,1%) mentre i dipendenti sono diminuiti del -0,9% (-700 unità).

La stima delle persone con 15 anni e oltre in cerca di occupazione in provincia di Lucca nel 2020 ha evidenziato un'ulteriore contrazione di oltre 1.200 unità (-9,5%) nell'anno, attestandosi a 11.900 unità. A tale dinamica è corrisposto un calo del corrispondente tasso di disoccupazione che è sceso al 7,1% dal 7,9% del 2019. Il numero di uomini in cerca di occupazione ha rilevato una crescita di oltre 400 unità portandosi a quota 7.300, per un tasso di disoccupazione salito al 7,8% dal 7,4% di un anno prima, mentre per quanto riguarda le donne in cerca di occupazione si è registrata una forte flessione, con un calo di quasi 1.700 unità (-26,8%) che ha ridotto a 4.600 il numero di donne in cerca di occupazione in provincia nel 2020. Il tasso di disoccupazione femminile si così ridotto portandosi al 6,3% nel 2020 dall'8,5% di un anno prima.

Nel corso del 2020 è cresciuto il numero delle persone inattive in provincia nella fascia 15-64 anni, portandosi a quota 80.500 unità (+300) e attestando il relativo tasso al 33,4% dal 33,2% del 2019.

I dati amministrativi comunicati dai Servizi per l'Impiego della provincia di Lucca all'Osservatorio regionale del mercato del lavoro evidenziano per l'anno 2020 un totale di 66.173 comunicazioni di avviamento al lavoro pervenute, un valore in flessione di oltre 17mila contratti attivati rispetto al 2019, per una diminuzione del -20,6%. La contrazione ha interessato equamente entrambi i generi: per le donne la diminuzione è stata di oltre 9mila comunicazioni (-20,5%), mentre per gli uomini il calo ha superato gli 8.100 avviamenti segnando una diminuzione del 20,7% rispetto al 2019. A livello sub-provinciale si sono rilevate forti flessioni delle comunicazioni di avviamento in tutti i Centri per l'Impiego (CPI) della provincia. Nel dettaglio, nel CPI di Lucca le comunicazioni si sono fermate a quota 27.962 nell'anno, con 8.402 avviamenti comunicati in meno rispetto al 2019 (-23,1%). Nel CPI di Viareggio sono stati comunicati 32.639 avviamenti al lavoro nel corso del 2020, oltre 7.600 comunicazioni in meno rispetto all'anno precedente (-18,9%). Il CPI della Valle del Serchio, con 5.572 comunicazioni nel 2020, ha rilevato invece una contrazione di poco inferiore alle altre aree: la diminuzione è stata pari al -17,3% per 1.168 avviamenti in meno rispetto al 2019.

Sotto il profilo degli ammortizzatori sociali, nel 2020 il numero di ore di Cassa Integrazione Guadagni complessivamente autorizzate in provincia di Lucca è decuplicato, passando da 1,45 milioni del 2019 a 14,7 milioni del 2020 (14.702.154), con un incremento del +913,9% per 13,25 milioni di ore più rispetto all'anno precedente. L'incremento ha riguardato tutte le componenti: la CIG ordinaria autorizzata ha sfiorato gli 8,8 milioni di ore (8.786.449) dalle 356mila del 2019, quella in deroga ha superato 4,5 milioni di ore autorizzate (4.540.022) mentre nel 2019 non era stata richiesta/concessa. Per la CIG straordinaria (1,375 milioni), invece, l'incremento si è fermato al +25,8% per 282mila ore autorizzate in più del 2019.

La situazione attuale

Nonostante il perdurare della situazione difficile causata dalla pandemia da Coronavirus, il territorio lucchese, nei primi sei mesi del 2021, ha dimostrato capacità di resilienza e iniziativa economica. Il numero delle imprese attive in provincia è cresciuto portandosi a quota 36.465 a fine giugno, in aumento di 374 nel semestre per un +1,0%. Nel confronto territoriale, la Toscana nei primi sei mesi dell'anno ha registrato una diminuzione delle imprese attive del -0,1%, mentre a livello nazionale la crescita si è fermata al +0,6%.

Nel corso del periodo gennaio-giugno si è rilevata una ripresa dei processi di natalità imprenditoriale: le nuove iscrizioni sono state 1.336, oltre duecento in più rispetto alle 1.105 di gennaio-giugno 2020 ma ancora al disotto degli anni precedenti. Le cessazioni sono diminuite

ulteriormente (al netto di quelle operate d'ufficio) scendendo a 916 unità nei primi sei mesi dell'anno, il minimo storico (1.103 del primo semestre 2020). Il comparto dei servizi è risultato il più dinamico, con un aumento di 318 imprese attive nei primi sei mesi dell'anno (+1,4%), mentre quello agricolo è cresciuto del +0,5% e le costruzioni e il manifatturiero di appena il +0,3%. Per quanto riguarda la distribuzione territoriale la Versilia ha registrato un incremento del tessuto imprenditoriale del +1,5%, mentre nella Piana di Lucca la crescita si è fermata al +0,7% e nella Valle del Serchio al +0,3%.

L'indagine congiunturale condotta da Confindustria Toscana Nord presso le imprese manifatturiere della provincia ha evidenziato una risalita della produzione manifatturiera del +7,3% tendenziale nel secondo trimestre dell'anno, dopo il +1,9% registrato nel primo, a parziale recupero della forte caduta registrata nel periodo aprile-giugno 2020 quando la flessione aveva toccato il -12,7%. La ripresa ha coinvolto in maniera diversificata i vari settori economici: il settore moda ha riportato un +10,1% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno quando tutto il comparto era stato profondamente colpito dalla crisi, ma i livelli produttivi restano pertanto ancora ben lontani dal periodo pre-covid. Per quanto riguarda la carta e cartotecnica la ripresa osservata nei primi mesi si è interrotta nel secondo trimestre facendo segnare un -3,8%; le imprese prevedono, per la seconda parte dell'anno, un aumento della produzione e degli ordinativi sia interni che esteri. La cantieristica nautica è cresciuta del +3,5%, un incremento non sufficiente a compensare le perdite subite e a riportare i livelli sui valori del 2019; la tendenza degli ordini esteri si conferma comunque positiva. Nel settore dei prodotti in metallo e della metallurgia la crescita consistente della produzione (+12,9% tendenziale) ha permesso di recuperare i livelli del 2019, grazie alla forte progressione degli ordinativi, sia nazionali che esteri. Anche nel settore della meccanica ed elettromeccanica l'andamento è stato caratterizzato da un consistente incremento degli ordini, specialmente esteri, che ha determinato un aumento della produzione (+14,8% tendenziale) su livelli di poco inferiori al 2019. In forte espansione la produzione di chimica, plastica e farmaceutica (+25,7%), grazie soprattutto agli ordini esteri. La lavorazione dei minerali non metalliferi torna a crescere del +5% dopo quattro trimestri in forte flessione. Si tratta di un incremento che consente solo un marginale recupero di quanto perso nel secondo trimestre 2020, quando il fermo delle lavorazioni aveva determinato una caduta dei livelli produttivi del -40,6%. La trasformazione alimentare mostra un lieve peggioramento (-1,1%), ma le previsioni sono ottimistiche essendo stato uno dei settori meno penalizzati dalla pandemia.

Nel corso dei primi sei mesi del 2021 le vendite all'estero dalla provincia di Lucca hanno raggiunto quota 2.127 milioni di euro, un valore in crescita del +25,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente quando lo scoppio dell'emergenza sanitaria aveva rallentato fortemente gli scambi commerciali internazionali soprattutto nel periodo aprile-giugno.

L'andamento del primo semestre 2021 risulta a ogni modo positivo: rispetto ai primi sei mesi del 2019 le esportazioni della provincia di Lucca risultano più elevate del 5,1%. In Toscana l'aumento tocca il +10,3% mentre a livello nazionale si ferma al +4,1%.

Gli acquisti dall'estero della provincia sono cresciuti del +11,7% nel semestre, sfiorando i 1.012 milioni di euro.

A livello settoriale la cantieristica nautica ha esportato natanti per oltre 450 milioni di euro nei primi sei mesi dell'anno, un valore più che triplicato rispetto al 2020 quando però lo slittamento

delle consegne di imbarcazioni conseguente al fermo produttivo della scorsa primavera ne aveva posticipato la contabilizzazione delle vendite all'estero.

L'industria della carta e cartotecnica ha realizzato vendite all'estero per oltre 410 milioni di euro nel semestre, un valore in calo del -14,5% rispetto allo scorso anno quando la domanda era cresciuta molto per la costituzione di scorte precauzionali; nel dettaglio, le vendite all'estero di pasta da carta, carta e cartone sono scese del -6,1% mentre per gli articoli di carta e di cartone la flessione ha toccato il -20,0%.

Ha mostrato segnali di ripresa l'industria meccanica, terzo settore provinciale per export con 366 milioni di euro nei primi sei mesi del 2021, mettendo a segno una crescita del +12,2% ma restando ancora al di sotto dei livelli del 2019 (393 milioni). Nel dettaglio, le vendite all'estero di macchine per impieghi speciali (251 milioni) hanno segnato un incremento del +13,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente quando la caduta aveva toccato i venti punti percentuali.

Risultano in forte crescita anche le vendite all'estero della fabbricazione di materiale elettrico e meccanica di precisione (189 milioni; +43,1%) e dell'industria metallurgica (182 milioni; +37,8%), trascinata al rialzo dalle vendite di rame (145 milioni; +42,5%). In aumento anche l'alimentare e tabacco (162 milioni) che fa segnare un +11,6% grazie soprattutto all'incremento dell'export di oli di oliva, semi, etc. (+10,5%) che rappresenta tre quarti delle vendite del settore. Anche nel confronto con i primi sei mesi del 2019 si rileva un trend particolarmente positivo delle vendite all'estero per questi settori: la fabbricazione di materiale elettrico riporta un aumento del +25,1%, l'industria metallurgica segna un +28,3%, mentre l'industria alimentare registra un +22,3%.

L'export dell'industria lapidea, del vetro e delle pietre estratte (76 milioni) risulta in crescita del +21,4% rispetto al 2020 e poco al di sotto del 2019, mentre l'industria chimica, delle vernici e farmaceutica (66 milioni) ha invece registrato un calo del -19,2% determinato dalla flessione delle esportazioni di prodotti farmaceutici (43 milioni; -32,2%), il valore più basso di sempre nei primi sei mesi degli ultimi anni.

Le vendite all'estero di prodotti del cuoio e calzature (65 milioni) fanno segnare un recupero del +9,4% rispetto ai primi sei mesi del 2020 (calzature: +10,5%) ma restano ben lontani dai livelli di vendita pre-Covid quando avevano sfiorato i 100 milioni di euro nel semestre.

Crescono anche la gomma e plastica (57 milioni; +9,3%) e il tessile e abbigliamento (24 milioni; +11,9%) che resta però al di sotto di quanto rilevato nel 2019 (-15,4%).

I dati amministrativi comunicati dai Servizi per l'Impiego della provincia di Lucca all'Osservatorio regionale del mercato del lavoro evidenziano che nel corso dei primi sei mesi del 2021 si è verificata una ripartenza degli avviamenti al lavoro dopo il crollo avvenuto nel 2020. Gli avviamenti comunicati ai Centri per l'Impiego (CPI) in provincia di Lucca si sono attestati a quota 38.352 dai 31.053 dello stesso periodo dell'anno precedente, facendo segnare un aumento del +23,5% (+7.299 comunicazioni). Tale incremento è il risultato di andamenti differenziati tra il primo e il secondo trimestre dell'anno. Tra gennaio e marzo 2021, quando parte delle attività economiche erano chiuse e le aspettative sull'evoluzione della pandemia risultavano particolarmente incerte, si è infatti registrata una flessione degli avviamenti del -22,6% (3.689 contratti stipulati in meno) rispetto allo stesso periodo del 2020, che aveva

risentito invece dello scoppio della pandemia solo a partire dal mese di marzo. Nel secondo trimestre, invece, i progressi della campagna vaccinale e le progressive riaperture hanno determinato una crescita degli avviamenti del +74,4% (+10.988) rispetto al secondo trimestre 2020 quando l'economia nazionale era ancora in lockdown.

L'andamento ha riguardato tutte le aree provinciali in modo pressoché conforme: nella Piana di Lucca si è rilevato un aumento del +22,7%, la Valle del Serchio ha riportato un +28,6% e in Versilia si è registrato +23,4% di avviamenti.

L'andamento è stato positivo per quasi tutti i settori di attività: gli alberghi e i ristoranti, grazie alla ripartenza del turismo, hanno registrato il più elevato numero di avviamenti con 9.873 contratti, 2.780 assunzioni in più rispetto allo stesso periodo del 2020. Il commercio ha attivato 3.834 contratti nel semestre, 1.114 in più rispetto al 2020, mentre per le attività manifatturiere l'incremento è pari a 521 attivazioni (+14,0%) per complessivi 4.238 avviamenti (11,1% del totale provinciale).

I contratti attivati dal settore delle costruzioni (2.036) crescono del +5,1%, mentre per i trasporti (809 attivazioni) l'incremento risulta limitato al +2,4%.

Il comparto P.A. e sanità rileva un totale di 4.913 comunicazioni, il 12,8% del totale, con un incremento di un 1.295 avviamenti (+35,8%) nel periodo. Il comparto agricolo segnala invece un aumento più contenuto (+6,5%; +75) a quota 1.224 comunicazioni nel semestre.

Gli altri servizi hanno registrato 8.557 comunicazioni (22,3% del totale) nel primo semestre 2021, 1.291 comunicazioni in più del 2020 per un +17,8%.

Diminuiscono invece gli avviamenti al lavoro comunicati dai Servizi alle imprese, scesi a 2.868 per 286 attivazioni in meno del 2020.

Le Previsioni

Se nel 2020 l'ampia contrazione del PIL ha coinvolto un po' tutti i territori, nel 2021 la crescita è prevista diffusa ovunque e più sostenuta nei territori a maggior vocazione all'export che agganceranno più rapidamente la ripresa prevista a livello internazionale. Nelle previsioni di Prometeia Spa (aggiornamento ottobre 2021) per la provincia di Lucca nel quinquennio 2020-2024 viene previsto un tasso di crescita medio annuo del valore aggiunto pari al +1,2%, un valore superiore a quello regionale che risulta pari al +0,9%.

Il reddito disponibile nominale nel periodo 2020-24 dovrebbe crescere +1,8% in media d'anno in provincia di Lucca, mostrando una dinamica meno decisa rispetto all'andamento medio regionale pari al +2,2% medio annuo.

Con riferimento alle vendite all'estero delle imprese della provincia, Prometeia stima un aumento vigoroso con un +6,0% medio per il quinquennio 2020-24, mentre per gli acquisti dall'estero è previsto un incremento medio annuo del +7,0%. La crescita delle esportazioni prevista per Lucca risulta maggiormente dinamica rispetto alla media toscana (+4,0%), mentre con riferimento alle importazioni si rileva una crescita maggiore a livello regionale, dove è previsto un aumento del +7,8% annuo lungo tutto il periodo preso in considerazione.

Il mercato del lavoro è previsto in ripresa: per il tasso di occupazione (15-64 anni) viene stimato un recupero dal 39,7% del 2019 al 41,0% nel 2024, mentre il tasso di disoccupazione dovrebbe portarsi all'8,1% nel 2024 (dal 7,9% del 2019) per la diminuzione degli inattivi che tornerebbero a cercare lavoro. In Toscana si registrerebbe invece una crescita degli occupati più contenuta, dal 43,2% al 43,9%, e un incremento del tasso di disoccupazione dal 6,7% al 7,0%.

Scenari di previsione 2015-19 e 2020-24. Provincia di Lucca e Toscana.

Tassi di variazione % medi annui su valori a prezzi concatenati. Aggiornamento Ottobre 2021.

Indicatori	2015-2019		2020-2024	
	Lucca	Toscana	Lucca	Toscana
Esportazioni	+2,4%	+5,5%	+6,0%	+4,0%
Importazioni	+3,0%	+5,9%	+7,0%	+7,8%
Valore aggiunto	+0,3%	+0,7%	+1,2%	+0,9%
Occupazione	+0,0%	+0,9%	+1,0%	+0,6%
Reddito disponibile a valori correnti	+1,7%	+1,4%	+1,8%	+2,2%
Esportazioni/valore aggiunto (% a fine periodo)	41,2%	40,8%	51,9%	47,3%
Importazioni/valore aggiunto (% a fine periodo)	20,8%	25,6%	27,4%	35,6%
Valore aggiunto per occupato*	65,4	63,5	66,3	64,5
Valore aggiunto per abitante*	25,0	27,7	27,0	29,2
Tasso di occupazione 15-64 (% a fine periodo)	39,7%	43,2%	41,0%	43,9%
Tasso di disoccupazione (% a fine periodo)	7,9%	6,7%	8,1%	7,0%
Tasso di attività (% a fine periodo)	43,1%	46,3%	44,6%	47,2%

*valori procapite a fine periodo (migliaia di euro)

Fonte: Prometeia SpA (Ottobre 2021)

IL QUADRO PROGRAMMATICO A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE**LA PROGRAMMAZIONE NAZIONALE**

La Nota di aggiornamento del DEF (settembre 2021) contiene la revisione degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche e integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità e al Programma Nazionale di Riforma (PNR), anticipando i contenuti della successiva manovra di bilancio.

Nelle premesse il Governo sottolinea che la situazione sanitaria ed economica è nettamente migliorata negli ultimi mesi. Ciò è avvenuto grazie a misure preventive ben calibrate, al grande sforzo del personale sanitario, alla consapevole disciplina dimostrata dai cittadini, alle misure di sostegno economico attuate dal Governo e, in misura crescente, all'avanzamento della campagna di vaccinazione contro il Covid-19.

Come riportato nella Nota di aggiornamento, alla luce degli impegni sulle riforme assunti dal Paese con il PNRR, le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea si concentrano sulla politica di bilancio.

La prima delle raccomandazioni invita l'Italia a utilizzare a pieno le risorse fornite dallo Strumento per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF) per finanziare investimenti aggiuntivi a sostegno della ripresa senza che ciò determini uno spiazzamento dei programmi d'investimenti pubblici esistenti e cercando di limitare la crescita della spesa pubblica corrente.

La seconda raccomandazione invita ad adottare una politica di bilancio "prudente", non appena le condizioni economiche lo consentiranno, per assicurare una piena sostenibilità della finanza pubblica nel medio termine. Viene inoltre ripetuta l'indicazione di incrementare gli investimenti per migliorare il potenziale di crescita dell'economia.

La terza raccomandazione, infine, invita a una maggiore qualità della finanza pubblica e delle misure di politica economica, per dare un maggior impulso alla crescita ma anche per migliorare la sostenibilità ambientale e sociale. L'Italia dovrebbe rafforzare la sostenibilità di lungo termine della finanza pubblica, anche attraverso il miglioramento della copertura, adeguatezza e sostenibilità del sistema di protezione sociale e sanitaria.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Nel corso del mese di aprile 2021 l'Italia ha presentato alla Commissione Europea il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), per intervenire sui danni economici e sociali provocati dalla crisi pandemica, affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana e stimolare la transizione ecologica e digitale. Le riforme e gli investimenti previsti nel Piano contribuiranno a rendere il Paese più innovativo e digitalizzato, più rispettoso dell'ambiente, più inclusivo nei confronti delle disabilità, più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente.

Data la rilevanza delle riforme presentate nel PNRR, il Governo ha scelto di avvalersi della possibilità di inglobare al suo interno il Programma Nazionale di Riforma (PNR), come previsto dal Regolamento istitutivo del Dispositivo di Ripresa e Resilienza (RFF - Recovery and Resilience Facility). Conseguentemente, il PNR non è stato presentato separatamente, ma bensì sostituito da una trattazione riguardante le riforme all'interno del PNRR.

Come riportato nella Nota di Aggiornamento al DEF (settembre 2021), con le risorse messe a disposizione dal PNRR, il Governo intende anche affrontare i problemi macroeconomici evidenziati dall'analisi (In-depth Review) svolta dalla Commissione Europea nell'ambito della Procedura sugli squilibri macroeconomici e rispondere alle Raccomandazioni specifiche per paese (CSR) rivolte all'Italia nel 2019 e nel 2020.

Il Piano contribuisce inoltre ai sette programmi di punta europei (European Flagships):

- 1) Power up (Accendere);
- 2) Renovate (Ristrutturare);
- 3) Recharge and refuel (Ricaricare e ridare energia);
- 4) Connect (Connettere);
- 5) Modernise (Ammodernare);
- 6) Scale-up (Crescere); e
- 7) Reskill and upskill (Migliorare le competenze dei lavoratori o riqualificarli per mansioni più elevate).

Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

Le riforme e le priorità d'investimento sono articolate in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Le sei Missioni condividono tre priorità trasversali relative alla parità di genere, alla protezione e valorizzazione dei giovani e al superamento dei divari territoriali.

Per conseguire gli obiettivi generali del PNRR, affrontando al contempo i problemi strutturali che emergono dalle principali analisi della Commissione Europea nell'ambito del Semestre Europeo e stimolando la crescita di lungo periodo, il Governo ha inserito nel Piano un significativo pacchetto di riforme strutturali.

I provvedimenti prospettati toccano molte delle principali criticità che rallentano l'economia italiana, tra cui la riforma della Pubblica Amministrazione (PA), della giustizia e l'agenda delle semplificazioni.

In particolare, sono previste tre tipologie di riforma che devono considerarsi al contempo parte integrante del Piano ed elementi facilitatori per la sua attuazione.

Le **riforme orizzontali o di contesto**, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del PNRR, sono interventi strutturali volti a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e, di conseguenza, il clima economico del Paese. Il Piano ne individua due: la riforma della PA e la riforma del sistema giudiziario. Entrambe sono articolate in diversi obiettivi da realizzare entro il 2026.

A queste si aggiungono le **riforme abilitanti**, ovvero gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali; tali riforme includono la legge sulla concorrenza, la legge delega sulla corruzione, il federalismo fiscale (da attuare entro marzo 2026) e la riduzione dei tempi di pagamento della PA (entro il 2021) e del tax gap (entro il 2022).

Inoltre, è previsto un certo numero di **riforme settoriali** basate su modifiche normative in specifici ambiti o attività economiche per migliorarne il quadro regolatorio. Tra questi interventi rientrano la riduzione degli ostacoli alla diffusione dell'idrogeno, le misure contro il dissesto idrogeologico, la sicurezza dei ponti, il piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso e quello per la gestione dei rifiuti, la strategia nazionale per l'economia circolare ed i criteri ambientali per gli eventi culturali. A tali misure si aggiunge il pacchetto di riforme dell'istruzione che riguarda, in particolare, sia le modalità di reclutamento dei docenti sia il sistema degli istituti tecnici e professionali e dell'università, con particolare attenzione alle classi di laurea e ai corsi di dottorato.

Oltre a questo insieme di riforme si prevedono interventi per la razionalizzazione e l'equità del sistema fiscale e per l'estensione e il potenziamento del sistema di ammortizzatori sociali. Si tratta di riforme che non rientrano nell'ambito operativo del PNRR ma che possono concorrere a realizzarne gli obiettivi generali.

Con riferimento al sistema fiscale, il Governo ha varato il disegno di legge delega sulla riforma fiscale, ma l'attesa dei decreti legislativi di attuazione durerà anni. Il contenuto della delega, pur restando in molti casi generico, dà un'idea degli obiettivi che l'attuale Governo intende perseguire: semplificazione, razionalizzazione e lotta all'evasione, ma anche l'istituzione di un sistema duale, il taglio di deduzioni e detrazioni, il ritorno alla tassazione separata per il reddito d'impresa, il superamento graduale dell'Irap e la revisione del catasto.

La governance del PNRR è stata definita con un'articolazione a più livelli, con la responsabilità d'indirizzo assegnata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, presso la quale è istituita una Cabina di Regia presieduta dal Presidente del Consiglio.

A supporto delle attività della Cabina di Regia è prevista una Segreteria Tecnica, la cui durata si protrae fino al completamento del PNRR (dicembre 2026). Per garantire una più semplice e ampia consultazione sullo stato di avanzamento delle misure e dei progetti è stato attivato il portale dedicato 'Italiadomani.gov.it', mentre per il reclutamento delle figure necessarie all'attuazione del Piano è operativo "InPA - il Portale del Reclutamento" che diverrà la porta digitale unica di accesso al lavoro nella PA.

Il monitoraggio e la rendicontazione del Piano sono affidati al Servizio centrale per il PNRR, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), punto di contatto nazionale con la Commissione Europea per l'attuazione del Piano. Il Servizio centrale per il PNRR è responsabile della gestione del Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia e dei connessi flussi finanziari, nonché della gestione del sistema di monitoraggio sull'attuazione delle riforme e degli investimenti. Sono inoltre previste specifiche attività di controllo orientate alla prevenzione, individuazione e contrasto di gravi irregolarità quali frodi, casi di corruzione, conflitti d'interesse e di potenziali casi di duplicazione dei finanziamenti pubblici per i medesimi interventi, nonché alla verifica dell'effettivo conseguimento di target e milestones. Alle Amministrazioni centrali titolari d'interventi specifici e al Servizio centrale per il PNRR sono attribuite competenze specifiche nell'attuazione del PNRR. Presso il Dipartimento della

Ragioneria Generale dello Stato è stata costituita un'Unità di Audit chiamata a svolgere attività di verifica in base agli standard nazionali di controllo.

Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono i singoli soggetti attuatori: Amministrazioni centrali, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano ed Enti Locali sulla base delle specifiche competenze istituzionali o della diversa titolarità degli interventi definita nel Piano.

È stato predisposto un decreto del MEF che avvia l'attuazione finanziaria del PNRR ripartendo le risorse tra le amministrazioni e individuando, per ciascun intervento o programma, gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati in relazione al cronoprogramma finanziario. Gli obiettivi sono coerenti con gli impegni assunti nel PNRR e condivisi con la Commissione Europea sull'incremento della capacità di spesa collegata all'attuazione degli interventi del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC). Tutte le amministrazioni sono responsabili della 'tempestiva, efficace e corretta attuazione degli interventi' per realizzare traguardi e obiettivi indispensabili per ottenere le tranche semestrali dei fondi europei. Ai fini del monitoraggio degli interventi, è stato inoltre emanato il decreto del Presidente del Consiglio che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione di dati necessari a seguire l'avanzamento e il raggiungimento di target e milestones. Tali dati dovranno essere rilevati dalle amministrazioni e inviati al nuovo Servizio centrale per il PNRR costituito presso il MEF.

Al fine di favorire una gestione più condivisa ed efficace degli interventi del PNRR, nella governance del Piano è stata prevista l'istituzione del "Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale" con la partecipazione di rappresentanti delle amministrazioni regionali e locali, delle forze sociali e del Terzo Settore. Il Tavolo svolge funzioni consultive. Inoltre, l'Unità per la Razionalizzazione e il Miglioramento della Regolazione è istituita come struttura di missione per l'individuazione degli ostacoli alla corretta e tempestiva attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nel Piano. In questo contesto, le amministrazioni potranno avvalersi anche delle società a prevalente partecipazione pubblica come supporto tecnico-operativo e la Presidenza del Consiglio dei Ministri può attivare i poteri sostitutivi in caso di loro inadempienza che metta a rischio il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali del PNRR.

In agosto, in seguito all'approvazione del PNRR da parte del Consiglio, l'Italia ha ricevuto il pagamento dell'anticipo di sovvenzioni e prestiti del RRF (pari a complessivi 24,8 miliardi). Nel Consiglio dei Ministri del 23 settembre 2021, è stato presentato il primo Rapporto di monitoraggio avente a oggetto tutte le misure del PNRR che prevedono una milestone o un target (M&T) da conseguire entro il 31 dicembre 2021, al fine di ottenere la prima tranche di finanziamenti (sovvenzioni e prestiti).

Si tratta nello specifico di 51 misure, distinte tra riforme ed investimenti; nel caso degli investimenti ci si riferisce anche all'adozione di atti di normativa primaria e secondaria o di atti amministrativi diretti a disciplinare specifici settori e da cui dipende l'utilizzabilità di risorse finanziarie dedicate per linee di intervento. Nel dettaglio, delle 51 misure previste 24 sono riferite a investimenti e 27 a riforme da adottare.

Il Governo punta a inviare la prima rendicontazione relativa al PNRR entro il mese di gennaio 2022.

LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE 2022-2024

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2022 è stato approvato dal Consiglio Regionale della Toscana in data 27 luglio 2021 e pubblicato sul Burt n. 73 dell'11.8.2021. Contiene le previsioni economiche per il triennio 2022-2024, il quadro finanziario regionale e la manovra per il 2022.

Così come il precedente documento, il contesto in cui viene elaborato il quadro delle risorse disponibili per le politiche regionali risente dell'incertezza normativa e finanziaria creatasi con l'emergenza Covid-19. Poiché la maggior parte delle entrate regionali ha natura tributaria ed è strettamente connessa alla produzione di reddito e ricchezza da parte del sistema produttivo, il fermo delle attività economiche causato dalle esigenze sanitarie ha ripercussioni notevoli sulle risorse a disposizione della Regione sia per quanto riguarda le dinamiche dei flussi di cassa, sia per le minori entrate che si realizzeranno, in particolare per l'anno 2021, ma anche con proiezioni per gli anni a seguire.

In via prudenziale, non avendo previsioni sulla capacità di ripresa dell'economia toscana né quando terminerà l'emergenza sanitaria, la Regione ha scelto di illustrare l'insieme delle risorse finanziarie regionali, per il periodo 2021-24, facendo riferimento al bilancio di previsione vigente.

Le entrate regionali attese per il triennio 2022-24 risultano inferiori all'accertato definitivo dell'esercizio 2020 e per ciascun esercizio sono mediamente pari a circa 9.739 milioni di euro. Poiché 7.285 milioni costituiscono il finanziamento del Fondo Sanitario Regionale, ne consegue che le risorse disponibili per le spese di funzionamento e per le politiche regionali, diverse dalla sanità, si riducono (al netto dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità) a 1,95 miliardi di euro nel 2022 e a 1,73 miliardi nel 2023 e nel 2024. Al netto del Fondo sanitario, le entrate libere previste sono pari a circa 1,18 miliardi di euro nel 2022 per scendere a 1,12 miliardi negli esercizi successivi.

L'aggiornamento delle stime di entrata sulle manovre regionali per l'Irap e Addizionale regionale Irpef è stato redatto sulla base delle ultime stime Ministero dell'Economia e Finanze del 09 dicembre 2020, che sembrano ancora non apprezzare adeguatamente gli effetti delle normative statali di proroga dei termini di riscossione coattiva, volte a tutelare i contribuenti in difficoltà economica a causa dell'emergenza sanitaria.

Il gettito da recupero evasione atteso nel 2021 evidenzia una lieve diminuzione rispetto alla previsione assestata di bilancio dello stesso anno, dovuta a una diversa modalità di contabilizzazione delle entrate attese a titolo di sanzioni e di interessi per i tributi regionali a gestione diretta. Inoltre, la previsione di entrata 2021 inerente la riscossione dei tributi a seguito delle azioni di contrasto all'evasione pari a 286 milioni di euro tiene conto del differimento dei termini di notifica al 30 giugno 2021 operato dal legislatore statale in relazione ai ruoli esattoriali emessi nel 2020 per un valore di circa 110 milioni di euro.

La Regione evidenzia che il quadro previsionale 2021-2024 rappresentato è tuttora influenzato dagli effetti derivanti dal contesto di difficoltà economica determinato dalla situazione sanitaria. Nel medio periodo le azioni di contrasto e di prevenzione del coronavirus dovrebbero creare i presupposti per un generale miglioramento dell'economia, con il conseguente incremento delle entrate tributarie.

Nel triennio di riferimento del DEFR (2022-24), i trasferimenti correnti sono stimati in oltre 185,91 milioni di euro nel 2022, mentre si riducono a circa 84 milioni negli anni successivi. Tali importi risultano essere notevolmente inferiori all'accertato 2020 e allo stanziamento previsto per il 2021, soprattutto per quanto riguarda i trasferimenti da amministrazioni pubbliche: nel 2020 queste entrate erano state pari a 931,07 milioni di euro, nell'anno 2021 erano previsti 418,18 milioni (stima aggiornata a 447,04 milioni) mentre, per il triennio di riferimento

dell'attuale DEFR, sono attese pari a 153,50 milioni nel 2022 per scendere a circa 77 milioni negli anni successivi. Va precisato che nel 2020 questa tipologia di entrate comprendeva anche una serie di trasferimenti statali destinati al finanziamento delle attività connesse al contrasto della pandemia Covid-19 e delle sue conseguenze economiche (229,12 milioni direttamente attribuiti alla sanità, 160 milioni, per ristoro del mancato gettito tributario e 42,37 per il TPL).

Negli anni dal 2022 al 2024 il cofinanziamento statale della programmazione europea si riduce dai 15,58 milioni del 2022 ai 3,24 milioni di euro degli anni successivi. Anche gli altri trasferimenti dall'amministrazione statale diminuiscono: si passa dai 98,16 milioni di euro attesi nel 2022, ai circa 34 milioni del 2023 e del 2024.

Poiché il ciclo di programmazione comunitaria 2014-20 è terminato con l'esercizio 2020, gli anni dal 2021 al 2024 vedono ridursi progressivamente l'ammontare dei trasferimenti correnti dalla UE. Si tratta di risorse sempre più residuali destinate al completamento della programmazione: sono stimati in 32,38 milioni di euro nel 2022 e in 7,56 milioni sia nel 2023 che nel 2024.

Nel periodo 2022-24, i trasferimenti da amministrazioni pubbliche diverse dallo Stato, sono sostanzialmente costanti e sono pari a circa 39 milioni di euro (inferiori ai 50,82 mln stimati per il 2021).

Le entrate derivanti dalla gestione delle attività regionali diverse da quelle tributarie sono attese, negli esercizi 2021-24 su livelli inferiori all'accertato del 2020.

Le entrate extra tributarie rappresentano un insieme di introiti dalla natura eterogenea che comprende sia entrate ricorrenti dell'ente quali i proventi derivanti dalla gestione dei beni, sia non ricorrenti come, per esempio, i proventi derivanti dalla repressione delle irregolarità e degli illeciti. Ad essi si aggiungono delle entrate di natura straordinaria quali i rimborsi e recuperi.

Nel triennio 2022-24 queste entrate sono quantificate in 65 milioni di euro nel 2022, mentre per gli esercizi successivi si attestano su 78 milioni circa.

LA MANOVRA REGIONALE PER IL 2022

Il quadro normativo nazionale e il DEF statale non prevedono un ulteriore irrigidimento dei vincoli di finanza pubblica a carico delle Regioni a statuto ordinario, pertanto restano confermate per l'esercizio 2022 le misure già previste dalla legislazione vigente che confermano l'impegno richiesto alle regioni a realizzare un target di spesa aggiuntivo per investimenti diretti e indiretti (per la Regione Toscana pari ad Euro 80.760.689,42) nei seguenti ambiti di intervento:

- opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, compreso l'adeguamento e il miglioramento sismico degli immobili;
- prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale;
- interventi nel settore della viabilità e dei trasporti;
- interventi di edilizia sanitaria e di edilizia pubblica residenziale;
- interventi in favore delle imprese, ivi comprese la ricerca e l'innovazione.

Si tratta di un obiettivo che costituisce una declinazione del più ampio vincolo di finanza pubblica: come noto, dal 2021 sono venuti meno gli obiettivi del saldo netto da finanziare e dell'indebitamento netto (quest'ultimo inteso come saldo non negativo tra entrate e spese finali di competenza) ma è invece stato confermato l'impegno a carico delle regioni di conseguire livelli di spesa crescenti per la parte degli investimenti.

La manovra di finanza regionale per il 2022 è condizionata dal perdurante contesto di emergenza sanitaria e di crisi economica e finanziaria che ne è derivata, che stanno

determinando una diminuzione del gettito delle entrate di competenza statale, regionale e locale. Al momento lo Stato non ha previsto la prosecuzione del fondo per la compensazione del minor gettito delle entrate tributarie regionali previsto per il 2020 (ex art. 111 DL 34/2020). Anche se alcuni tributi regionali non sono particolarmente collegati alle dinamiche del PIL, ve ne sono altri che sono maggiormente collegati all'andamento dell'economia e che potrebbero registrare una riduzione di gettito. È in ogni caso sul fronte del contrasto all'evasione fiscale che il bilancio regionale si presenta maggiormente vulnerabile, anche in conseguenza della sospensione dell'attività dell'Agenzia delle Entrate che sta di fatto impedendo di proseguire nell'ordinaria attività ordinaria di recupero del gettito derivante da evasione fiscale.

Sul lato della spesa, il cofinanziamento regionale dei fondi strutturali non risulta ancora iscritto a bilancio in quanto al momento della predisposizione del bilancio pluriennale 2021-23 non era conosciuta la dimensione dei fondi afferenti al nuovo ciclo di programmazione 21-27. Sarà pertanto necessario prevedere una manovra di bilancio finalizzata alla copertura finanziaria del cofinanziamento regionale nel momento in cui saranno definitivamente approvati i POR.

Con riguardo agli investimenti, il bilancio regionale assicura la prosecuzione dei programmi, anche mediante una politica d'indebitamento prudente ma che, allo stesso tempo, garantisca una provvista finanziaria costante nel triennio. Le aspettative sono interamente concentrate sull'accessibilità della Regione alle risorse del PNRR e degli altri strumenti di finanziamento comunitari e statali.

L'incertezza dell'attuale contesto economico e finanziario, la necessità di ulteriori stanziamenti per il cofinanziamento dei fondi strutturali, e le necessità finanziarie connesse ai nuovi programmi di investimento, rendono difficile calibrare la manovra finanziaria per il 2022 imponendo il rinvio della definizione puntuale dei contenuti in sede di aggiornamento al DEFR (autunno). La Regione Toscana esclude comunque l'opzione di perseguire l'equilibrio di bilancio attraverso una manovra di aggravio fiscale sui contribuenti toscani in quanto incompatibile con le aspettative di ripresa economica.

Di seguito il bilancio di previsione regionale per il 2022.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DELLA REGIONE TOSCANA NEL 2022

ENTRATA Stanziamento assestato 2022 (Bilancio 2021-2023)		SPESA Stanziamento assestato 2022 (Bilancio 2021-2023)	
Titolo	Entrata (euro)	Titolo	Spesa (euro)
Fondo Pluriennale Vincolato e Utilizzo Avanzo presunto di		0000: Componente passiva di amministrazione	2.913.191,30
1000000: entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	9.191.976.916,40	0100: spese correnti	9.144.402.077,70
2000000: trasferimenti correnti	185.908.757,20		
3000000: entrate extratributarie	64.858.381,50		
4000000: entrate in conto capitale	174.293.450,40	0200: spese in conto capitale	529.569.548,70
5000000: entrate da riduzione di attività finanziarie	45.500.000,00	0300: spese per incremento attività finanziarie	45.525.000,00
6000000 :accensione prestiti	161.087.405,80	0400: rimborso prestiti	101.215.093,60
TOTALE COMPLESSIVO	9.823.624.911,25	TOTALE COMPLESSIVO	9.823.624.911,25

LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN AMBITO COMUNITARIO

Verso la programmazione Por Fesr 2021-2027

Con l'approvazione del Quadro strategico regionale per il ciclo di programmazione comunitaria 2021-2027 (approvato con delibera di giunta regionale 78 del 3 febbraio 2020), la Regione Toscana ha avviato il percorso di concertazione e confronto con il territorio per l'elaborazione dei Programmi operativi regionali per l'utilizzo dei fondi europei della programmazione UE 2021-2027.

Il Quadro strategico regionale costituisce la prima cornice di riferimento in coerenza con i cinque obiettivi strategici contenuti nel Regolamento UE 2021/1060 recante le disposizioni comuni sui fondi:

- un'Europa più intelligente
- un'Europa più verde
- un'Europa più connessa
- un'Europa più sociale
- un'Europa più vicina ai cittadini

Il Quadro strategico regionale prevede per il Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) un'architettura strategica che fa leva su quattro direttrici:

- Direttrice strategica n.1 - Ricerca, innovazione e crescita intelligente;
- Direttrice strategica n.2 - Sostenibilità e transizione ecologica;
- Direttrice strategica n.3 - Infrastrutture regionali;
- Direttrice strategica n.4 - Sviluppo locale e coesione territoriale.

Per ciascuna direttrice strategica sono individuati obiettivi specifici in coerenza con le previsioni dei regolamenti UE per la Politica di coesione 2021- 2027. Partendo da questi obiettivi specifici saranno avviati momenti di riflessione e di confronto con i territori finalizzati a perfezionare una strategia condivisa con le istituzioni pubbliche nonché con le parti economiche e sociali.

Tra gli elementi in continuità con il periodo di programmazione 2014-2020, il Quadro strategico regionale 2021-2027 conferma per il Fesr una rilevante attenzione:

- ai temi della ricerca dell'innovazione e della digitalizzazione, mediante l'attuazione della Strategia di specializzazione intelligente (S3);
- alla sostenibilità, con un focus particolare alle infrastrutture verdi, alla transizione ecologica e digitale e all'economia circolare;
- alla mobilità urbana sostenibile, con il potenziamento di percorsi ciclopeditoni ed infrastrutture a sostegno dell'intermodalità;
- all'inclusione e coesione territoriale, perseguite con strategie territoriali integrate in ambito urbano e il sostegno ad aree interne, rurali e costiere.

Il 3 dicembre 2020 si è svolta una riunione congiunta dei tavoli di concertazione istituzionale e generale, nel corso della quale sono stati discussi i temi rappresentati nel Quadro strategico regionale e i componenti del tavolo sono stati invitati a far pervenire contributi e osservazioni utili ai successivi incontri e alla messa a punto degli obiettivi da perseguire e delle azioni da svolgere sui vari Fondi nella nuova stagione della programmazione europea.

Programmazione 2021-2027: verso una nuova strategia di specializzazione intelligente

In vista dell'avvio della **programmazione 2021-2027** anche la Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) del periodo 2014, adottata dalla Giunta della Regione Toscana con Delibera 204 del 25 febbraio 2019 che ne ha approvato l'aggiornamento di medio periodo (allegato A della delibera), viene rivista tenendo conto dei risultati del **precedente settennato 2014-2020**, dell'evoluzione della tecnologia, dei sistemi produttivi, del sistema regionale della ricerca, ma anche delle nuove sfide di carattere economico sociale determinate dalla emergenza sanitaria Covid-19, oltre che dalle sfide globali come individuate dagli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

La **Smart Specialisation Strategy (S3)** è lo strumento che dal 2014 Regioni e Stati membri sono chiamati ad adottare in attuazione delle proprie politiche di innovazione, mediante l'individuazione di obiettivi, priorità e azioni in grado di massimizzare gli **effetti della ricerca e dell'innovazione (Research and Innovation, RI)** sul territorio, concentrando le risorse su specifici ambiti di specializzazione, e orientando i propri interventi a trasformazioni economiche che possano consentire di affrontare le sfide socio-economiche determinate dalla globalizzazione.

Pur rappresentando, ai sensi dei Regolamenti UE, una condizione abilitante legata al Programma operativo regionale (Por) del Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr), la S3 si configura come una strategia **trasversale anche ad altri fondi e strumenti di programmazione regionale**.

In tal senso vuole rappresentare un insieme integrato di strumenti e azioni in grado di **sostenere la competitività** del sistema regionale e rafforzare la capacità di attrazione di risorse nazionali ed europee a sostegno della ricerca e innovazione.

Il Regolamento UE 2021/1060, recante le disposizioni comuni della programmazione comunitaria 2021-2027, prevede come **condizione abilitante per l'accesso alle risorse del Fesr** in materia di ricerca innovazione e competenze che sia assicurata la "Buona governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale" e al riguardo individua **7 criteri** che devono essere soddisfatti **per l'intero periodo** di programmazione:

Al riguardo i Regolamenti UE prevedono che la S3 sia supportata da:

- un'analisi aggiornata delle sfide per la diffusione dell'innovazione e per la digitalizzazione;
- l'esistenza di istituzioni o organismi nazionali e regionali competenti, responsabili per la gestione della Strategia di Specializzazione Intelligente;
- strumenti di sorveglianza e valutazione volti a misurare la performance rispetto agli obiettivi della strategia;
- funzionamento del processo di scoperta imprenditoriale;
- azioni necessarie a migliorare i sistemi regionali di ricerca e innovazione, ove rilevante;
- azioni per sostenere la transizione industriale, ove rilevante;
- misure per rafforzare la cooperazione con partner esterni di un dato Stato membro nelle aree prioritarie sostenute dalla Strategia di specializzazione intelligente.

In Toscana la rilevanza degli orientamenti strategici promossi dalla vigente versione della Strategia -finalizzati al rafforzamento del posizionamento competitivo del sistema economico sui mercati internazionali, nonché alla valorizzazione delle filiere interne e dei corrispondenti mercati domestici- è stata **confermata**.

Con l'approvazione degli orientamenti strategici e delle modalità operative da parte della Giunta regionale (delibera di Giunta regionale n. 1394 del 16 novembre 2020 "Elaborazione del documento di Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di

programmazione UE 2021-2027. Approvazione degli orientamenti strategici e delle modalità operative” è **stato avviato il processo di elaborazione della Strategia regionale di specializzazione intelligente** per il periodo di programmazione UE 2021-2027. In attuazione delle disposizioni della delibera di Giunta regionale n. 1394/2020 e in coerenza con gli indirizzi strategici inseriti nella Delibera di Giunta Regionale n. 218 del 15 marzo 2021, dal mese di marzo 2021 è **attivo il confronto pubblico funzionale alla discussione sull’impianto della S3 2021-2027.**

IL QUADRO ORGANIZZATIVO

Il sistema camerale e i rapporti di cooperazione con le istituzioni locali

La Camera di Commercio di Lucca proseguirà nel rafforzamento del proprio ruolo di promozione dello sviluppo economico e di gestione di servizi sul territorio, sia attraverso iniziative dirette che mediante il continuo miglioramento della rete di contatti e relazioni interistituzionali di natura concertativa e convenzionale al quale collegare la programmazione e l'attuazione delle proprie iniziative. Ciò nella consapevolezza che soltanto mediante un'azione sinergica di tutti i soggetti, istituzionali e non, operanti sul territorio, è possibile massimizzare i risultati ottenuti.

In quest'ottica, la Camera di Commercio continuerà nell'azione di impulso e sostegno al ruolo dell'Unioncamere Toscana quale organismo indispensabile per le politiche e le strategie di sistema e intermediario con l'Ente regionale.

Particolare rilievo hanno assunto e continueranno ad assumere per la Camera, da un lato, l'impegno di creare partnership con gli altri enti territoriali per la gestione delle iniziative economiche a favore del territorio, dall'altro, la volontà di accrescere la propria capacità propositiva in merito agli strumenti programmatici nell'area economica (piani locali di sviluppo, patti territoriali, contratti d'area ecc...) e nell'area territoriale (PTC, piani strutturali, regolamenti urbanistici ecc...).

Nella sua veste di protagonista dello sviluppo e rinnovamento tecnologico e infrastrutturale, la Camera di Commercio, anche per il tramite di "Lucca Innovazione e tecnologia Srl", società unipersonale della Camera, sarà ancora impegnata, finanziariamente e gestionalmente insieme ad altri soggetti pubblici e privati, nei maggiori progetti infrastrutturali e di sviluppo dell'area quali ad esempio il Polo Tecnologico Lucchese, il Polo Tecnologico di Capannori-Cittadella della calzatura, il Laboratorio e Museo virtuale a Pietrasanta (MUSA), gli Incubatori di nuove imprese, "Abitare Mediterraneo per lo sviluppo dell'edilizia sostenibile ecc..

Grande impegno sarà profuso per il sostegno all'internazionalizzazione dell'economia locale ed alla valorizzazione del brand "Puccini" direttamente o per il tramite di Lucca Promos, società a responsabilità limitata unipersonale, partecipata dalla Camera e dalla Provincia di Lucca.

Di particolare rilievo il ruolo da giocare nell'ambito dell'accesso alle risorse comunitarie, sia a quelle allocate sui Fondi strutturali tramite la Regione Toscana, sia a quelle previste dai Programmi diretti di intervento cui accedere anche con la valorizzazione del progetto della rete comunitaria provinciale.

Continuerà anche per il 2022 il grande impegno profuso nel sostegno alle imprese che sono in difficoltà economica a causa della situazione di emergenza epidemiologica da COVID19.

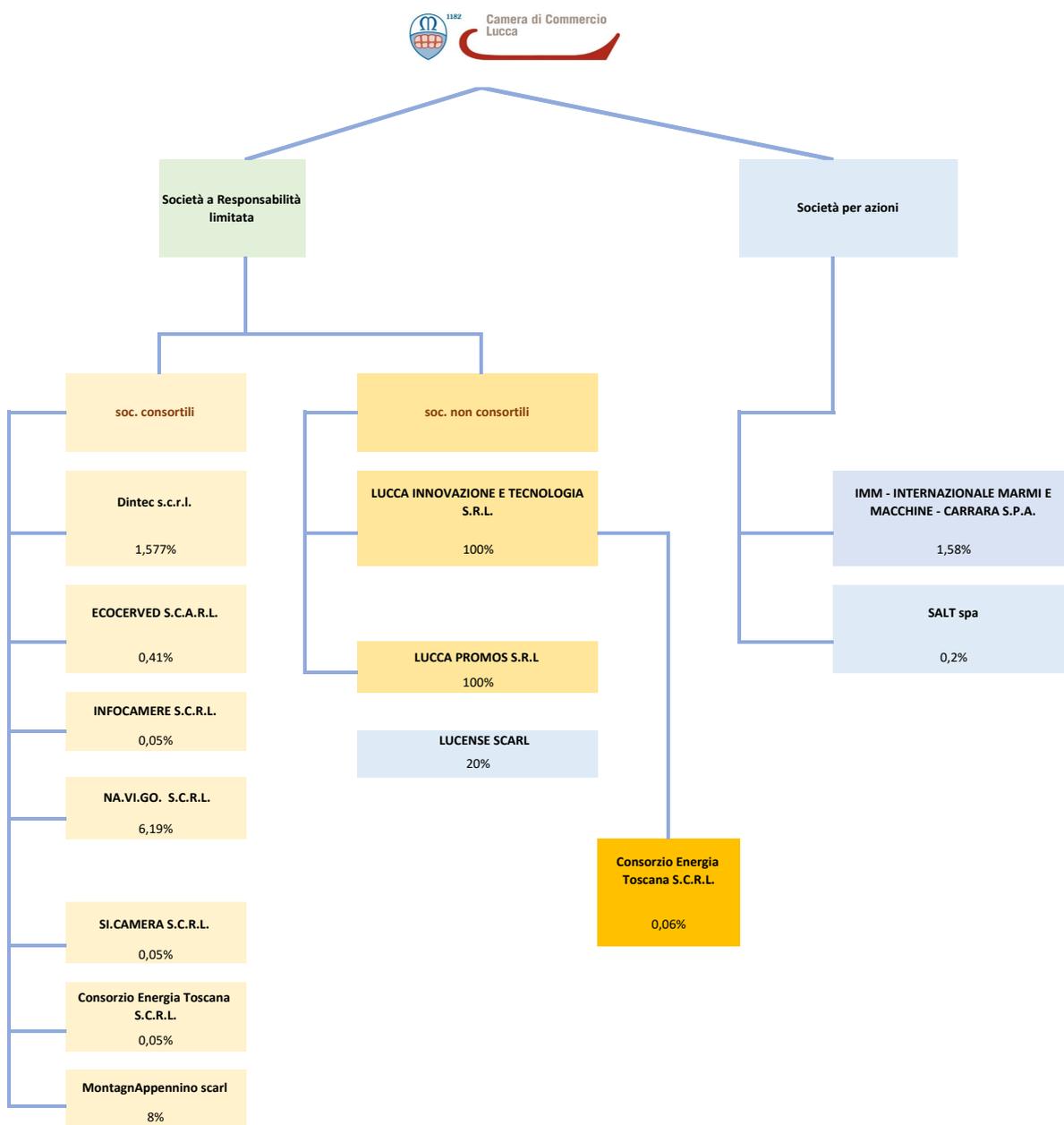
Per quanto concerne le attività relative agli aspetti di pubblicità legale la Camera di Commercio di Lucca, si trova impegnata, nell'ambito di una più ampia strategia del sistema camerale, a realizzare progetti di e-government con l'obiettivo di incidere drasticamente sulla semplificazione dei procedimenti amministrativi e sul miglioramento dell'accessibilità ai servizi camerali e della riduzione dei costi della "burocrazia" per le imprese, anche attraverso l'attivazione di collegamenti digitali con le altre PA.

Infine, la Camera continuerà la forte azione di diffusione capillare della conoscenza ed utilizzo degli strumenti di regolazione del mercato, allo scopo di garantire il corretto funzionamento del mercato stesso, sia mediante le azioni per la prevenzione delle controversie che attraverso quelle tese alla risoluzione delle liti.

Il sistema Camera di Commercio di Lucca esplica la propria azione attraverso una complessa rete organizzativa, articolata in:

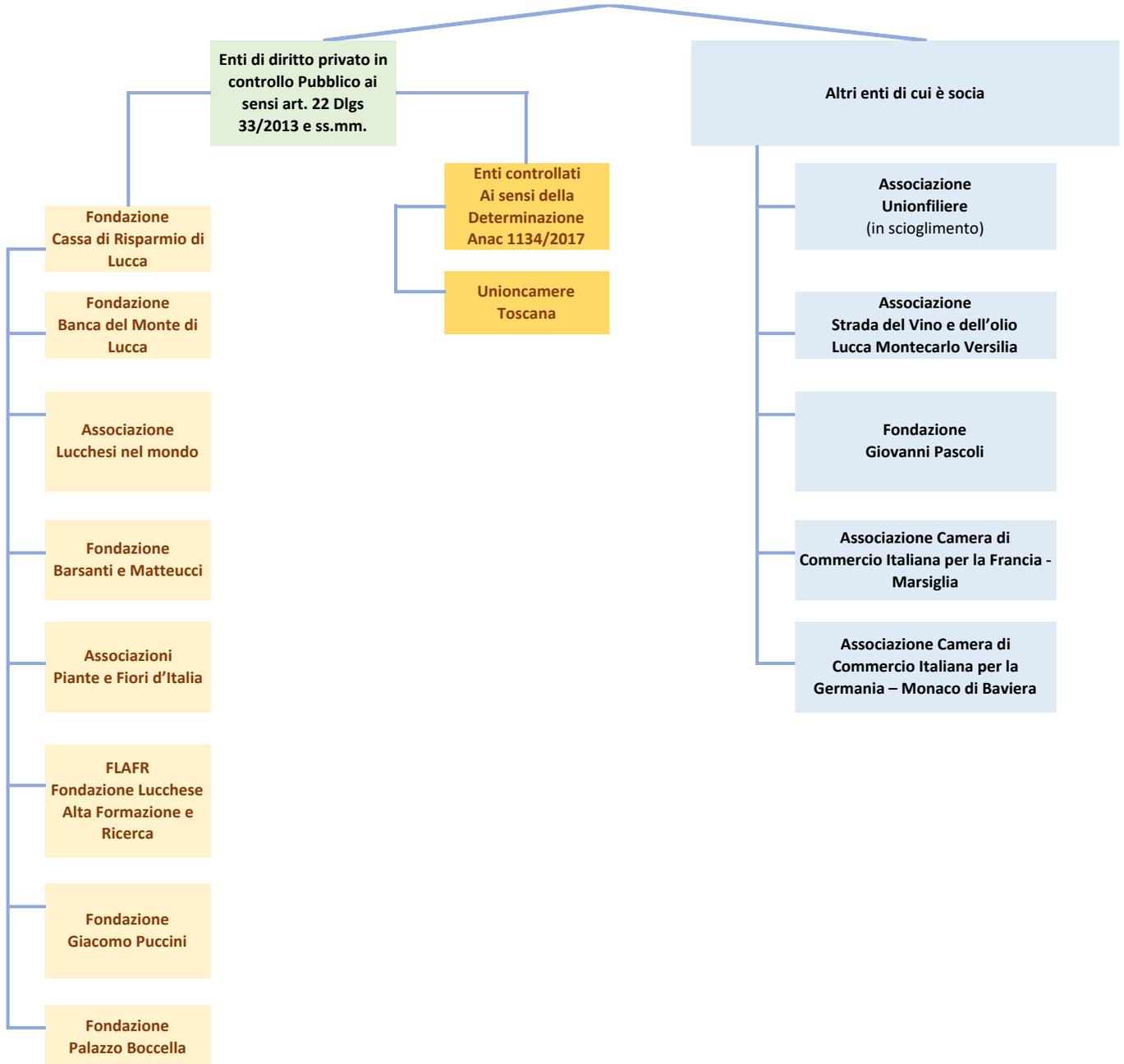
- una struttura di uffici interna mediante la quale si erogano i servizi alle imprese e si assicura il funzionamento della macchina amministrativa;
- una serie di società partecipate, consortili e non, funzionali alla realizzazione dell'azione camerale sul territorio;
- la partecipazione ad alcune fondazioni la cui attività istituzionale si interseca con quella della Camera di Commercio;
- una serie di associazioni con scopi di sviluppo del sistema e del territorio;
- alcuni protocolli di intesa sottoscritti nell'ambito della condivisione di obiettivi strategici territoriali con altri soggetti cointeressati.

Società di cui la Camera di Commercio di Lucca detiene quote di partecipazione



Società partecipate per le quali è in corso procedura di liquidazione o fallimento:
 Ceseca Innovazione srl, Tirreno Brennero srl, Utc Immobiliare e Servizi srl

Associazioni e Fondazioni di cui la Camera di Commercio di Lucca è socia



Agg. 31/12/2020

PROTOCOLLI DI INTESA – ACCORDI E CONVENZIONI APPROVATI DAL 2015¹ DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI LUCCA

SETTORE	CLASSIFICAZIONE	TITOLO	ANNO
Agroalimentare	Promozione	Convenzione con Certiquality per l'attività di certificazione degli oli dop e igp	2015
Agroalimentare	Servizi alle imprese	Convenzione tra CCIAA di Lucca e Lucca Intec per l'utilizzo di uno spazio ad uso laboratorio degustazione nei locali del Polo tecnologico lucchese.	2017
Agroalimentare	Promozione	Revisione del protocollo di intesa con Ass.Strada vino e olio di Lucca Montecarlo e Versilia per il sostegno alle attività di promozione turistica e di valorizzazione delle produzioni tipiche	2017
Agroalimentare	Promozione	Rinnovo convenzione con l'Associazione Strade del Vino e dell'Olio provincia di Lucca per l'uso in comodato di ufficio presso la sede della Camera.	2017
Agroalimentare	Promozione	Accordo tra la CCIAA di Lucca e il Real Collegio di Lucca per la prelazione circa l'utilizzo del complesso denominato Real Collegio per la manifestazione Il Desco 2018	2018
Agroalimentare	Promozione	Convenzione per il sostegno alla realizzazione del corso per assaggiatore di farina di castagne	2019
Innovazione	Programmazione	Progetto "Polo tecnologico di Capannori- Cittadella della calzatura" Aggiornamento accordo di gestione	2016
Innovazione	Formazione, informazione e servizi alle imprese	Convenzione tra i Club Lions del territorio della provincia di Lucca e Massa Carrara, Cciaa di Lucca e Massa Carrara e la società Lucca In-tec s.r.l.	2016
Innovazione	Servizi alle imprese	Convenzione tra la CCIAA di Lucca e MISE per la gestione di un Patent Information Point	2017
Innovazione	Servizi alle imprese	Accordo per la realizzazione di interventi coordinati sul tema di punto impresa digitale/ industria 4.0	2018
Internazionalizzazione	Collaborazione	Rinnovo Convenzione con la Camera di Commercio Italia Repubblica Dominicana per l'utilizzo di locali camerati	2015
Legalità	Programmazione	Protocollo d'Intesa con la Prefettura in materia di legalità- Rinnovo	2016
Legalità	Collaborazione	Protocollo di intesa tra Procura della Repubblica e Camera di commercio di Lucca	2016
Legalità	Programmazione	Protocollo d'Intesa con la Prefettura in materia di legalità- Rinnovo	2019

Servizi camerali	Collaborazioni intercamerali	Convenzione con l'Unione delle CCIAA della Toscana per l'attuazione in forma associata di alcuni compiti e funzioni camerali	2016
Servizi camerali	Servizi alle imprese	Convenzione per l'accreditamento della Camera di commercio di Lucca al network sulla certificazione d'origine dell' ICC/WCF- approvazione della convenzione con UN	2016
Servizi camerali	Servizi alle imprese	Convenzione Unioncamere per il servizio di rilascio e gestione delle identità digitali (Spid)	2016
Servizi camerali	Collaborazione	Protocollo d'intesa tra UTC e le Procure della Repubblica toscane per l'accesso gratuito alla banca dati del registro imprese per l'anno 2019	2019
Servizi camerali	Collaborazione	Convenzione per funzioni associate con la CCIAA di Pisa in materia di metrologia legale	2020
Sviluppo economico locale	Programmazione	Accordo con la Provincia di Lucca per l'attuazione di un'unità di coordinamento per lo sviluppo economico provinciale	2015
Sviluppo economico locale	Programmazione	Accordo di collaborazione per lo sviluppo locale	2015
Sviluppo economico locale	Programmazione	Protocollo di intesa per la promozione della gestione unitaria del sistema del trasferimento tecnologico Toscana costiera	2016
Sviluppo economico locale	Collaborazioni	Convenzione per l'utilizzo in avvalimento dell'ufficio Politiche comunitarie della Provincia di Lucca da parte della Camera di commercio	2016
Sviluppo economico locale	Collaborazioni	Convenzione tra Lucca Intec e la CCIAA di Lucca per il progetto RETIC	2017
Sviluppo economico locale	Servizi alle imprese	Convenzione con SoGese.ter. Cat Confcommercio Lucca e Cat Confesercenti Pisa s.r.l. per il sostegno all'attività dei centri commerciali naturali della provincia di Lucca	2017
Sviluppo economico locale	Servizi alle imprese	Concessione a titolo di comodato gratuito di locali, arredi, attrezzature ed utenze in favore delle società Lucca Intec srl e Lucca Promos srl	2017
Sviluppo economico locale	Rete documentaria	Convenzione rete documentaria lucchese - Rinnovo	2018
Sviluppo economico locale	Servizi alle imprese	Convenzione tra CCIAA di Lucca, So.Ge.Se.ter. Cat Confcommercio Lucca srl e Cat Confesercenti srl per il sostegno all'attività dei centri commerciali naturali della provincia di Lucca	2018
Sviluppo economico locale	Servizi alle imprese	Convenzione tra CCIAA di Lucca, So.Ge.Se.ter. Cat confcommercio lucca srl e cat confesercenti srl per l'attuazione delle attività di livello provinciale di cui al progetto di animazione e promozione della rete di ristoranti e botteghe alimentari "Vetrina Toscana 2018"	2018

Sviluppo economico locale	Promozione	Convenzione per la concessione in uso delle sale camerali in favore della società Lucca Crea srl per il triennio 2019-2021 in occasione della manifestazione Lucca Comics & Games.	2019
Sviluppo economico locale	Servizi alle imprese	Convenzione con so.ge.se.ter. Cat confcommercio lucca e CAT Confesercenti Pisa s.r.l. per il sostegno all'attività dei centri commerciali naturali della provincia di Lucca - anno 2019	2019
Sviluppo economico locale	Collaborazioni	Protocollo d'intesa per l'avvio di un percorso di analisi e confronto su nuovi modelli di economia civile per la realizzazione del primo rapporto sull'economia civile nella provincia di Lucca	2020
Sviluppo economico locale	Servizi alle imprese	Protocollo d'intesa tra Prefetture della Toscana, Unioncamere Toscana Enti e Associazioni per forme di collaborazione finalizzate ad agevolare l'accesso al credito e assicurare la continuità nell'erogazione dei servizi bancari	2020
Sviluppo economico locale	Servizi alle imprese	Protocollo d'intesa per "Lo sviluppo economico e la competitività del territorio lucchese" con Provincia di Lucca	2020
Sviluppo economico locale	Promozione	Convenzione per interventi diretti: sviluppo impresa formazione e valorizzazione del territorio	2020
Sviluppo economico locale	Promozione	Convenzione per interventi diretti: promozione del territorio turismo e cultura	2020
Sviluppo economico locale	Promozione	Convenzione per interventi diretti: promozione del territorio e delle sue potenzialità turistiche a seguito dell'emergenza covid19	2020
Sviluppo economico locale	Servizi alle imprese	Convenzione per interventi diretti: iniziative di sostegno e rilancio del sistema delle imprese locali a seguito dell'emergenza covid19	2020
Sviluppo imprese	Servizi alle imprese	Progetto di cooperazione "BESIDE". Sottoscrizione accordo di collaborazione con ARCI Toscana, capofila di progetto.	2019
Sviluppo imprese	Collaborazioni	Accordo convenzionale per l'attuazione del progetto di valorizzazione della filiera delle calzature	2020
Territorio rurale e montano	Servizi alle imprese	Convenzione di collaborazione con l'Unione Comuni della Garfagnana - Rinnovo	2018
Turismo	Promozione	Accordo per la realizzazione di interventi coordinati sul tema della promozione turistica	2018
Turismo	Promozione	Convenzione per network cammini religiosi e culturali e dei percorsi cicloturistici	2019
Tutela consumatore/impresa	Regolazione del mercato	Protocollo d'intesa per la lotta alla contraffazione e per la tutela del mercato dello sviluppo e dei consumatori - approvazione.	2015

Tutela consumatore/ impresa	Regolazione del mercato	Convenzione per l'attuazione del Protocollo di Intesa tra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori	2015
Tutela consumatore/ impresa	Regolazione del mercato	Protocollo d'intesa per l'apertura di nuovi sportelli di prevenzione usura e sovraindebitamento-Rinnovo	2015
Tutela consumatore/ impresa	Regolazione del mercato	Convenzione Unioncamere e Autorità per l'energia elettrica e il gas e i servizi idrici	2017
Tutela consumatore/ impresa	Regolazione del mercato	Convenzione per la promozione della cultura brevettuale con l'applicazione di un tariffario agevolato alla consulenza in proprietà industriale.	2017
Tutela consumatore/ impresa	Regolazione del mercato	Convenzione per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato, e tutela dei consumatori con particolare riferimento alla sicurezza e conformità dei prodotti. Annualità 2019	2019
Tutela consumatore/ impresa	Regolazione del mercato	Convenzione per lo sviluppo degli strumenti di tutela della proprietà industriale e per la diffusione della cultura brevettuale	2018
Tutela consumatore/ impresa	Regolazione del mercato	Adesione alla convenzione per l'attuazione del piano esecutivo tra il MISE e l'Unioncamere per la realizzazione di iniziative in materia di controllo e vigilanza del mercato con riferimento agli strumenti di misura, annualità 2019	2019
Valorizzazione capitale umano	Collaborazione	Concorso Lucchesi che si sono distinti all'estero - approvazione nuova convenzione per il triennio 2018-2020	2017
Valorizzazione capitale umano	Formazione, informazione e servizi alle imprese	Protocollo tra Regione Toscana e amere di commercio per la costituzione di una rete regionale per la formazione il lavoro e l'apprendimento permanente	2018
Valorizzazione capitale umano	Formazione, informazione e servizi alle imprese	Protocollo d'intesa per la realizzazione dell'iniziativa "Concorso artigianato e scuola" - edizione 2017-2018	2018
Valorizzazione capitale umano	Formazione, informazione e servizi alle imprese	Protocollo d'Intesa Lucca per il Lavoro	2019
Valorizzazione capitale umano	Formazione, informazione e servizi alle imprese	Protocollo d'intesa tra Regione Toscana, USR, UTC, Federmeccanica naz. e Confindustria Toscana per valorizzare, sostenere e potenziare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento negli istituti tecnici e professionali	2019
Valorizzazione capitale umano	Formazione, informazione e servizi alle imprese	Protocollo d'intesa per la realizzazione dell'iniziativa Artigianato e Scuola Edizione 2018/2019	2019

Le risorse umane.

La Camera di Commercio di Lucca è organizzata in 3 Aree:

- area Segretario Generale;
- area Anagrafico Certificativa, Studi, Politiche Economiche e Regolazione del Mercato;
- area Promozione e Sviluppo per le imprese - Amministrazione.

In data 15 ottobre 2020 ha avuto luogo il pensionamento del Segretario generale Dr. Roberto Camisi. La Giunta camerale con Delibera n. 30 del 28 agosto 2020 ha affidato alla Dr.ssa Alessandra Bruni, Dirigente dell'Area Anagrafico Certificativa, Studi, Politiche Economiche e Regolazione del Mercato, il ruolo di Segretario generale Facente Funzioni fino al 16 ottobre 2021. Con Delibera n. 56 del 5 ottobre u.s., il Commissario straordinario, nelle more della procedura di accorpamento con le Camere di Massa Carrara e Pisa, ha prorogato il suddetto incarico fino all'accorpamento e comunque non oltre il 31/12/2022.

Il personale ad oggi in servizio è complessivamente composto da 55 unità (a partire dal 01 novembre n. 54 per un pensionamento) così suddivise:

- n. 1 dirigente, con il ruolo di Segretario generale Facente Funzioni;
- n. 4 di cat. D3, con posizione organizzativa, come previsto nella dotazione organica
- n. 10 di cat. D1, responsabili di ufficio, rispetto ai 18 previsti nella dotazione organica
- n. 33 di cat. C, assistenti amministrativi, rispetto ai 48 previsti nella dotazione organica
- n. 3 di categoria B3 e n. 4 di categoria B1, come previsto nella dotazione organica, di cui un collega andrà in pensione il 31 ottobre 2021.

L'organizzazione dell'ente è disciplinata dallo Statuto camerale e dal Regolamento di Organizzazione.

Il sistema di gestione del personale

Il personale è inquadrato nel CCNL del comparto Regioni e Autonomie Locali. Oltre alle norme contrattuali, si applicano le disposizioni del testo unico del pubblico impiego e le leggi sul rapporto di lavoro subordinato nell'impresa.

In sede di relazioni sindacali, sono stati adottati i contratti aziendali per la dirigenza e per il personale. Vengono applicati due sistemi di valutazione, uno per la dirigenza ed uno per il resto del personale.

Il Fondo per il salario accessorio dei dirigenti e del personale prevede una componente rilevante legata al sistema di gestione per obiettivi/risultati.

I dirigenti sono annualmente valutati, anche ai fini dell'erogazione della retribuzione annuale di risultato, in base al raggiungimento dei risultati individuali e relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità, alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate, alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi. Attori del processo di valutazione sono l'Organismo Indipendente di Valutazione, la Giunta per il Segretario Generale e quest'ultimo per i dirigenti.

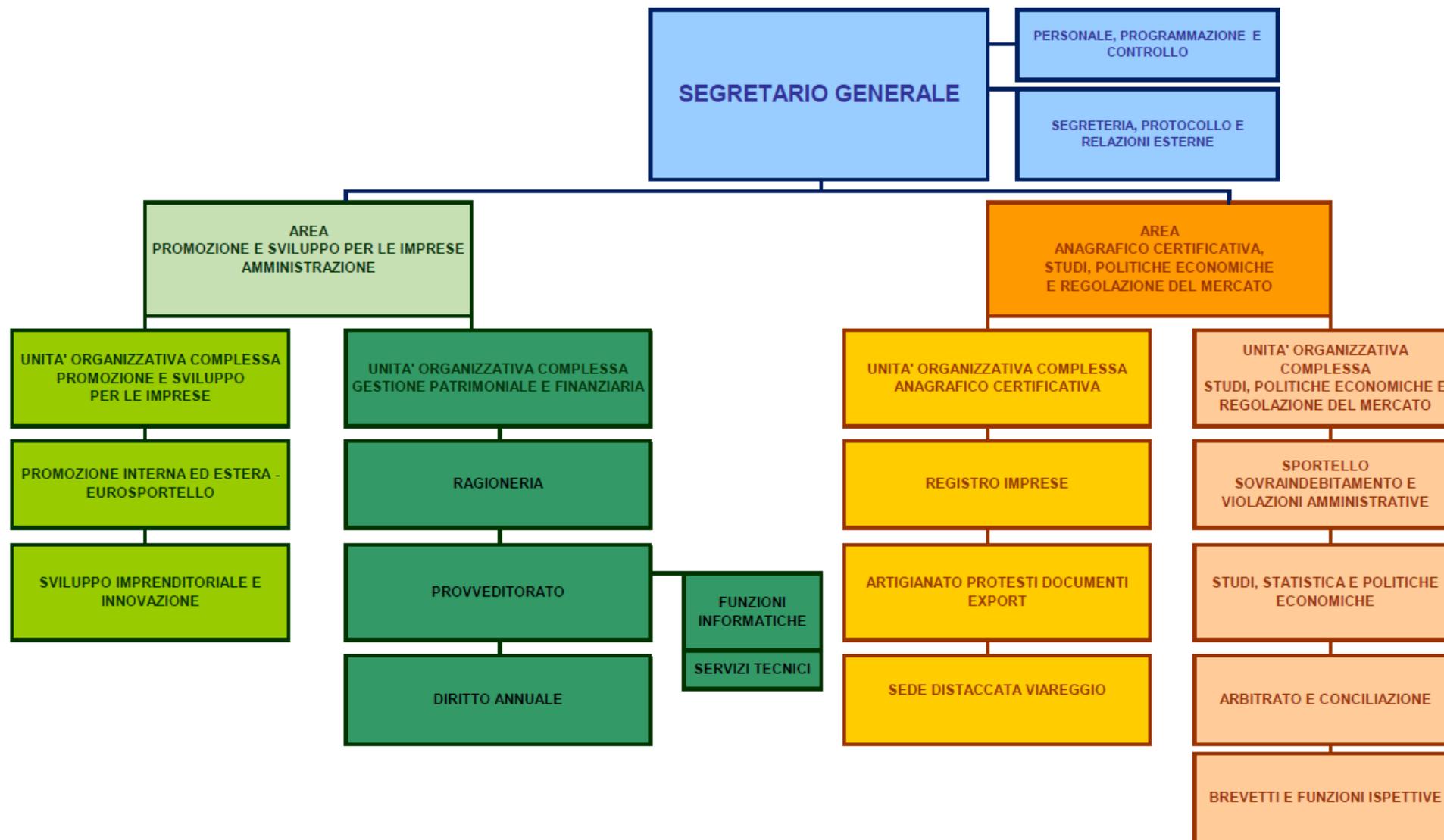
Anche per il personale dipendente è stato adottato un sistema permanente di valutazione delle prestazioni e dei risultati, applicato con cadenza annuale.

I dirigenti sono responsabili della valutazione del personale.

Le risultanze di tale sistema vengono utilizzate anche per erogare il premio incentivante la produttività e il miglioramento dei servizi e le progressioni economiche nella categoria.

Durante questi anni, sono stati adottati vari regolamenti per la gestione del personale: sui profili professionali dell'ente, per la selezione e le assunzioni dall'esterno, per la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, sulle trasferte, sugli anticipi sulla indennità di anzianità, sulle mansioni superiori, sulle 150 ore annue per il diritto allo studio.

CAMERA DI COMMERCIO DI LUCCA - 01 gennaio 2020



La struttura tecnologica a supporto delle attività dell'Ente.

Il sistema informatico della Camera di Commercio di Lucca è basato su un insieme di reti locali, una per ciascuna sede fisica distinta, tra loro collegate tramite linea HDSD. La sede centrale di Corte Campana,10 è inoltre collegata alla sede di Padova di InfoCamere S.c.p.A (Società in house delle Camere di Commercio) tramite apparati forniti dalla società stessa in comodato gratuito mediante connessione in fibra ottica a banda larga; tramite la struttura InfoCamere è possibile anche l'interconnessione alla rete pubblica internet attraverso autenticazione ad un proxy.

Tutte le postazioni sono abilitate all'accesso Internet e all'utilizzo della posta elettronica.

La connessione ad Internet e alle procedure Infocamere avviene utilizzando la rete privata delle Camere di Commercio – icnet – che viene gestita dalla stessa InfoCamere che regola il nodo di interconnessione alla rete pubblica attraverso l'applicazione di un'adeguata politica della sicurezza che prevede l'uso di firewall, di antivirus e il divieto di installare modem sui p.c. camerali in rete; il sistema Camerale deve garantire ad InfoCamere il rispetto di precise regole tramite sottoscrizione di un documento.

VPN

Il collegamento da remoto alle applicazioni InfoCamere è possibile solo attraverso collegamenti VPN (Virtual Private Network) o dial-up, gestiti tramite apposita abilitazione e autorizzazione da InfoCamere.

A seguito del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020 con il quale si stabiliva lo stato di emergenza sanitaria causata dall'epidemia Covid-19, le pubbliche amministrazioni hanno dovuto assicurare lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente.

Gli ordini di servizio n. 6 del 13 marzo u.s., n. 7 del 24 marzo u.s, e n. 9 del 3 aprile u.s. hanno previsto, a partire dal 12 marzo, fra le misure organizzative fissate, anche il ricorso, ove possibile, a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa (cd. lavoro agile). Pertanto, sono state attivati numerosi collegamenti VPN con InfoCamere per garantire lo svolgimento delle attività lavorative anche dalle abitazioni dei dipendenti camerali.

Attualmente le VPN in essere sono: 64.

Server

L'attuale architettura server **interna** alla Camera di Commercio è costituita da numero 1 server fisico installati presso il CED e prevede la distribuzione di servizi quali: vecchio programma sistema rilevazione presenze) (Galileo) e procedura PartecipaWork

L'infrastruttura, gestita da personale interno, è basata su:

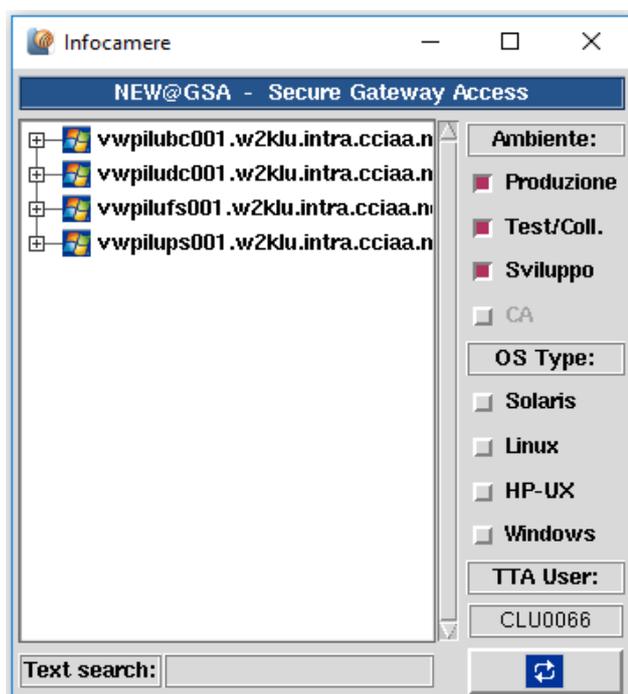
- piattaforma virtualizzata VmWare con 1 nodo esx che gestisce il server

Dal Luglio 2018 al server locale sopra indicato sono stati affiancati numero 4 server remoti presso InfoCamere SCPA (forniti con tecnologia hosting) con sistema operativo Window server 2012.

Le funzionalità erogate sono di File Server – con gli archivi condivisi della Camera di Commercio–, Active Directory, Print Server.

Nello specifico sono così suddivise:

- vwpilufc001 – File Server
- vwpiludc001 – Active Directory
- vwpilubc001 – File Server e Active Directory in ridondanza con i server sopra indicati
- vwpilupc001 – Print Server



Nel corso del 2019 è stato attivato un ulteriore server remoto – vwpiluap001 - con Infocamere sul quale è stato installato il Sistema di Rilevazione Presenze – denominato Gruweb - per la gestione delle timbrature.

Piano di Continuità Operativa (PCO) e Piano di Disaster Recovery (PDR)

L'art. 50-bis del Decreto Legislativo n. 82 del 07.03.2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" così come modificato dal D.Lgs. n. 235 del 30.12.2010, stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni sono tenute a redigere adeguati piani di emergenza al fine di garantire l'operatività degli uffici e dei servizi ed il ripristino delle normali condizioni di funzionamento qualora l'organizzazione o parte di essa sia colpita da eventi distruttivi o comunque dannosi. Le Pubbliche Amministrazioni sono obbligate a definire:

- a) Studio di Fattibilità Tecnica sul quale è obbligatorio acquisire il parere dell'Agenzia per l'Italia Digitale – AgID -

- b) Piano di Continuità Operativa (PCO), che fissa gli obiettivi e i principi da perseguire, le procedure per la gestione della continuità operativa e le idonee misure preventive;
- c) Piano di Disaster Recovery (PDR), che costituisce parte integrante di quello di continuità operativa che stabilisce le misure tecniche e organizzative per garantire il funzionamento dei centri di elaborazione dati e delle procedure informatiche rilevanti;

A tal fine la Camera di Commercio di Lucca ha provveduto ad inviare ad Agid (Delibera di Giunta n. 22 del 20/04/2015 e n. 107 del 20/12/2016) il PCO e il PDR che prevede le seguenti misure tecniche:

- ridondanza dei server ritenuti strategici per l'Ente (*n. 1 server Microsoft Windows 2008 Server con funzioni di Domain Controller e File Server sul quale sono presenti gli archivi comuni della CCIAA – w3klu1 -; n. 1 server Microsoft Windows 2008 Server con software di controllo stampe da remoto su multifunzioni e stampanti di rete – srv-uniflow-bis -) attraverso la fornitura di un servizio in hosting da parte di InfoCamere S.c.p.A.

La **sicurezza dei dati** è assicurata da backup effettuati su:

- n. 1 unità disco NAS
- n. 1 unità nastro

per quanto riguarda il server locale

- backup presso Infocamere SCPa

per quanto riguarda i servizi erogati in modalità hosting.

In caso di disaster recovery, il recupero dei dati e delle informazioni relative all'AD è totale.

L'utilizzo dei server permette un interscambio completo di informazioni e risorse da parte dei dipendenti camerale; ogni dipendente, autenticandosi tramite user-id e password, accede alle risorse condivise autorizzate con i profili definiti dall'Amministratore di Sistema.

L'organizzazione dell'area di lavoro è strutturata per uffici e le user-id hanno l'accesso alle sole directory dell'ufficio a cui appartengono con i profili sia in lettura che scrittura; all'interno è gestita una gerarchia funzionale in base alla quale i capi uffici, capi servizi e i dirigenti hanno l'accesso completo sugli uffici su cui hanno la competenza con profili completi (lettura/scrittura).

L'area comune ad ogni ufficio è di libero accesso a tutti i dipendenti definiti sia in scrittura che in lettura e viene utilizzata per lo scambio generalizzato di informazioni.

Infatti attraverso la condivisione di risorse comuni, legate a permessi gestiti all'interno (server MS Windows 2003), è possibile scambiare dati fra Uffici e Aree.

Ogni dipendente, come già evidenziato in precedenza, è dotato di almeno un computer e una stampante nonché di una casella di posta elettronica e accesso internet.

Sono presenti anche vari gruppi di posta elettronica "alias" a cui possono accedere le user-id appartenenti la cui associazione viene gestita e mantenuta, su richiesta della Camera di Commercio, da parte dell'Amministratore di Posta (InfoCamere S.c.p.A).

Lo scambio di informazioni è inoltre garantito da una intranet raggiungibile via web e dislocata in hosting presso Lucense SCPA (<http://intranet.lu.camcom.it>) all'interno della quale vengono gestite varie funzioni quali gestione degli appuntamenti, informazioni di servizio da parte degli uffici Amministrativi/contabili, ordini di servizio, controllo di gestione ecc. ecc. La intranet è accessibile attraverso un collegamento web e raggiungibile solo da account generati e gestiti dall'Amministratore di Sistema della Camera di Commercio di Lucca. La sicurezza dei dati è garantita dal fatto che l'accesso è possibile solo attraverso l'autenticazione personale rilasciata dall'Amministratore di Sistema. Ogni accesso genera un log per eventuali controlli.

Sempre in hosting presso Lucense SCPA è installato l'applicativo SicraWeb per la gestione delle Delibere/Determine dell'ente. L'accesso avviene tramite web con credenziali ben definite.

La Camera di Lucca dispone di propri siti web, in hosting presso Lucense SCPA:

www.lu.camcom.it

www.ildesco.eu/

www.luccaimprese.it

www.archivistoricocameradicommerciolucca.it

www.luccagriturismi.it

La politica dell'Ente è in ogni caso quella di sostituire ciclicamente le apparecchiature più vecchie con una cadenza stabilita in base al criterio dell'ammortamento quantificata in mesi 36 per i p.c

LO STATO DI ATTUAZIONE
DEL PROGRAMMA PLURIENNALE 2015 – 2019
AGGIORNATO CON PIANO PERFORMANCE 2020-2022

**AREA STRATEGICA 1:
COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO**

OBIETTIVO STRATEGICO 1A

(eliminato a partire dal 2018 con Delibera di Consiglio n. 13 del 9/11/2018)

Programmazione territoriale: Affermare il ruolo dell'ente come promotore e partner di politiche di programmazione territoriale, nonché come soggetto di aggregazione e concertazione delle categorie economiche in materia sviluppo economico e governo del territorio.

OBIETTIVO STRATEGICO 1B

Analisi del sistema economico locale: Valorizzazione dell'informazione economica per il miglioramento della definizione delle politiche di intervento per lo sviluppo del territorio.

TARGET STRATEGICO 1 – ANNO 2021

Attività di monitoraggio e diffusione delle informazioni economiche e sul governo del territorio a supporto della definizione delle politiche di intervento e di programmazione.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2021

Per monitorare l'andamento economico provinciale è stata progettata e realizzata una pubblicazione trimestrale, da diffondere attraverso il sito camerale, di immediata comprensione per l'utenza con le informazioni relative alla demografia imprenditoriale, al mercato del lavoro, al commercio estero, alla congiuntura industriale ed al credito: sono state realizzate grafici e tabelle relative al I trimestre 2021 ed è in corso la redazione del II trimestre in attesa della diffusione delle informazioni statistiche necessarie.

Perseguendo ancora l'obiettivo della diffusione di informazioni economico-statistiche relative al territorio lucchese, sono stati pubblicati sul sito anche 9 report contenenti serie mensili sulla demografia imprenditoriale, con l'obiettivo di monitorare mensilmente l'andamento del tessuto imprenditoriale per sostenere la definizione di politiche di intervento, dato il momento di incertezza determinato dalla pandemia.

Sono stati inoltre pubblicati sul Portale Open Toscana della Regione Toscana n.6 dataset sulla consistenza delle imprese (imprese nel Registro Imprese della provincia di Lucca) e sulla loro movimentazione.

TARGET STRATEGICO 2 – ANNO 2021

Attività di studio e di individuazione delle informazioni utili alla definizione delle politiche di intervento e di programmazione del nuovo Ente camerale accorpato.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2021

Non è stata fatta alcuna azione di quelle previste, dato che il processo di accorpamento è stato sospeso.

OBIETTIVO STRATEGICO 1C

(eliminato a partire dal 2016 con delibera di Consiglio del 21/12/2015)

Sviluppo e valorizzazione del patrimonio documentale del sistema camerale e delle imprese lucchesi in sinergia con altri soggetti.

OBIETTIVO STRATEGICO 1D

Promozione dei servizi di giustizia alternativa (arbitrato e mediazione), allo scopo di contribuire ad abbattere quella "barriera giudiziaria" che rappresenta un limite ed un ostacolo per le imprese nelle attività di interscambio nell'ambito del mercato interno ed internazionale.

TARGET STRATEGICO 1 – ANNO 2021

Realizzazione di almeno 2 campagne di promozione/informazione

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2021

Sono state realizzate n. 10 campagne promozionali dei corsi ADR CAM tramite CRM.

TARGET STRATEGICO 2 – ANNO 2021

Monitoraggio qualità servizio: indagine di customer satisfaction - risultato atteso non inferiore a 3 (in una scala da 1 a 5) come voto di gradimento complessivo sul servizio dell'Organismo di mediazione camerale per i procedimenti di mediazione giunti a conclusione; giudizio complessivo non inferiore a 3 (in una scala da 1 a 5) sull'attività del mediatore.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2021

Voto di gradimento complessivo sul servizio dell'Organismo di mediazione 4; giudizio sull'attività del mediatore 5.

TARGET STRATEGICO 3 – ANNO 2021

Avvio e consolidamento delle attività dell'Organismo di Formazione ADR CAM

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2021

Sono stati svolti 7 moduli formativi.

OBIETTIVO STRATEGICO 1E (modificato con Delibera n. 8 del 17/11/2015)

Vigilanza del mercato: contribuire allo sviluppo di un mercato basato su un sistema di regole efficaci, precise e note in modo da favorire la prevenzione dei comportamenti illeciti nonché tutelare imprese e consumatori nei vari settori di competenza camerale (metrologia legale, orafi, calzature, settore moda, dispositivi di protezione individuali, emissione CO₂, ecc.).

TARGET STRATEGICO 1 – ANNO 2021

Monitoraggio della qualità del servizio: attuazione Piani annuali di vigilanza sul mercato disposti conformemente a quanto previsto dalle direttive nazionali e dagli obiettivi UE.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2021

Al fine di consentire il completamento delle iniziative progettuali previste dal Programma settoriale vigilanza e controllo che prevede azioni relative agli strumenti di misura (n. 3 controlli), ai preimballaggi (n. 3 controlli) e alle officine che operano sui tachigrafi analogici (n. 13 tachigrafi), sottoscritto a gennaio 2021 (Metrologia 2 - Convenzione MISE-Unioncamere del 20-12-2019), il cui svolgimento è stato rallentato a causa della situazione di emergenza sanitaria, è stata predisposta una proroga al 30 giugno 2022.

Al 30 settembre 2021 è stata invece rendicontata la Convenzione relativa a Metrologia 1 (sottoscritta dalla Camera ad agosto 2019) e al relativo Addendum (sottoscritto a dicembre 2020), che ha visto portare a termine le operazioni previste nonostante le evidenti difficoltà

incontrate, eccetto un solo controllo sugli strumenti in servizio.

TARGET STRATEGICO 2 – ANNO 2021

Realizzazione 1 azione informativa in materia di regolazione del mercato

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2021

L'azione riguarda la diffusione di informazioni sui titoli di proprietà industriale, con particolare riferimento alla realizzazione di una Guida sulle banche dati brevettuali, di cui a settembre è stata realizzata la bozza. La Guida contiene informazioni dettagliate sulle modalità di ricerca brevettuale in Italia, in Europa e a livello internazionale. La pubblicazione sul sito camerale e la messa a disposizione agli utenti è programmata per la fine dell'anno.

Alla realizzazione della Guida si affiancano una serie di azioni informative che sono state divulgate attraverso la Rubrica Ultim'ora del sito istituzionale, nonché azioni di miglioramento dell'informazione diffusa tramite il sito con l'inserimento nella sezione riservata a "Marchi e Brevetti" di pagine dedicate alla ricerca di anteriorità sulla materia brevettuale.

OBIETTIVO STRATEGICO 1F

Sportello legalità per le imprese per la promozione della cultura della legalità a tutela di consumatori e imprese.

TARGET STRATEGICO 1 – ANNO 2021

Realizzazione di azioni informative ovvero propedeutiche alla costituzione dell'Organismo per la gestione di procedure di allerta.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2021

Il 24 agosto è stato approvato il DL 118/2021 in materia di crisi d'impresa e risanamento aziendale che prevede un nuovo strumento sulla "composizione negoziata per la soluzione delle crisi d'impresa" in grado di consentire all'imprenditore di ricevere aiuto per fronteggiare l'eventuale situazione di difficoltà.

Le Camere di Commercio avranno un importante ruolo e Unioncamere ha previsto di formare il personale camerale attraverso un percorso specializzato che avrà inizio a fine ottobre.

TARGET STRATEGICO 2 – ANNO 2021

Collaborazione con la Prefettura per la prosecuzione del Tavolo di Lavoro per la Prevenzione usura e sovraindebitamento

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2021

Il Tavolo non è stato più riunito dalla Prefettura, che avrebbe dovuto già dallo scorso anno procedere alla stesura e alla richiesta di sottoscrizione di un nuovo Protocollo d'intesa sul tema, allargato anche agli istituti bancari.

Il lavoro dello Sportello sovraindebitamento dell'ufficio camerale continua in accordo e in supporto alle azioni dell'OCC dell'Ordine dei commercialisti e degli Esperti Contabili di Lucca.

AREA STRATEGICA 2: SERVIZI ALLE IMPRESE

Servizi di tipo anagrafico certificativo:

OBIETTIVO STRATEGICO 2A (modifica con Delibera di Giunta n. 4 del 28 gennaio 2020 Piano Performance)

Mantenimento e sviluppo delle performance - Semplificazione amministrativa.

TARGET STRATEGICO 1 – ANNO 2021

Monitoraggio della qualità del servizio relativo al tempo medio di evasione delle domande/denunce indirizzate al Registro imprese (incluse le domande artigiane): tempo medio di lavorazione delle pratiche dalla data di arrivo alla data di evasione (escluso il tempo di sospensione addebitabile all'utente) - Risultato atteso: inferiore a 5 giorni

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2021

Tempo medio di lavorazione camerale delle pratiche 2021 è pari a 4.2 giorni

TARGET STRATEGICO 2 – ANNO 2021

Monitoraggio dell'efficacia delle azioni formative verso l'utenza (tempi di sospensione delle pratiche non superiori a 3 giorni).

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2021

Tempo medio di sospensione delle pratiche 2021 è pari a 2.5 giorni

TARGET STRATEGICO 3 – ANNO 2021

Studio e realizzazione di forme di nuove forme di assistenza/formazione dell'utenza (almeno 1 implementazione all'anno).

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2021

Implementazione al 30 luglio 2021 del Sari - Supporto specialistico Registro imprese con l'introduzione di un apposito portale web personalizzato per la Cciaa di Lucca per l'assistenza sulle pratiche.

OBIETTIVO STRATEGICO 2B (modificato con Delibera di Consiglio n. 16 del 10/11/2017)
Rafforzamento immagine del Registro Imprese e valorizzazione del patrimonio informativo

TARGET STRATEGICO 1 – ANNO 2021

Realizzazione di azioni di sensibilizzazione per l'adozione di strumenti digitali da parte delle imprese (SPID, TOKEN EVOLUTO): n. dispositivi di accesso a piattaforme digitali anno n/ n. dispositivi di accesso a piattaforme digitali anno-1. Risultato atteso: >1

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2021

A causa della pandemia non sono state più svolte attività di promozione se non nel contatto diretto con l'utente.

L'attività di ausilio nell'acquisizione dello Spid è ripresa nel corso del 2021

Spid 2019 n. 141

Spid 2020 n. 18

Spid 2021 fino ad agosto n. 81

Sono invece stabili i rilasci di digital dna (fino al 2019 n. 124; nel 2020 n. 246; nel 2021 n. 227).

TARGET STRATEGICO 2 – ANNO 2021

Promozione ed incremento accesso ed utilizzo dei servizi digitali di e-government offerti dalla Camera di Commercio Digitale: n. utilizzatori piattaforme cassetto digitale, fatturazione elettronica, libri digitali anno n / n. utilizzatori piattaforme cassetto digitale, fatturazione elettronica, libri digitali anno n-1. Risultato atteso: >1

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2021

Data la crisi collegata alla pandemia, le azioni di promozione si sono rivolte ai singoli utenti al fine di consentire l'accesso ai servizi anche in modalità telematica con i seguenti esiti:

- le nuove imprese aderenti al cassetto digitale dal gennaio 2021 sono state 1283 con un incremento superiore al 3% rispetto alla totalità delle imprese registrate, siamo così arrivati al 30 settembre al 15.45% delle imprese aderenti.
- ridotto il numero delle imprese utilizzatrici del sistema nazionale di fatturazione elettronica da 248 nel 2019 a 155 nel 2020 e 119 nel 2021 (si tratta di un sistema che non è infatti promosso dai consulenti cui le piccole imprese si rivolgono)
- in crescita il numero delle imprese aderenti ai libri digitali: n. 4 nel 2021 erano 2 nel 2020

TARGET STRATEGICO 3 – ANNO 2021

Realizzazione di forme di condivisione dati con altre pubbliche amministrazioni. Risultato atteso: almeno 1 azione di condivisione dati

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2021

E' stata richiesta l'attivazione del collegamento con Agenzia del Territorio per la verifica degli immobili di proprietà delle società. Attualmente siamo in attesa delle credenziali di accesso.

Servizi di tipo promozionale:

OBIETTIVO STRATEGICO 2C (modificato con Delibera di Consiglio n. 16 del 10/11/2017)
Favorire lo start up, sostenere lo sviluppo d'impresa e valorizzare le risorse umane.

TARGET STRATEGICO 1 – ANNO 2021

Polo Tecnologico Lucchese: monitoraggio funzionamento dell'intero complesso

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2021

Il monitoraggio sul funzionamento dell'intero complesso costituente il Polo Tecnologico Lucchese si è contraddistinto in una pluralità di azioni. Si tratta naturalmente di attività svolte da parte della società Lucca Intec, proprietaria della struttura, seguite in modo costante dagli uffici camerali.

In merito ai lavori di sistemazione superficiale degli spazi esterni, le progettazioni esecutive sono state consegnate alla Stazione appaltante nei primi mesi del 2019 e, dopo una fase di stallo, si prevede l'avvio delle procedure di gara entro la fine del 2021. A seguito delle interlocuzioni con la Stazione Appaltante, in accordo con la Regione che è intervenuta per sollecitare l'avvio delle gare e quindi dei lavori, si ritiene che si possa arrivare alla conclusione della sistemazione definitiva dell'area esterna entro il 2022 secondo una definizione, concordata con la Stazione appaltante.

Le opere realizzate con il primo affidamento risultano concluse ma sono ancora pendenti le richieste di chiarimenti la società ha avanzato per un non adeguato livello di finitura delle stesse.

Relativamente all'edificio denominato Polo 2 che accoglie le imprese in incubazione ed accelerazione si è proceduto ad ottimizzare l'utilizzo degli spazi a disposizione per dare più spazio ai servizi alle aziende insediate. In particolare sono stati individuati nuovi spazi per servizi comuni e luoghi di aggregazione che costituiscono uno degli elementi fondanti del successo di tali strutture.

Nel mese di ottobre 2021 le attività presenti all'interno del Polo 2 sono 27; le aziende insediate generano un'occupazione complessiva di circa 250 persone con bassa età media ed alta scolarità. Allo stato attuale risulta occupato l'88% degli spazi disponibili (esclusi gli uffici della società e le sale ad uso comune), nel 2021 si sono perfezionati otto nuovi insediamenti (tre nuove aziende in acceleratore e cinque start-up).

TARGET STRATEGICO 2 – ANNO 2021

Prosecuzione del progetto per favorire la nascita e lo sviluppo di start up innovative.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2021

L'impegno della Camera si struttura oramai da anni secondo una forte interazione con le attività della controllata Lucca In Tec, creata proprio per attivare sul territorio processi di innovazione, sostegno alle start up e servizi finalizzati alla diffusione della cultura di impresa.

In quest'ottica sono stati realizzati vari percorsi di job creation rivolti agli aspiranti e ai neo imprenditori, con l'obiettivo di dare un orientamento propedeutico all'avvio d'impresa e all'innovazione, con un'attenzione particolare ai processi di digitalizzazione. Gli argomenti trattati sono sia settoriali, ovvero riferibili ad una specifica tipologia di attività economica, sia trasversali e quindi adattabili a qualunque filiera. Diversamente dal periodo pre-covid, in costanza dello stato di emergenza sanitaria, l'attività di formazione si è svolta esclusivamente a distanza: ciò ha imposto una rapida conversione delle modalità organizzative e didattiche, finalizzata a mantenere inalterati non solo i contenuti, ma anche la capacità attrattiva di tutti i percorsi formativi programmati.

Questo il quadro dei corsi svolti al 30 settembre:

PERIODO	TITOLO	TIPOLOGIA (CORSO, LABORATORIO ETC.)
13-22 Aprile	Come aprire un B&B in Toscana I° ed.	Corso on line
20-27 Aprile	Dall' Idea alla prima fattura in tempi di pandemia	Corso on line
6-11 Maggio	Come e perché diventare imprenditore Smart	Corso on line
4 Maggio 3 Giugno	Orienta la tua idea di impresa	Minimaster on line
7-8 Giugno	Fare Branding con i social I° ed.	Corso on line
6-15 Luglio	Come diventare Property Manager	Corso on line
28 Settembre -7 Ottobre	Come aprire un B&B in Toscana II° ed.	Corso on line

L'attività di supporto alla creazione e allo sviluppo di start up innovative si completa con lo *Sportello di primo orientamento*, finalizzato a facilitare l'aspirante imprenditore ad individuare gli adempimenti burocratici da assolvere per avviare l'attività, nonché le misure di agevolazione attive in quel determinato momento. Al primo orientamento segue il *Servizio di assistenza qualificata* che, da quest'anno, per rispondere ai fabbisogni delle imprese, non solo in tema di innovazione, consente di attivare percorsi di accompagnamento one to one su tutte le materie collegate alla gestione di impresa (internazionalizzazione, ampliamento mercati, comunicazione etc.). Quest'ultima attività viene totalmente finanziata dalla Camera di Commercio fino ad un massimo di 36 ore per ogni beneficiario (possono essere concesse 12, 24 o 36 ore a seconda del fabbisogno).

Dal 1 di gennaio al 30 settembre 2021 sono stati attivati n. 22 percorsi di assistenza specialistica di II° livello di cui 10 già conclusi e 12 attualmente in corso, tutti svolti attraverso l'attività di professionisti esperti, preventivamente selezionati dalla Camera ed opportunamente incaricati in base alle caratteristiche del singolo progetto imprenditoriale.

Nel dettaglio, sul totale dei 22 percorsi attivati, 15 attengono allo start up e allo sviluppo di impresa, 2 al superamento di specifiche situazioni di crisi aziendale, mentre 5 consistono in attività di affiancamento nei processi di internazionalizzazione.

Servizi all'economia:

OBIETTIVO STRATEGICO 2D (modificato con Delibera di Consiglio n. 5 del 15/10/2016)
Riaffermare il ruolo di “primo punto di contatto” tra mondo imprenditoriale e istituzioni europee, statali e territoriali

TARGET STRATEGICO 1 – ANNO 2021

Ricognizione di bandi di interesse per il supporto di attività promozionali finalizzate allo sviluppo dell'innovazione, della costituzione di start up, della realtà immersiva.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2021

In attesa di una possibile riorganizzazione dell'ufficio camerale per lo sviluppo imprenditoriale e delle attività più specificamente collegate ai temi dell'innovazione e delle start up innovative, anche in funzione del processo di accorpamento, l'attività di ricognizione di bandi di interesse è essenzialmente svolta dalla società partecipata Lucca In-tec.

Si segnala, però, l'adesione della Camera di Lucca, insieme a tutto il sistema camerale toscano, al Progetto Enterprise Europe Network ai fini della presentazione, avvenuta nel mese di settembre 2021, di una domanda di ammissione al bando europeo Single Market Programme. I servizi previsti dal progetto EEN, che, in caso di accoglimento della candidatura e finanziamento del progetto stesso, saranno erogati da Unioncamere Toscana e dalle singole Camere a titolo gratuito a piccole e medie imprese dei rispettivi territori di competenza e verteranno su internazionalizzazione e innovazione, con focus su digitalizzazione e sostenibilità.

Per quanto riguarda la società controllata in rapporto al tema della partecipazione a bandi europei, valutata positivamente la recente esperienza di Retic, è stato avviato il nuovo progetto Step In Up, sul IV avviso del Programma Interreg Marittimo, come prosieguo del progetto Retic, ed è stata presentata con 5 partner del progetto Retic una nuova domanda di finanziamento a valere sul V Avviso (bando a sportello) del programma Marittimo Italia Francia (attualmente approvata, ma non finanziata), con il duplice obiettivo di sviluppare un servizio di assistenza per le start-up che intendano dotarsi di un bilancio sociale e nuove funzionalità della piattaforma marketplace di Retic che rendano più efficaci azioni di business matching.

OBIETTIVO STRATEGICO 2E

Valorizzazione dell'identità territoriale: iniziative di promozione integrata a favore del marketing territoriale, del turismo, dell'artigianato, dei beni culturali.

TARGET STRATEGICO 1 – ANNO 2021

Promozione locale e nazionale finalizzata alla valorizzazione delle produzioni artigianali ed agroalimentari: realizzazione di almeno due eventi, in proporzione e subordinatamente alle risorse di bilancio.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2021

Con l'obiettivo di rilanciare l'economia in settori particolarmente colpiti dalla pandemia, l'ente camerale si è concentrato soprattutto nel sostegno di azioni dirette a finanziare progetti sul turismo e cicloturismo. Sono diversi i potenziali beneficiari di queste iniziative: imprese, da un lato, con il regolamento sul cicloturismo, ma anche enti pubblici ed associazioni no profit, per i quali sono stati emanati due regolamenti, uno per il cofinanziamento di progetti sul turismo ed uno per il cofinanziamento di progetti sul cicloturismo. L'azione, del tutto eccezionale, è stata messa in campo anche grazie al finanziamento straordinario della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca che, per aiutare il territorio ed il sistema imprenditoriale in questo momento di difficoltà, ha dato alla Camera un sostegno economico straordinario, appunto, da dedicare a temi di vario tipo (digitalizzazione, innovazione, percorsi di alternanza scuola lavoro, etc.).

Dopo un anno di stop dovuto alla pandemia, nel corrente anno 2021 è prevista la organizzazione della tradizionale mostra mercato de "Il Desco" che si svolgerà presso il Real collegio di Lucca nel weekend del 11 e 12 dicembre 2021. Questo target ha subito rallentamenti importanti, causati dall'emergenza sanitaria.

Per motivi prudenziali ed in considerazione del persistere dello stato di emergenza, verrà quest'anno allestito il solo piano terreno (previsti circa 30 espositori – spazi già tutti assegnati alla data odierna) e le iniziative collaterali verranno previste al di fuori del Real Collegio, con organizzazione diretta da parte di soggetti pubblici/privati di iniziative tematiche, e cofinanziamento camerale.

TARGET STRATEGICO 2 – ANNO 2021

Fondazione Puccini: report sulla gestione e sui risultati ottenuti.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2021

Il presente target sarà rendicontato a fine anno.

TARGET STRATEGICO 3 – ANNO 2021

Valorizzazione della filiera lapidea attraverso il progetto MuSA: realizzazione del programma di attività e di comunicazione annuale.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2021

La situazione di incertezza perdurante anche nel primo semestre 2021 a causa dello stato di emergenza che ha impattato fortemente su tutte le realtà museali, ha determinato la predisposizione di un programma di animazione quasi esclusivamente online.

In particolare, il programma di animazione culturale del MuSA 2021 continua a portare avanti incontri a distanza ed eventi già consolidati ed apprezzati dal pubblico secondo la mission del museo, ovvero la valorizzazione e promozione della tradizione storica ed economica del territorio, degli imprenditori, degli artisti nazionali ed internazionali, che hanno scelto Pietrasanta come luogo di vita e di lavoro.

Tra i tanti artisti che hanno attraversato e lasciato importanti testimonianze di vita e d'arte in Versilia, quest'anno l'attenzione è dedicata ad una personalità poliedrica e precoce, Galileo Chini, che credette fermamente nell'unione delle arti e dell'artigianato e nel loro ruolo fondamentale nella riqualificazione del territorio. A lui il MuSA dedica tre delle sue video pillole, per raccontare L'uomo, L'artista e L'imprenditore.

“Capitani Coraggiosi: la scultura a Pietrasanta fra Ottocento e Novecento”, è il titolo di una accurata selezione di opere in gesso provenienti dal Comune di Pietrasanta – Museo dei Bozzetti P. Gherardi – concesse in prestito al MuSA. Alla selezione il MuSA, nel 2021, dedica tre video pillole incentrate sul racconto della storia, della vita e delle opere dei “Capitani Coraggiosi”: artigiani, artisti e imprenditori anche su scala internazionale, che hanno attraversato guerre, superato crisi e formato generazioni di scultori e artigiani.

Per la prima volta, e in presenza, per un numero ristretto di invitati, è stato presentato il documentario in multiproiezione “L'arte del fuoco”. La videoproiezione è accompagnata da una installazione, da musiche appositamente composte e da due pannelli retroilluminati con la stampa di due opere di Michelangelo, una giovanile ed una tarda, che accolgono lo spettatore.

Dopo questa prima esperienza si valuterà la possibilità di replicare l'evento incentrato su questo suggestivo filmato in multiproiezione che va ad accrescere la collezione permanente del MuSa, rappresentando un'occasione per valorizzare la sala museale con i grandi schermi e i videoproiettori collocati al suo interno.

Infine, dopo un periodo di interruzione registrato nel 2020 e ad inizio 2021, è ripresa la gestione dei canali web e social facendo uso di una un'immagine coordinata allo scopo di mantenere l'identità e la riconoscibilità della struttura.

TARGET STRATEGICO 4 – ANNO 2021

Progetto Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo: realizzazione delle azioni programmate.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2021

Anche per il 2021 si è realizzata la consueta sinergia con la partecipata Lucca Promos in merito alle altre attività di marketing e turismo attraverso la realizzazione di:

- **SUPERYACHT CLUSTERS MATCHING EVENTO MATCHING ITALIA&OLANDA**

22 aprile 2021 - evento in digitale

L'evento si è svolto su piattaforma online nella giornata del 22 aprile 2021. La manifestazione è stata organizzata assieme ai rappresentanti del distretto produttivo di Rotterdam (MARSTRAT), Distretto Tecnologico per la Nautica, la Portualità Toscana e Holland Yachting Group.

Durante l'evento i cluster si sono presentati e sono state attivate relazioni di business. In modo particolare, cantieri ed aziende della subfornitura hanno avuto l'occasione di discutere di tematiche legate all'innovazione e alla sostenibilità. Entrambi i paesi hanno una vasta gamma di società attive nel mercato dello yachting, dalla progettazione e ingegneria di cantieri navali, fino ai fornitori di prodotti e di servizi, rappresentando nell'insieme oltre il 50% di produzione dello yachting internazionale di grandi dimensioni. Attraverso la piattaforma, gli ospiti hanno avuto modo di individuare nuove collaborazioni e partenariati, soprattutto per quelle imprese alla ricerca di innovazione tecnologica e soluzioni sostenibili.

- **YARE 2021 AFTERSALES AND RIFITTING EXPRIENCE**

20 al 22 ottobre 2021

L'organizzazione di un evento di network internazionale B2B/B2C, in presenza è stato realizzato a Viareggio da NAVIGO Scarl dedicato al Refit e Aftersales del settore super e megayacht alla sua XI edizione. Considerata la situazione internazionale e le restrizioni delle nuove normative antiCovid-19, si è potuto realizzare, seppur con numeri inferiori di presenze, la manifestazione in presenza presso il Centro Congressi Principino dove si sono svolti il Superyacht Captain's Forum-LIVE , organizzato da The Superyacht Media Group, media partner internazionale insieme al programma dei B2C permettendo di mettere in relazione i comandanti con i cantieri e le realtà imprenditoriali della nautica passando messaggi trasversali anche di promozione territoriale. Lucca Promos è partner del soggetto organizzatore NAVIGO, e collabora sin dalle prime edizioni con attività di promozione territoriale e anche in questa edizione sono stati coinvolti i luoghi di di Giacomo Puccini, testimone d'eccellenza della nostra provincia e trasversalmente l'intera costa, valorizzando il distretto nautico assieme ai suoi prodotti ed eccellenze, le sue potenzialità di accoglienza, con appuntamenti, visite e attività conviviali e sociali dedicate ai comandanti ospiti e alle imprese internazionali. In particolare quest'anno è stata organizzata una mini ciclopedalata con l'ausilio del nuovo strumento di promozione "Puccini Maps realizzato da Lucca Promos che si è dimostrato molto apprezzato dagli ospiti internazionali partecipanti all'iniziativa.

- **SEA THE LANDS OF GIACOMO PUCCINI** video promozionale Puccini e il mare.

E' in fase di realizzazione un contenuto video teaser originale, in collaborazione con la società di servizi Navigo, per il settore della nautica che grazie ai contributi che verranno raccolti offre un servizio dedicato di diffusione dei prodotti e dei servizi anche delle imprese

a livello internazionale contestualizzato sul territorio rafforzando allo stesso tempo il messaggio che lega Puccini alla nautica e la nautica al grande compositore.

SETTORE LAPIDEO ARTIGIANATO ARTISTICO

- **PARTECIPAZIONE A MARMOMAC** dal 29 settembre al 2 ottobre 2021 VERONA

La presenza di Lucca Promos in collaborazione con il Consorzio Cosmave, al Salone mondiale di riferimento per il settore lapideo, materiali, macchinari, tecnologie e design è stata organizzata con l'allestimento di uno stand, come punto di appoggio per le aziende associate presenti in fiera che non avevano un proprio stand. Un meeting point per operatori di settore, punto di diffusione delle ditte e delle loro specificità produttive, distribuzione del materiale promozionale e campionario dei soci del consorzio. E' stato inoltre creato per l'occasione un punto di distribuzione del materiale promozionale della campagna promozionale del Brand "The Lands of Giacomo Puccini con la diffusione delle cartoline ed allestimento degli espositori del brand.

- **ATTIVITA' DI PROMOZIONE ED EVENTI OPEN MUSA**

Il Consorzio Cosmave ha realizzato un progetto per l'implementazione dei canali social facebook e instagram attraverso lo sviluppo e rafforzamento delle informazione delle attività del Consorzio al fine di promuovere la platea qualificata e selezionata di architetti, progettisti e buyers.

Diverse attività promozionali per le imprese del settore vengono regolarmente realizzate all'interno del contenitore museale MUSA. Di particolare rilevanza l'iniziativa riguardante la collocazione, nell'estate 2021n della scultura "Mr. Arbitium" di Emanuele Giannelli. Alla presentazione è seguito un dibattito sul tema dell'artigianato e della tecnologia dal titolo "Scultura contemporanea e il virtuale" che ha visto la partecipazione delle aziende associate al Consorzio. Inoltre, nella newsletter online e sul giornale Versilia Produce, sono stati inseriti i loghi della campagna promozionale The Lands of Giacomo Puccini.

SETTORE ENOGASTRONOMICO

- **ANTEPRIMA VINI DELLA COSTA** accoglienza giornalisti di settore 26-27 giugno'21

L'evento ha ospitato i profumi e sapori della Costa Toscana nell'annuale rassegna dei viticoltori delle province bagnate dal mare. Cento vigneron hanno presentato oltre 600 etichette raccontando una fondamentale realtà produttiva toscana: un fantastico viaggio attraverso personali storie di uomini e donne che hanno creduto nel territorio di costa a come territori di eccellenza. Lucca Promos ha collaborato all'ospitalità dei giornalisti nell'appuntamento del 5 e 6 giugno u.s. con le degustazioni stampa e le degustazioni delle Guide vini (Wines critic, Doctor wine etc.) L'organizzazione ha promosso il brand The Lands of Giacomo Puccini con l'impiego del logo su tutto il materiale prodotto e sul sito della manifestazione. Sono state distribuite le cartoline ed allestito il desk con gli espositori durante lo svolgimento dell'evento.

- **MASTRO D'OLIO PIETRASANTA** accoglienza giornalisti di settore 11 -12 -13 giugno'21

Nel weekend del 11/13 giugno c.m., la Piazza Duomo, il Complesso di Sant'Agostino e i Campetti della Rocca di Pietrasanta sono diventati l'agorà di prodotti di enogastronomia e arte dove i produttori hanno avuto spazi dedicati per esporre le loro unicità. Nel Giardino Balderi sono state organizzate cooking class, degustazioni specializzate e dimostrazioni di chef stellati e volti noti tv del Gruppo Discovery Channel. L'evento ha dedicato particolare

attenzione alla natura e alle nuove generazioni con momenti di degustazioni, seminari sulla dieta mediterranea e la sana alimentazione nell'infanzia. La manifestazione ha ospitato giornalisti, specialisti del settore e della ristorazione, operatori e appassionati portando interesse ed attenzione mediatica su Pietrasanta e su tutti i territori della provincia di Lucca anche attraverso la diffusione del materiale promozionale della campagna del brand The Lands of Giacomo Puccini.

SETTORE ARTIGIANATO ARTISTICO

- **LE MANI DELL'ECCELLENZE IN VERSILIA - ALFABETO ARTIGIANO 24 ottobre 2021 al 9 gennaio 2022**

Lucca Promos sostiene l'iniziativa, organizzata da CAFICNA, in programma dal 24 ottobre 2021 al 9 gennaio 2022, che si svolge al piano nobile del Palazzo Mediceo, sede prestigiosa e dimora Unesco. La manifestazione oltre alla mostra con imprese espositrici della più alta maestria dell'artigianato locale, ha un fitto programma di eventi e di incontri con personalità importanti del settore con la distribuzione del materiale promozionale della campagna del brand the Lands of Giacomo Puccini.

POTENZIAMENTO DELLA COMUNICAZIONE DEI PRINCIPALI FESTIVAL

- Carnevale universale di Viareggio 18-26 settembre e 2-3-9 ottobre '21
- Cinemadamare XIX Edizione – Forte dei Marmi” 8 luglio 2021 – 14 luglio '21
- Sostegno ai principali festival del territorio e diffusione materiale promozionale della campagna The lands of Giacomo Puccini

SETTORE PROMOZIONE E COMUNICAZIONE TURISMO E CULTURA

- **POSIZIONAMENTO DEI CARTELLONI PUBBLICITARI PRESSO L'AEROPORTO DI PISA**

E' stata rinnovata l'attività di promozione attraverso il posizionamento del cartellone della campagna promozionale The Lands of Giacomo Puccini con elencate le date e luoghi delle principali manifestazione ed eventi del territorio all'Aeroporto di Pisa nell'Area Arrivi.

- **CICLOPEDONALE GIACOMO PUCCINI - PUCCINI MAPS** territori di Puccini realizzazione di un opuscolo con mappe percorsi pucciniani

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere le attività di ciclo-turismo sul territorio. Il percorso conosciuto come ciclopista Giacomo Puccini ha il merito di connettere la città di Lucca con Massaciuccoli e con variazioni di percorso può giungere a Torre del Lago e risalire verso Lucca da più direttrici.

Lo sviluppo del percorso nel tempo può condurre alla realizzazione di un vero e proprio anello che lungo il corso del Fiume Serchio, raggiunto Massaciuccoli, possa collegarsi lungo le sponde del lago a Torre del Lago e da lì procedere di nuovo verso Lucca.

E' stata realizzata la pubblicazione "PUCCINI MAPS" e il 1 ottobre 2021 è stata organizzata una conferenza stampa di presentazione per illustrarne le caratteristiche.

Lo scopo della campagna è quello di promuovere e valorizzare tutto il territorio della provincia di Lucca, riconoscendo quindi che attraverso il circuito della ciclopista pucciniana e le prospettive future di sviluppo del percorso con la realizzazione di un vero e proprio anello, si possa contribuire ad aprire nuove vie alla scoperta dei luoghi e le eccellenze naturalistiche lungo il percorso delle terre di Puccini.

- **POTENZIAMENTO MEDIA DELLA CAMPAGNA PUBBLICITARIA PER IL 2020-21**

Sono stati acquisiti spazi ed inserimenti pubblicitari sulle principali riviste di attualità, turismo e tempo libero ritenute maggiormente di interesse per la promozione ed il potenziamento



del brand The Lands of Giacomo Puccini.

- VALORIZZAZIONE DEL SITO UFFICIALE “THE LANDS OF GIACOMO PUCCINI”

Il sito www.puccinlands.it ed i social di The Lands of Giacomo Puccini sono stati continuamente tenuti aggiornati e implementati.

- REALIZZAZIONE DI 50 VIDEO TEASER sul territorio sui seguenti temi principali: cultura – arte – natura – attività ricreative – sport – prodotti tipici e “I cammini del territorio” Via Francigena – Via Matildica.

AREA STRATEGICA 3: COMPETITIVITA' DELL'ENTE

OBIETTIVO STRATEGICO 3A (modificato con Delibera di Consiglio del 14/11/2016)
Riorganizzazione dell'Ente.

TARGET STRATEGICO 1 – ANNO 2021

Ottimizzazione del modello organizzativo di integrazione operativa tra personale camerale e personale delle partecipate.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2021

Il modello organizzativo adottato a partire dal 2016 è sottoposto a monitoraggi periodici per verificarne il funzionamento e, laddove sono state riscontrate difficoltà operative si è proceduto ad interventi per ottimizzarne il risultato positivo.

TARGET STRATEGICO 2 – ANNO 2021

Riduzione del costo complessivo del personale del sistema camera nel triennio 2020-2022 rispetto all'anno 2019, fatto salvi i maggiori oneri derivanti da rinnovi contrattuali

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2021

Il presente target sarà rendicontato a fine anno.

TARGET STRATEGICO 3 – ANNO 2021

Revisione/riorganizzazione di tutti i processi/procedure camerali a seguito dell'accorpamento, compresi quelli svolti in sinergia con le partecipate.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2021

Come noto nel mese di novembre 2016, è stato approvato e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legislativo n. 219/2016, che ha sancito la revisione del sistema camerale italiano. Il decreto infatti è stato emanato in attuazione dell'art. 10 della Legge n.124/2015, per il "riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura previsto".

Il punto d'arrivo del disegno del Legislatore è stato definitivamente sancito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 il quale accoglie la proposta di razionalizzazione organizzativa presentata da Unioncamere Nazionale:

- rideterminazione delle circoscrizioni territoriali delle camere di commercio, per ricondurne il numero complessivo entro il limite di 60 (articolo 3, comma 1);

- razionalizzazione delle sedi delle singole camere di commercio e delle Unioni regionali (articolo 3, comma 2, lettera a)
- razionalizzazione e riduzione delle aziende speciali mediante accorpamento o soppressione (articolo 3, comma 2, lettera b);
- razionalizzazione organizzativa (articolo 3, comma 3), contenente il riassetto degli uffici e dei contingenti di personale, la conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche e la razionale distribuzione del personale dipendente delle camere di commercio.

In forza del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, quindi, la Camera di Commercio di Lucca viene accorpata, unitamente a quella di Pisa e di Massa Carrara, nella Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Toscana Nord-Ovest con sede legale presso l'attuale sede secondaria di Viareggio.

Successivi ricorsi avanzati da alcune Camere di Commercio, tra cui quella di Massa Carrara, da alcune Associazioni di Categoria e dalla Regione Piemonte, sono giunti all'esame di merito del Tar del Lazio che, in data 30 aprile di quest'anno, ha riconosciuto fondati dubbi di costituzionalità della legge delega di riordino delle Camere di Commercio, rinviando l'esame della questione alla Corte Costituzionale

La Corte Costituzionale ha trattato il ricorso presentato da alcune Camere di commercio avverso la riforma lo scorso 10 di giugno ed ha escluso che vi siano profili di incostituzionalità.

Pertanto il ricorso è tornato al TAR Lazio che si è pronunciato alla fine del mese di settembre ma, al momento, non sono ancora noti gli esiti del pronunciamento.

In data 14 di agosto 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge n. 104/2020, entrato in vigore il 15 agosto 2020, nel quale all'art. 61 comma 2 si dispone che tutte le Camere di Commercio che non abbiano completato il percorso di accorpamento ed i cui organi siano scaduti, siano commissariate a far data dal trentesimo giorno successivo alla entrata in vigore del decreto.

Pertanto, in data 11 gennaio 2021 il Dr. Giorgio Bartoli, già Presidente della CCIAA di Lucca fino al 14 settembre, è stato nominato Commissario straordinario della stessa con Decreto del Ministro dello Sviluppo economico ai sensi dell'art. 61 del D.L. n. 104/2020 convertito in Legge n. 126/2020.

Il processo di accorpamento è attualmente sospeso in attesa di ulteriori sviluppi.

OBIETTIVO STRATEGICO 3B

Orientare la gestione della performance

TARGET STRATEGICO 1 – ANNO 2021

Revisione tempestiva di tutti i documenti programmatici dell'Ente a seguito della riconfigurazione dell'organizzazione camerale

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2021

Come già detto nel precedente target, ad oggi non si è realizzata l'aggregazione con le altre Camere di Commercio e pertanto non è stato necessario procedere alla revisione dei documenti programmatici.

TARGET STRATEGICO 2 – ANNO 2021

Realizzazione indagini di customer satisfaction (generale e/o settoriali)

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2021

Il presente target sarà rendicontato a fine anno.

OBIETTIVO STRATEGICO 3C

Gestione del patrimonio e di ogni novità normativa di competenza, in chiave economica e di efficacia

TARGET STRATEGICO 1 – ANNO 2021

Puntuale attuazione delle nuove normative in tema di controllo/monitoraggio della spesa pubblica e/o dell'azione amministrativa. Gestione novità su adempimenti contabili e/o attinenti alla struttura informatica dell'Ente.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2021

Nuovo sistema di contabilità

Nel 2021, dopo il definitivo passaggio al nuovo sistema di contabilità CON2 sviluppato da Infocamere scpa, è stata gestita anche la prima chiusura del bilancio di esercizio, appunto con il bilancio 2020. In evidenza che nell'occasione si sono anche riviste alcune impostazioni dei documenti che compongono il bilancio, in particolare le Nota Integrativa nella parte delle immobilizzazioni.

Si sottolinea anche che l'anno 2021 si è avviato con la gestione provvisoria, in conseguenza della mancata approvazione del preventivo 2021 dopo la decadenza degli Organi camerali per effetto dell'articolo 61 del DL "Agosto ed in attesa della nomina ministeriale del Commissario Straordinario, intervenuta nel corso del mese di gennaio

Nuove disposizioni in tema di contenimento spese – dal 2020

La Legge 160 del 27 dicembre 2019, Legge di bilancio 2020, articolo 1, commi da 590 a 600 e commi 610-611 come noto ha modificato il sistema del contenimento delle spese di acquisto di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni. In particolare essa ha:

- portato la disapplicazione e abrogazione di una serie di disposizioni aventi ad oggetto specifiche categorie di spesa ed imposto un unico limite generale e complessivo, dato dal valore medio dei costi sostenuti per acquisto di beni e servizi nel triennio 2016-2018 come risultante dai bilanci di esercizio approvati, stabilendo che per gli enti in contabilità economico-patrimoniale la base imponibile di riferimento è data dalle voci B6), B7) e B8) dello schema previsto dal DM 27 marzo 2013;
- stabilito dall'esercizio 2020 l'incremento del 10% rispetto al dovuto 2018 dell'importo da versare annualmente al bilancio dello Stato;
- stabilito per il triennio 2020-2022 specifici risparmi di spesa per la gestione corrente del settore informatico (10%) e delle infrastrutture informatiche (5%) rispetto alla media 2016-2017;

Nel corso del 2021 si è concluso il puntuale monitoraggio delle spese 2020 coinvolte nel limite generale ed in quello informatico, per la determinazione dei valori relativi che hanno poi trovato rappresentazione nella apposita sezione della Relazione sulla gestione e sui risultati 2020, dato che la medesima normativa che ha disciplinato il nuovo limite di spesa prevede anche **che la relazione degli organi deliberanti** degli enti e degli organismi di cui al comma 590, **presentata in sede di approvazione del bilancio consuntivo, deve contenere, in un'apposita sezione**, l'indicazione riguardante le modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600.

Il monitoraggio delle spese soggette a contenimento, con cadenza almeno trimestrale, è stato effettuato anche per l'esercizio 2021. In particolare, in occasione dell'assestamento dell'anno, è stata fatta la verifica puntuale dei vari stanziamenti coinvolti, riportati entro il limite di spesa complessivo, al netto delle spese sostenute per covid-19 e delle spese con finanziamento diretto di apposita entrata, come consentito dalla Circolare del Ministero dell'Economia e Finanze n. 9 prot. 52841 del 21 aprile 2020 che, che fornire alle amministrazioni pubbliche nuove indicazioni in tema di bilancio di previsione per l'esercizio 2020 in aggiornamento della circolare n. 34 del 19 dicembre 2019, tra l'altro, chiariva che "al fine della determinazione dell'ammontare della spesa sostenibile nel rispetto dei limiti consentiti, possano escludersi le spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti da Unione Europea o da altri soggetti pubblici o privati" e che "parimenti in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia covid-19 e tenuto conto dei numerosi provvedimenti di urgenza adottati nei mesi di febbraio e marzo [...] le spese sostenute per dare attuazione all'applicazione delle suddette misure (a titolo di esemplificativo e non esaustivo, le spese informatiche collegate all'adozione delle misure inerenti il c.d. smart working per i lavoratori dipendenti e le spese per approvvigionamenti di strumenti ed attrezzature sanitarie), possano ritenersi escluse dai limiti di spesa fissati dalle vigenti norme di contenimento qualora [...] derivanti da disponibilità di bilancio dell'Ente o organismo".

Il limite relativo alle spese informatiche è stato invece abrogato nel corso del 2021, per espressa disposizione normativa di cui sono stati tempestivamente informati tutti gli uffici dell'ente.

Contributo a fondo perduto per flessione ricavi da attività commerciale nel 2020 per covid-19

Nel mese di maggio, verificato che l'ente rispettava le condizioni per poterlo fare, si è proceduto a richiedere il contributo a fondo perduto previsto dall'art.1 del D.L. 22 marzo 2021, n. 41 (c.d. "Sostegni uno") nei limiti ed alle condizioni esposte ai commi 4, 5 e 6 del medesimo articolo, relativamente all'attività commerciale dell'ente, che poi è stato in automatico riproposto dal DL. n. 73/2021, per un importo complessivo riconosciuto all'ente che è stato così di circa € 8.800,00.

Credito di imposta per sanificazione e acquisto di DPI.

L'ente ha anche fatto la richiesta per l'ottenimento della misura agevolativa (beneficio già reso disponibile dal Legislatore ed utilizzato nel 2020 e appunto parzialmente riproposto nel 2021) del credito di imposta per le spese di sanificazione e per acquisto di DPI limitatamente a quelle sostenute nel periodo giugno-luglio-agosto, come previsto dall'art. 32 del D.L. 73/2021 (c.d. "Sostegni bis")

Obbligo di PAGO PA dal 1° marzo 2021

Dopo gli approfondimenti e le fasi formative avvenute nel corso del 2020 e la proroga dell'obbligo slittata dal 1 luglio 2020 al 1 marzo 2021, è stata di fatto avviata l'operatività delle nuove modalità di incasso ad opera dei vari uffici al pubblico dell'Ente. Nell'imminenza del nuovo termine obbligatorio sono state aggiornate nel 2021 le pagine informative ed è stata creato un punto di accesso diretto nel sito camerale affinché gli utenti dei vari servizi camerali possano procedere con i pagamenti PagoPA in modo autonomo.

Tempi medi di pagamento delle fatture

Come noto dal 2015 è obbligatorio pubblicare nel sito istituzionale sia l'*indicatore annuale* che quello *trimestrale dei tempi di pagamento*, come previsto dal D.L. 66/2014 convertito in Legge 89/2014 e specificamente determinato in base al DPCM del 22 settembre 2014.

Preme qui ricordare in modo sintetico i valori 2021 dell'indicatore dei tempi medi di pagamento, sottolineando che esso misura i tempi secondo cui l'ente si è discostato – per i pagamenti fatti nell'anno – dal termine ordinario di 30 giorni: conseguentemente un valore negativo misura un anticipo medio di pagamento rispetto al termine ordinario, un valore positivo misura il ritardo medio con cui sono stati pagati i fornitori rispetto al termine di legge:

Anno 2021

- 1° trimestre: - 11,37
- 2° trimestre: - 24,72
- 3° trimestre: - 20,55

TARGET STRATEGICO 2 – ANNO 2021

Revisione del patrimonio immobiliare camerale per la sua ottimizzazione.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2021

A fine giugno 2021 è stato effettuato il sopralluogo per la riconsegna dell'immobile di proprietà sito in Via del Giardino Botanico, dopo che si erano prolungati i tempi del rilascio da parte della Provincia, a seguito del mancato rinnovo del contratto, sia per l'organizzazione del complesso trasloco, sia per gli aggravii prodotti dalla sospensione di molte attività a seguito del covid-19.

Si è quindi proceduto alla verifica del distacco di tutte le utenze, già effettuata dall'Amministrazione Provinciale, e alla tempestiva richiesta di esonero per l'immobile dal pagamento della Tari, in quanto vuoto e privo di arredi. Dal mese di settembre è anche divenuto operativo il sistema di verifiche periodiche sullo stato di conservazione dell'immobile ad opera di un tecnico appositamente incaricato. Sono anche stati condotti vari approfondimenti normativi sulle modalità e procedure di vendita, nella prospettiva di dismissione del medesimo immobile e si sono inoltre presi contatti con la società del sistema camerale Tecno Servizi Camera per acquisire un preventivo per la perizia di stima; sono quindi in corso gli appositi sopralluoghi.

Nel primo semestre 2021 è stato rinviato il progetto di rifacimento della pavimentazione di sala Fanucchi.

TARGET STRATEGICO 3 – ANNO 2021

Attuazione del processo di monitoraggio e controllo delle partecipazioni camerali

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2021

Il presente target sarà rendicontato a fine anno.

TARGET STRATEGICO 4 – ANNO 2021

Prosecuzione del programma per ridurre la morosità nei pagamenti del diritto annuale e favorire il suo recupero

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2021

L'azione di sollecito pre-ruolo sull'**annualità 2019** ha riguardato sia l'invio, attraverso pec, agli incompleti e omessi 2019 effettuato direttamente dall'ufficio, sia in via indiretta l'utilizzo del canale mailing 2021:

- per quanto riguarda la prima azione, prima si è proceduto ad analizzare le posizioni estratte, poi a metà settembre è stato fatto l'invio del sollecito per 5.872 posizioni. Entro la fine dello stesso mese solo per il diritto risultavano incassati circa € 14.500 da F24 e € circa 2.000 dalle casse; in recupero grazie a questa iniziativa anche la riscossione dell'annualità 2020 e anche anni precedenti già a ruolo. Quest'anno la risposta dell'utenza è stata elevatissima e l'azione, ancora in corso nel mese di ottobre, sembra avere un'efficacia notevolmente superiore agli scorsi anni. La

ragione è probabilmente imputabile al nuovo strumento (apposito applicativo Infocamere “MAMA”) impiegato l’invio ed il recapito delle Pec.

- per quanto riguarda la seconda azione, è stata inserita nell’invio mailing 2021, l’informazione di irregolarità (omesso/incompleto) sull’anno 2019 alle imprese ancora inadempienti.

Per quanto riguarda il secondo sollecito dell’**annualità 2020** nel mese di marzo 2021, con il nuovo servizio MAMA, sono stati inviati direttamente dall’ufficio n. 6049 solleciti tra incompleti ed omessi. Il totale incassato da ravvedimento 2020 nel 2021 sino al 31/05/2021 è di € 139.900,00 (di cui circa € 105.000,00 da considerare relativo al secondo sollecito). Se invece si considerano sia il primo (ottobre 2020) che il secondo sollecito (marzo 2021), se ne desume un incassato di € 342.000,00. Da considerare che il valore finale da ravvedimento è rilevabile dopo il mese di settembre 2021 (termine ultimo per ricorrere all’istituto del ravvedimento, a seguito della proroga al 15 settembre 2021).

OBIETTIVO STRATEGICO 3D

Trasparenza.

TARGET STRATEGICO 1 – ANNO 2021

Verifica degli strumenti previsti dalla normativa o da atti amministrativi interni relativi al controllo degli adempimenti per la trasparenza e anticorruzione.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2021

Nel corso del 2020, Unioncamere ha sviluppato un nuovo strumentario (un “Kit” Anticorruzione) per aggiornare la metodologia - ora qualitativa – di gestione del rischio. Anche la Camera di Lucca si è avvalsa di questo nuovo strumento a partire dal Piano 2021 con l’obiettivo di incrementare e migliorare gradualmente il suo utilizzo.

Applicando la nuova metodologia si è giunti all’approvazione del PTPC nel termine fissato da ANAC per la predisposizione del Piano triennale per l’anno 2021, ossia il 31 marzo 2021, approvato con delibera del Commissario straordinario n. 21 del 31 marzo 2021.

Nel primo semestre è stata svolta l’attività di monitoraggio su Amministrazione trasparente e l’OIV ha rilasciato una positiva attestazione di assolvimento degli obblighi di trasparenza nel termine previsto del 31 maggio.

TARGET STRATEGICO 2 – ANNO 2021

Verifica degli strumenti previsti dalla normativa o da atti amministrativi interni relativi al controllo degli adempimenti per la privacy.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2021

Il presente target sarà rendicontato a fine anno.

OBIETTIVO STRATEGICO 3E

La comunicazione digitale e la sua strategia – L'ente camerale punterà sulla comunicazione web ed in particolare sul sito internet e sui social network per diffondere le informazioni ed i servizi utili a un numero sempre più ampio di stakeholders.

TARGET STRATEGICO 1 – ANNO 2021

Mantenimento e sviluppo del nuovo modello di comunicazione tramite l'utilizzo dei social.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2021

Il presente target sarà rendicontato a fine anno.

OBIETTIVO STRATEGICO 3F

Innovazione normativa e miglioramento continuo.

TARGET STRATEGICO 1 – ANNO 2021

realizzazione almeno dell'80% dei progetti annuali di miglioramento

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2021

Il presente target sarà rendicontato a fine anno.

LA PROGRAMMAZIONE 2022





LA PROGRAMMAZIONE 2022

Dall'analisi dello stato di attuazione delle aree e degli obiettivi strategici dell'Ente definiti nel Programma Pluriennale 2015–2019 e con il Piano della Performance 2020-2022, dalla conoscenza dell'evoluzione della realtà socio economica in cui si opera e dell'organizzazione interna nonché, in stretta coerenza con la programmazione regionale espressa nel Piano Regionale di Sviluppo (PRS), di seguito si delinea il programma di attività 2022 della Camera con l'indicazione delle relative risorse di massima, che saranno successivamente definite in sede di approvazione del preventivo economico e del Budget direzionale.

AREA STRATEGICA 1

Competitività del territorio

CONTRIBUTI/RICAVI 2022 € 137.465,00	COSTI ESTERNI 2022 €	90.500,00
	INVESTIMENTI 2022 €	2.750,00

AREA STRATEGICA 2

Servizi alle imprese

CONTRIBUTI/RICAVI 2022 € 1.276.500,00	COSTI ESTERNI 2022 €	1.533.400,00
	INVESTIMENTI 2022 €	0,00

AREA STRATEGICA 3

Competitività dell'Ente

CONTRIBUTI/RICAVI 2022 € 5.000,00	COSTI ESTERNI 2022 €	90.500,00
	INVESTIMENTI 2022 €	45.000,00

TOTALE BUDGET DI MASSIMA 2022

CONTRIBUTI/RICAVI 2022 € 1.418.965,00	COSTI ESTERNI 2022 € 1.714.400,00
	di cui investimenti € 47.750,00

I PROGETTI 2022

IN LINEA CON GLI OBIETTIVI E PROGRAMMI STRATEGICI DEFINITI NEL
PROGRAMMA PLURIENNALE 2015-2019 E NEL PIANO PERFORMANCE 2020-2022

AREA STRATEGICA 1: COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

CONTRIBUTI/RICAVI 2022 € 137.465,00

COSTI ESTERNI 2022 € 90.500,00

INVESTIMENTI 2022 € 2.750,00

OBIETTIVO STRATEGICO 1A

Programmazione territoriale: Affermare il ruolo dell'ente come promotore e partner di politiche di programmazione territoriale, nonché come soggetto di aggregazione e concertazione delle categorie economiche in materia sviluppo economico e governo del territorio.

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI	INVESTIMENTI
0,00	0,00	0,00	0,00

OBIETTIVO STRATEGICO 1B

Analisi del sistema economico locale: Valorizzazione dell'informazione economica per il miglioramento della definizione delle politiche di intervento per lo sviluppo del territorio.

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI	INVESTIMENTI
52.150,00	0,00	65.500,00	1.750,00

OBIETTIVO STRATEGICO 1C

Sviluppo e valorizzazione del patrimonio documentale del sistema camerale e delle imprese lucchesi in sinergia con altri soggetti

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI	INVESTIMENTI
0,00	0,00	0,00	0,00

OBIETTIVO STRATEGICO 1D

Promozione dei servizi di giustizia alternativa (arbitrato e mediazione), allo scopo di contribuire ad abbattere quella "barriera giudiziaria" che rappresenta un limite ed un ostacolo per le imprese nelle attività di interscambio nell'ambito del mercato interno ed internazionale.

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI	INVESTIMENTI
37.850,00	68.500,00	0,00	0,00



OBIETTIVO STRATEGICO 1E

Vigilanza del mercato: contribuire allo sviluppo di un mercato basato su un sistema di regole efficaci, precise e note in modo da favorire la prevenzione dei comportamenti illeciti nonché tutelare imprese e consumatori nei vari settori di competenza camerale (metrologia legale, orafi, calzature, settore moda, dispositivi di protezione individuali, emissione CO2...).

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI	INVESTIMENTI
500,00	3.465,00	0,00	1.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO 1F

Sportello legalità per le imprese per la promozione della cultura della legalità a tutela di consumatori e imprese.

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI	INVESTIMENTI
0,00	0,00	0,00	0,00

AREA STRATEGICA 1: COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

Totale costi esterni previsti per l'area strategica 1 anno 2022	€ 90.500,00
Totale investimenti previsti per l'area strategica 1 anno 2022	€ 2.750,00
Totale contributi/ricavi previsti per l'area strategica 1 anno 2022	€ 137.465,00

OBIETTIVO STRATEGICO 1A

Programmazione territoriale: Affermare il ruolo dell'ente come promotore e partner di politiche di programmazione territoriale, nonché come soggetto di aggregazione e concertazione delle categorie economiche in materia sviluppo economico e governo del territorio.

Totale costi esterni previsti per l'obiettivo strategico 1A anno 2022:	€ 0,00
Totale contributi/ricavi previsti per l'obiettivo strategico 1A anno 2022:	€ 0,00

TARGET STRATEGICI DI ENTE:

Non sono previsti target strategici per il periodo 2020-2022

OBIETTIVO STRATEGICO 1B

Analisi del sistema economico locale: Valorizzazione dell'informazione economica per il miglioramento della definizione delle politiche di intervento per lo sviluppo del territorio.

Totale costi esterni previsti per l'obiettivo strategico 1B anno 2022: € 52.150,00

Totale contributi/ricavi previsti per l'obiettivo strategico 1B anno 2022: € 65.500,00

TARGET STRATEGICI DI ENTE 2020-2022:

- 1) Attività di monitoraggio e diffusione delle informazioni economiche e sul governo del territorio a supporto della definizione delle politiche di intervento e di programmazione.
- 2) Attività di studio e di individuazione delle informazioni utili alla definizione delle politiche di intervento e di programmazione del nuovo Ente camerale accorpato.

AREA STRATEGICA 1	COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO 1B	ANALISI DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE: Valorizzazione dell'informazione economica per il miglioramento della definizione delle politiche di intervento per lo sviluppo del territorio.
Progetto 1B0101	Valorizzazione dell'informazione economica per il miglioramento della definizione delle politiche di intervento per lo sviluppo del territorio.
Ufficio responsabile	Studi, Statistica e Politiche economiche
CdC	C004
Descrizione del progetto	<p>1) Piano Strategico provinciale 2030 Nell'attuale fase di profondo ripensamento delle dinamiche di sviluppo economico e sociale, in considerazione delle nuove politiche di sviluppo in corso di definizione a livello europeo e dei profondi mutamenti che stanno caratterizzando il commercio internazionale e la movimentazione di merci e persone, si rende necessario per il territorio lucchese definire linee direttrici di sviluppo. Le linee dovranno scaturire da un approfondito percorso di coinvolgimento delle istituzioni, degli stakeholder locali e del mondo imprenditoriale da attuarsi entro il 2022 in collaborazione con la Provincia di Lucca. Durante il 2021 si è formata la Cabina di Regia, che attualmente coinvolge l'ente Provincia, la Camera di Commercio, i principali Comuni e le Unioni dei Comuni del territorio, e hanno preso avvio i lavori del Gruppo operativo.</p> <p>2) Sostenibilità ambientale In continuità con quanto realizzato con il Fondo di perequazione 2017-18 "Azioni per la promozione dell'Economia circolare", con il programma di intervento "Sostenibilità ambientale" inserito da Unioncamere nelle linee progettuali del Fondo di Perequazione 2019-20 si potranno realizzare, sulla base delle azioni proposte dal programma, iniziative rivolte alle imprese sul territorio a supporto dell'economia circolare. La Camera di Commercio di Lucca riconosce infatti il modello di economia circolare come un'opportunità per le PMI in quanto nasce dall'esigenza di affrontare contemporaneamente delle situazioni di criticità di natura economica, ambientale e sociale. Le nuove disposizioni normative, intervenendo sul quadro normativo vigente, oltre a comportare un impatto sulle attività delle Camere di commercio prefigurano una possibilità ulteriore di crescita e posizionamento del Sistema camerale in materia ambientale, con la messa in campo di servizi innovativi e tecnologicamente avanzati a supporto delle imprese e della PA per la nascita di un mercato circolare.</p>

3) Infrastrutture

Un sistema infrastrutturale esteso e sicuro, insieme a una mobilità dei passeggeri e delle merci efficiente e fluida, rappresenta un elemento prioritario per lo sviluppo economico dei territori e per la competitività delle imprese. Le Camere di commercio possono tornare ad assumere un ruolo strategico nello sviluppo infrastrutturale del proprio territorio mediante momenti di confronto e concertazione, l'individuazione delle opere strategiche per le proprie imprese e lo sviluppo di iniziative progettuali rispondenti alle esigenze del proprio territorio. Dopo una fase preliminare di confronto per l'individuazione delle esigenze puntuali espresse dai singoli territori, sarà possibile individuare le priorità infrastrutturali e sviluppare una progettualità ad hoc mediante ulteriori analisi di approfondimento, valutazione dell'impatto socio-economico che la realizzazione o meno di una data infrastruttura potrà avere sul territorio o studi di prefattibilità per la realizzazione di interventi infrastrutturali/manutentivi o attivazione di nuovi servizi di mobilità. Per quanto riguarda le infrastrutture immateriali, sarà possibile mappare la rete BUL e il livello di copertura digitale del proprio territorio, creando così le basi informative per promuovere ed organizzare sia incontri locali con operatori e Istituzioni per accelerare il completamento della rete, sia i seminari di sensibilizzazione per le Pmi.

4) Sostegno del Turismo

La Camera di Commercio di Lucca ha aderito al programma di intervento "Sostegno del turismo", inserito da Unioncamere nelle linee progettuali del Fondo Perequativo 2019-2020 in continuità con i progetti a valore sui Fondi 2015-16 e 2017-18. Il programma ha per obiettivo il consolidamento del ruolo del Sistema camerale nell'ambito dell'osservazione economica e territoriale garantendo la visibilità alle innovative capacità di monitoraggio dell'Osservatorio sull'economia del turismo delle Camere di commercio e nell'ambito dell'offerta di servizi di qualificazione alle imprese del turismo. Le attività avranno a obiettivo, da un lato, quello di assistere le imprese nella gestione della crisi e della ripartenza, rafforzando il ruolo del Sistema camerale nel fornire analisi anche predittive dei territori e dell'economia del turismo e, dall'altro lato, quello di qualificare l'offerta turistica attraverso le competenze digitali e la sostenibilità, sviluppando e differenziando i prodotti offerti sul mercato, promuovendo le destinazioni turistiche e potenziando i canali di vendita attraverso gli strumenti digitali e la promozione.

5) Il "Sistema informativo per l'occupazione e la formazione" Excelsior, un'indagine che ha l'obiettivo di monitorare le prospettive domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali, formativi e di competenze espressi dalle imprese, è realizzato a partire dal 1997 da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro, l'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) e con l'Unione Europea. L'indagine, prevista dal Programma Statistico Nazionale, interessa un campione di oltre 500.000 imprese di tutti i settori economici e di tutte le dimensioni, consentendo di ottenere dati previsionali mensili e annuali sui fabbisogni professionali richiesti dalle imprese per tutte le province italiane.

La diffusione dei risultati dell'indagine consente di apportare al territorio un importante contributo conoscitivo della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese. Si tratta di un utile strumento conoscitivo di ausilio alle scelte programmatiche in materia di formazione, orientamento e politiche del lavoro.

6) Composizione negoziata per la soluzione delle crisi d'impresa

Il Ministero della Giustizia, il 28 settembre 2021 ha pubblicato il Decreto n. 118/2021 che detta le linee operative sulla "Composizione negoziata per la soluzione delle crisi d'impresa", nuovo strumento che in modalità volontaria potrà essere utilizzato dal 15 novembre 2021 dalle imprese in stato di difficoltà. Sono previsti compiti differenziati per ciascuna Camera di Commercio e per la Camera di Commercio capoluogo di regione.

7) Gestione attività funzionali all'accorpamento

AREA STRATEGICA 1	COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO 1B	ANALISI DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE: Valorizzazione dell'informazione economica per il miglioramento della definizione delle politiche di intervento per lo sviluppo del territorio.
Progetto 1B0103	Piano strategico provinciale 2030
Ufficio responsabile	Servizio Regolazione del Mercato
CdC	C003
Descrizione attività	<p>Nell'attuale fase di profondo ripensamento delle dinamiche di sviluppo economico e sociale, in considerazione delle nuove politiche di sviluppo in corso di definizione a livello europeo e dei profondi mutamenti che stanno caratterizzando il commercio internazionale e la movimentazione di merci e persone, si rende necessario per il territorio lucchese definire linee direttrici di sviluppo.</p> <p>Le linee dovranno scaturire da un approfondito percorso di coinvolgimento delle istituzioni, degli stakeholder locali e del mondo imprenditoriale da attuarsi entro il 2022 in collaborazione con la Provincia di Lucca. Durante il 2021 si è formata la Cabina di Regia, che attualmente coinvolge l'ente Provincia, la Camera di Commercio, i principali Comuni e le Unioni dei Comuni del territorio, e hanno preso avvio i lavori del Gruppo operativo.</p>

AREA STRATEGICA 1	COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO 1B	ANALISI DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE: Valorizzazione dell'informazione economica per il miglioramento della definizione delle politiche di intervento per lo sviluppo del territorio.
Progetto 1B0104	Gestione fondi di perequazione 2019-20: Ambiente, Infrastrutture, Turismo
Ufficio responsabile	P.O. - Studi, Politiche Economiche e Regolazione del mercato
CdC	C003 Servizio Regolazione mercato
Descrizione del progetto	<p>1) Sostenibilità ambientale. In continuità con quanto realizzato con il Fondo di perequazione 2017-18 "Azioni per la promozione dell'Economia circolare", con il programma di intervento "Sostenibilità ambientale" inserito da Unioncamere nelle linee progettuali del Fondo di Perequazione 2019-20 si potranno realizzare, sulla base delle azioni proposte dal programma, iniziative rivolte alle imprese sul territorio a supporto dell'economia circolare.</p> <p>La Camera di Commercio di Lucca riconosce infatti il modello di economia circolare come un'opportunità per le PMI in quanto nasce dall'esigenza di affrontare contemporaneamente delle situazioni di criticità di natura economica, ambientale e sociale. Le nuove disposizioni normative, intervenendo sul quadro normativo vigente, oltre a comportare un impatto sulle attività delle Camere di commercio prefigurano una possibilità ulteriore di crescita e posizionamento del Sistema camerale in materia ambientale, con la messa in campo di servizi innovativi e tecnologicamente avanzati a supporto delle imprese e della PA per la nascita di un mercato circolare.</p> <p>2) Infrastrutture. Un sistema infrastrutturale esteso e sicuro, insieme a una mobilità dei passeggeri e delle merci efficiente e fluida, rappresenta un elemento prioritario per lo sviluppo economico dei territori e per la competitività delle imprese. Le Camere di commercio possono tornare ad assumere un ruolo strategico nello sviluppo infrastrutturale del proprio territorio mediante momenti di confronto e concertazione, l'individuazione delle opere strategiche per le proprie imprese e lo sviluppo di iniziative progettuali rispondenti alle esigenze del proprio territorio. Dopo una fase preliminare di confronto per l'individuazione delle esigenze puntuali espresse dai singoli territori, sarà possibile individuare le priorità infrastrutturali e sviluppare una progettualità ad hoc mediante ulteriori analisi di approfondimento, valutazione dell'impatto socio-economico che la realizzazione o meno di una data infrastruttura potrà avere sul territorio o studi di prefattibilità per la realizzazione di interventi infrastrutturali/manutentivi o attivazione di nuovi servizi di mobilità. Per quanto riguarda le infrastrutture immateriali, sarà possibile mappare la rete BUL e il livello di copertura digitale del proprio territorio, creando così le basi informative per promuovere ed organizzare sia incontri locali con operatori e Istituzioni per accelerare il completamento della rete, sia i seminari di sensibilizzazione per le Pmi.</p> <p>3) Sostegno del Turismo. La Camera di Commercio di Lucca ha aderito al programma di intervento "Sostegno del turismo", inserito da Unioncamere nelle linee progettuali del Fondo Perequativo 2019-2020 in continuità con i progetti a valore sui Fondi 2015-16 e 2017-18. Il programma ha per obiettivo il consolidamento del ruolo del Sistema camerale nell'ambito dell'osservazione economica e territoriale garantendo la visibilità alle innovative capacità di monitoraggio dell'Osservatorio sull'economia del turismo delle Camere di commercio e nell'ambito dell'offerta di servizi di qualificazione alle imprese del turismo. Le attività avranno a obiettivo, da un lato, quello di assistere le imprese nella gestione della crisi e della ripartenza, rafforzando il ruolo del Sistema camerale nel fornire analisi anche predittive dei territori e dell'economia del turismo e, dall'altro lato, quello di qualificare l'offerta turistica attraverso le competenze digitali e la sostenibilità, sviluppando e differenziando i prodotti offerti sul mercato, promuovendo le destinazioni turistiche e potenziando i canali di vendita attraverso gli strumenti digitali e la promozione.</p>



OBIETTIVO STRATEGICO 1C

Sviluppo e valorizzazione del patrimonio documentale del sistema camerale e delle imprese lucchesi in sinergia con altri soggetti

Questo obiettivo strategico è stato eliminato a partire dal 2016 con delibera di Consiglio del 21/12/2015

OBIETTIVO STRATEGICO 1D

Promozione dei servizi di giustizia alternativa (arbitrato e mediazione), allo scopo di contribuire ad abbattere quella "barriera giudiziaria" che rappresenta un limite ed un ostacolo per le imprese nelle attività di interscambio nell'ambito del mercato interno ed internazionale.

TARGET STRATEGICI DI ENTE 2020-2022:

- 1) Realizzazione di almeno 2 campagne di promozione/informazione.
- 2) Monitoraggio qualità servizio: indagine di customer satisfaction - risultato atteso non inferiore a 3 (in una scala da 1 a 5) come voto di gradimento complessivo sul servizio dell'Organismo di mediazione camerale per i procedimenti di mediazione giunti a conclusione; giudizio complessivo non inferiore a 3 (in una scala da 1 a 5) sull'attività del mediatore.
- 3) Avvio e consolidamento delle attività dell'Organismo di Formazione ADR CAM

Totale costi esterni previsti per l'obiettivo strategico 1D anno 2022: € 37.850,00

Totale contributi/ricavi previsti per l'obiettivo strategico 1D anno 2022: € 68.500,00

AREA STRATEGICA 1	COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO 1D	PROMOZIONE DEI SERVIZI DI GIUSTIZIA ALTERNATIVA
Progetto 1D7101	Diffusione degli strumenti ADR
Ufficio responsabile	Arbitrato e conciliazione
CdC	C003 Servizio Regolazione mercato
	<p>1) Ente di formazione ADR CAM: svolgimento attività formativa e promozionale.</p> <p>2) Organismo di mediazione ADR CAM: attività informativa, promozionale ed organizzativa anche in previsione delle modifiche normative inerenti la disciplina della mediazione civile e commerciale</p> <p>3) Collaborazione dell'Ufficio per varie attività di gestione dell'accorpamento.</p>

OBIETTIVO STRATEGICO 1E

Vigilanza del mercato: contribuire allo sviluppo di un mercato basato su un sistema di regole efficaci, precise e note in modo da favorire la prevenzione dei comportamenti illeciti nonché tutelare imprese e consumatori nei vari settori di competenza camerale (metrologia legale, orafi, calzature, settore moda, dispositivi di protezione individuali, emissione CO₂, ecc.).

TARGET STRATEGICI DI ENTE 2020-2022:

- 1) Monitoraggio della qualità del servizio: attuazione Piani annuali di vigilanza sul mercato disposti conformemente a quanto previsto dalle direttive nazionali e dagli obiettivi UE.
- 2) Realizzazione 1 azione informativa in materia di regolazione del mercato

Totale costi esterni previsti per l'obiettivo strategico 1E anno 2022: € 500,00
 Totale investimenti previsti per l'obiettivo strategico 1E anno 2022 € 1.000,00
 Totale contributi/ricavi previsti per l'obiettivo strategico 1E anno 2022: € 3.465,00

AREA STRATEGICA 1	COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO 1 E	VIGILANZA DEL MERCATO: CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO DI UN MERCATO BASATO SU UN SISTEMA DI REGOLE EFFICACI, PRECISE E NOTE IN MODO DA FAVORIRE LA PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI ILLECITI NONCHÉ TUTELARE IMPRESE E CONSUMATORI NEI VARI SETTORI DI COMPETENZA CAMERALE.
Progetto 1E0101	Adozione di specifiche iniziative nel campo ispettivo e dell'anticontraffazione a favore della regolazione del mercato.
Ufficio responsabile	Brevetti e Funzioni ispettive
CdC	C003 Servizio Regolazione mercato
Descrizione del progetto	<p>1) Le azioni di contrasto alla contraffazione, fenomeno che ha acquistato un'importanza sempre maggiore date le difficoltà economiche attraversate anche dal nostro territorio con lo stato di pandemia, saranno rivolte alla diffusione della Cultura della Proprietà Industriale. In particolare, dati i bisogni dell'utenza, rilevati nei contatti con la stessa, saranno riviste e completate le pagine del sito che guidano alla compilazione della domanda di deposito marchi. In particolare, sarà realizzata una Guida sulle modalità da seguire per compilare correttamente la domanda e la presentazione all'Uibm. Saranno infine redatti e pubblicati nella sezione "Ultim'ora" del sito istituzionale, brevi comunicati che possano raggiungere e informare rapidamente l'utenza, dopo che l'ufficio abbia seguito e vagliato la notizia e l'abbia ritenuta d'interesse, sempre con l'intento di favorire una migliore divulgazione della cultura brevettuale.</p> <p>2) A seguito della Convenzione "Metrologia 2" per l'attuazione del piano esecutivo tra il MISE e l'Unioncamere per la realizzazione di un programma settoriale di vigilanza e controllo su strumenti di misura, preimballaggi e tachigrafi e della sua proroga fissata al prossimo 30/06/2022 si prevede di eseguire le azioni richieste. Si prevede inoltre di eseguire ulteriori azioni in ambito metrologico legale relativamente alla sorveglianza sugli strumenti in servizio e su strumenti verificati dai laboratori metrologici.</p> <p>3) A seguito della convenzione per lo svolgimento delle funzioni associate in materia di metrologia legale stipulata tra la CCIAA di Lucca e la CCIAA di Pisa, approvata dalla Giunta Camerale il 28/08/2020, per assicurare lo svolgimento in forma associata delle funzioni metriche sul territorio pisano, si prevede di attuare le attività di volta in volta richieste dalla CCIAA di Pisa.</p>



4) Gestione attività funzionali all'accorpamento:

- a) Saranno necessarie azioni per uniformare le modalità di erogazione dei servizi all'utenza; in particolare, sulle procedure di deposito e sulle informazioni propedeutiche alle domande. Sarà inoltre necessario coordinare l'attività del servizio di Primo Orientamento ed attivare modalità informatiche che rispettino i parametri di sicurezza.
- b) b) Saranno necessarie azioni per uniformare le modalità di erogazione dei servizi all'utenza; modalità di gestione dell'attività ispettiva sul campo e della relativa attività amministrativa.

OBIETTIVO STRATEGICO 1F

Sportello legalità per le imprese per la promozione della cultura della legalità a tutela di consumatori e imprese.

TARGET STRATEGICI DI ENTE 2020-2021:

- 1) Realizzazione di azioni informative ovvero propedeutiche alla costituzione dell'Organismo per la gestione di procedure di allerta.
- 2) Collaborazione con la Prefettura per la prosecuzione del Tavolo di Lavoro per la Prevenzione usura e sovraindebitamento

Totale costi esterni previsti per l'obiettivo strategico 1F anno 2022: € 0,00

Totale contributi/ricavi previsti per l'obiettivo strategico 1F anno 2022: € 0,00

AREA STRATEGICA 1	COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO 1F	SPORTELLO LEGALITA' PER LE IMPRESE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA' A TUTELA DI CONSUMATORI E IMPRESE
Progetto 1F0101	Gestione degli archivi cartacei e digitali destinati ai procedimenti sanzionatori e delle procedure previste al Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.
Ufficio responsabile	Sportello sovraindebitamento e violazioni amministrative
CdC	C003 Servizio Regolazione mercato
Descrizione del progetto	<p>1) Prosecuzione delle attività di passaggio dall'archivio corrente all'archivio di deposito delle posizioni definite e prosecuzione del miglioramento dell'organizzazione delle informazioni relative ai procedimenti di cui alla l. 689/81 contenute in una cartella di lavoro condivisa dal personale dell'ufficio per la risoluzione dei casi più frequenti ed anche più complessi.</p> <p>2a) Prosecuzione dell'attività dello Sportello per la prevenzione usura e il sovraindebitamento istituito nell'ambito del Protocollo di intesa per la prevenzione dell'usura. Miglioramento complessivo del servizio attraverso la condivisione e l'informazione sull'attività dello Sportello rivolta ad altri colleghi del servizio ed attraverso lo stimolo della ripresa delle attività del tavolo istituzionale dei diversi soggetti interessati.</p> <p>2b) Promozione dell'attività dello Sportello per la prevenzione usura e il sovraindebitamento, attraverso la revisione dei contenuti e l'accessibilità delle informazioni sul sito internet della Camera di Commercio.</p> <p>2c) La nuova procedura di esdebitazione del debitore incapiente è in fase di sperimentazione ed è necessario risolvere il problema di reperire risorse necessarie a sostenere le spese di procedura, attraverso lo studio delle iniziative assunte nell'ambito del sistema camerale.</p> <p>3) Composizione negoziata per la soluzione delle crisi d'impresa Il Ministero della Giustizia, il 28 settembre 2021 ha pubblicato il Decreto n. 118/2021 che detta le linee operative sulla "Composizione negoziata per la soluzione delle crisi d'impresa", nuovo strumento che in modalità volontaria potrà essere utilizzato dal 15 novembre 2021 dalle imprese in stato di difficoltà. Sono previsti compiti differenziati per ciascuna CCIAA e per la Camera di Commercio capoluogo di regione.</p> <p>4) Gestione attività funzionali all'accorpamento: in vista dell'accorpamento con le Camere di Commercio di Massa Carrara e Pisa, verranno effettuati scambi di informazioni, predisposizione di dati e documenti, incontri finalizzati ad uniformare prassi e regolamenti.</p>

AREA STRATEGICA 2: SERVIZI ALLE IMPRESE

CONTRIBUTI/RICAVI 2022 € 1.276.500,00

COSTI ESTERNI 2022 € 1.533.400,00

INVESTIMENTI 2022 € 0,00

OBIETTIVO STRATEGICO 2A**Mantenimento e sviluppo delle performance - Semplificazione amministrativa.**

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI	INVESTIMENTI
0,00	0,00	0,00	0,00

OBIETTIVO STRATEGICO 2B**Rafforzamento immagine del Registro Imprese e valorizzazione del patrimonio informativo**

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI	INVESTIMENTI
0,00	0,00	0,00	0,00

OBIETTIVO STRATEGICO 2C**Favorire lo start up e sostenere lo sviluppo d'impresa sul mercato nazionale ed internazionale**

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI/DA	INVESTIMENTI
654.700,00	0,00	628.400,00	0,00

OBIETTIVO STRATEGICO 2D**Riaffermare il ruolo di "primo punto di contatto" tra mondo imprenditoriale e istituzioni europee, statali e territoriali**

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI	INVESTIMENTI
0,00	0,00	0,00	0,00

OBIETTIVO STRATEGICO 2E**Valorizzazione dell'identità territoriale:** iniziative di promozione integrata a favore del marketing territoriale, del turismo, dell'artigianato, dei beni culturali.

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI/DA	INVESTIMENTI
878.700,00	20.000,00	628.100,00	0,00

AREA STRATEGICA 2: SERVIZI ALLE IMPRESE

Totale costi esterni previsti per l'area strategica 2 anno 2022: € 1.533.400,00
Totale investimenti previsti per l'area strategica 2 anno 2022: € 0,00
Totale contributi/ricavi previsti per l'area strategica 2 anno 2022: € 1.276.500,00

Servizi di tipo anagrafico certificativo

OBIETTIVO STRATEGICO 2A

Mantenimento e sviluppo delle performance - Semplificazione amministrativa.

TARGET STRATEGICI DI ENTE 2020-2022:

- 1) Monitoraggio della qualità del servizio relativo al tempo medio di evasione delle domande/denunce indirizzate al Registro imprese (incluse le domande artigiane): tempo medio di lavorazione delle pratiche dalla data di arrivo alla data di evasione (escluso il tempo di sospensione addebitabile all'utente) - Risultato atteso: inferiore a 5 giorni
- 2) Monitoraggio dell'efficacia delle azioni formative verso l'utenza (tempi di sospensione delle pratiche non superiori a 3 giorni).
- 3) Studio e realizzazione di forme di nuove forme di assistenza/formazione dell'utenza (almeno 1 implementazione all'anno).

Totale costi esterni previsti per l'obiettivo strategico 2A anno 2022: € 0,00
Totale investimenti previsti per l'obiettivo strategico 2A anno 2022: € 0,00
Totale contributi/ricavi previsti per l'obiettivo strategico 2A anno 2022: € 0,00

AREA STRATEGICA 2	SERVIZI ALLE IMPRESE
OBIETTIVO STRATEGICO 2A	Mantenimento e sviluppo delle performance - Semplificazione amministrativa.
Progetto 2A0101	Miglioramento del servizio all'utenza
Ufficio responsabile	Registro Imprese – Artigianato Protesti e documenti Export
CdC	C002 Servizio Anagrafico certificativo
Descrizione del progetto	<p>Ci si prefigge di mantenere gli standard già raggiunti gli scorsi anni in merito ai tempi di gestione e di definizione delle pratiche ed al contempo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Riorganizzare il servizio tenuto conto del venir meno di due unità di personale (Ridistribuzione competenze, gestione necessaria formazione, riorganizzazione erogazione servizi anche con riferimento all'assistenza degli utenti) 2) Gestire tutte le attività funzionali all'accorpamento della Camera di Commercio di Lucca 3) Formare il personale in merito alle varie novità normative e procedurali con riflessi sul Registro delle imprese nel corso dell'anno 2022 (a titolo di esempio normativa in tema di comunicazione del titolare effettivo, codice della crisi di impresa, procedura automatizzata per le cancellazioni d'ufficio, modalità di attribuzione del domicilio digitale, progressiva diffusione del programma Dire per la presentazione delle pratiche degli utenti) 4) Messa a regime novità istruttorie per una gestione maggiormente celere delle pratiche: nel corso dell'anno è presumibile che gli addetti debbano mettere mano ad una rilevante modifica del modo di operare in vista del superamento della procedura Copernico per il caricamento delle pratiche

OBIETTIVO STRATEGICO 2B

Rafforzamento immagine del Registro Imprese e valorizzazione del patrimonio informativo

TARGET STRATEGICI DI ENTE 2020-2022:

- 1) Realizzazione di azioni di sensibilizzazione per l'adozione di strumenti digitali da parte delle imprese (SPID, TOKEN EVOLUTO): n. dispositivi di accesso a piattaforme digitali anno n/ n. dispositivi di accesso a piattaforme digitali anno-1. Risultato atteso: >1
- 2) Promozione ed incremento accesso ed utilizzo dei servizi digitali di e-government offerti dalla Camera di Commercio Digitale: n. utilizzatori piattaforme cassetto digitale, fatturazione elettronica, libri digitali anno n / n. utilizzatori piattaforme cassetto digitale, fatturazione elettronica, libri digitali anno n-1. Risultato atteso: >1
- 3) Realizzazione di forme di condivisione dati con altre pubbliche amministrazioni.
Risultato atteso: almeno 1 azione di condivisione dati

Totale costi esterni previsti per l'obiettivo strategico 2B anno 2022: € 0,00

Totale contributi/ricavi previsti per l'obiettivo strategico 2B anno 2022: € 0,00

AREA STRATEGICA 2	SERVIZI ALLE IMPRESE
OBIETTIVO STRATEGICO 2B	RAFFORZAMENTO IMMAGINE DEL REGISTRO IMPRESE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO INFORMATIVO
Progetto 2B0101	Promuovere la qualità dei dati del Registro Imprese e valorizzare la Camera di Commercio Digitale
Ufficio responsabile	Registro Imprese – Artigianato Protesti e documenti Export
CdC	C002 Servizio Anagrafico certificativo
Descrizione del progetto	<p>Per il 2022 ci si propone di rafforzare l'immagine della Camera di commercio come soggetto che attua la digitalizzazione del rapporto tra impresa e pubblica Amministrazione e che, grazie a forme di automazione e di interconnessione con altre Pa, riesce a valorizzare al massimo il patrimonio informativo camerale, assicurandone la completezza ed il tempestivo aggiornamento ed anche la continua manutenzione affinché l'archivio risulti sia privo di informazioni obsolete sia facilmente consultabile</p> <p>Di seguito le azioni in cui si declina il piano operativo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Azioni per promuovere presso l'utenza la diffusione della digitalizzazione anche in vista dell'introduzione dell'obbligatorietà della firma digitale per la presentazione delle pratiche telematiche (ma oltre alla firma digitale ed al domicilio digitale si prevede di agire per la diffusione di Spid , cassetto digitale, token evoluto) 2) Azioni per dotare le imprese del domicilio digitale ai sensi dell'art 37 del DL 16 luglio 2020, n. 76 convertito con l. 11 settembre 2020, n. 120 (Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale) e più in generale per la manutenzione dell'archivio sul dato. 3) Adottare una procedura interna per la corretta gestione dei diversi magazzini camerale con riferimento ai fascicoli anagrafici cartacei delle imprese



4) Eliminazione d'ufficio posizioni non più operative con conseguente pulizia dell'archivio : prosecuzione delle procedure per la revisione di coloro che svolgono attività di agenti di affari in mediazione allo scopo di inibire l'attività per coloro che sono attualmente sprovvisti di uno o più requisiti e procedere, per le imprese individuali, alla conseguente cancellazione dal registro imprese; continuazione nell'opera di di eliminazione delle imprese che presentano indici di inattività al fine di impedire che l'incidenza di queste aumenti nel tempo anche sfruttando gli strumenti di gestione massiva e l'interconnessione con la Banca dati dell'agenzia del Territorio (anche alla luce delle novità introdotte dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con l. 11 settembre 2020, n. 120 (Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale).

Servizi di tipo promozionale

OBIETTIVO STRATEGICO 2C

Favorire lo start up e sostenere lo sviluppo d'impresa sul mercato nazionale ed internazionale

TARGET STRATEGICI DI ENTE 2020-2022:

- 1) Polo Tecnologico Lucchese: monitoraggio funzionamento dell'intero complesso
- 2) Prosecuzione del progetto per favorire la nascita di nuove imprese e lo sviluppo di start up innovative.

Totale costi esterni previsti per l'obiettivo strategico 2C anno 2022:	€ 654.700,00
Totale investimenti previsti per l'obiettivo strategico 2C anno 2022:	€ 0,00
Totale contributi/ricavi previsti per l'obiettivo strategico 2C anno 2022:	€ 628.400,00

AREA STRATEGICA 2	SERVIZI ALLE IMPRESE
OBIETTIVO STRATEGICO 2C	FAVORIRE LO START UP, SOSTENERE LO SVILUPPO D'IMPRESA E VALORIZZARE LE RISORSE UMANE
Progetto 2C0101	Sostegno all'innovazione e allo start up d'impresa (Art. 1, comma 1, lettera b, punto 2), lettera d) D.Lgs. 219/2016)
Ufficio responsabile	Sviluppo Imprenditoriale
CdC	D003 Servizio Promozione e sviluppo per le imprese
Descrizione del progetto	<p>Il progetto comprende i servizi tecnici di supporto alla creazione d'impresa e allo start up erogati dagli sportelli camerari, sia direttamente che tramite la collaborazione del Polo Tecnologico Lucchese ed i servizi dedicati all'innovazione, alla sensibilizzazione sulle tematiche di maturità digitale, le tecnologie abilitanti di Impresa 4.0. I servizi sono erogati con diverse modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le informazioni di I° livello per l'avvio di impresa riguardanti le procedure burocratiche e i finanziamenti locali, nazionali ed internazionali; - l'affiancamento di II° livello (one to one) per l'avvio d'impresa o lo sviluppo dell'impresa già costituita, in una delle materie elencate nel nuovo avviso pubblico; - la formazione per l'avvio d'impresa o per lo sviluppo dell'impresa già costituita, diretta alla redazione o definizione del modello di business, inserita anche nell'ambito dell'attività di scouting da questo esercitata e svolta con il PTL; - la formazione manageriale per le imprese in collaborazione con il Polo Tecnologico; - l'organizzazione di corsi di job creation trasversali o settoriali svolti in collaborazione con il Polo Tecnologico, nell'ambito del calendario unico eventi; - le iniziative seminariali di diffusione e promozione dei finanziamenti. <p>Il progetto comprende anche altri servizi diretti a sostenere lo start up d'impresa ed organizzati con il Polo Tecnologico: in particolare ci si riferisce all'attività di scouting, all'organizzazione di corsi manageriali dedicati alle imprese insediate, all'operatività dei servizi camerari lanciati nel 2015 e adattati alle esigenze delle start up innovative, al rafforzamento del network tra imprese, alla comunicazione delle iniziative sull'innovazione.</p> <p>Una ulteriore azione riguarda il sostegno a reti d'impresa, distretti, cluster dei settori manifatturieri del territorio, veicoli importanti per il rilancio economico di alcuni settori strategici.</p> <p>Infine, in vista dell'accorpamento, anche le attività promozionali andranno integrate e riconsiderate alla luce del nuovo Ente che nascerà dalla fusione: si prevede quindi di svolgere alcune attività funzionali proprio all'accorpamento.</p>

AREA STRATEGICA 2	SERVIZI ALLE IMPRESE
OBIETTIVO STRATEGICO 2C	FAVORIRE LO START UP, SOSTENERE LO SVILUPPO D'IMPRESA E VALORIZZARE LE RISORSE UMANE
Progetto 2C0104	Innovazione e trasferimento tecnologico
Ufficio responsabile	Segretario generale
CdC	A005 Partecipazioni e quote
Descrizione del progetto	<p>Lo sviluppo tecnologico è uno dei principali fattori di competitività per le imprese. Proseguendo nelle azioni intraprese nei precedenti periodi di programmazione, l'azione camerale continuerà a dare supporto nelle attività finalizzate a consolidare il Polo Tecnologico Lucchese quale soggetto deputato ad attrarre ed insediare progetti innovativi e a creare opportunità di sviluppo dell'innovazione anche in ambiti settoriali tradizionali.</p> <p>L'attività di animazione sul Polo comprende la realizzazione di eventi presenti nel calendario unico, svolti in collaborazione con la CCIAA, in particolare i corsi di job creation, gli innovation Lab e i Living lab.</p> <p>I servizi dedicati all'innovazione sono quelli di networking e quelli relativi all'assistenza qualificata ai progetti innovativi svolta dalla CCIAA, ai quali attinge anche il Polo Tecnologico e il cui obiettivo è quello di fornire un qualificato supporto per la definizione del progetto imprenditoriale e del modello di business, con un preciso orientamento all'innovazione. Anche il tema dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) favorisce la collaborazione tra CdC e PTL.</p> <p>A fine 2021 arrivano a conclusione i contratti di alcune imprese insediate per cui si aprirà un fisiologico processo di turn over che richiederà collaborazione tra CCIAA e società partecipata allo scopo di dare linee chiare alle politiche di insediamento che si intendono perseguire. Collaborazione e controllo saranno inoltre richiesti sia allo scopo di mettere a punto iniziative di scouting di aziende da insediare entro l'anno, sia in vista di un rafforzamento della collaborazione tra i Poli di Navacchio, Pontedera e Lucca fortemente promossa anche dalla Regione.</p> <p>Come è ovvio il processo di costituzione della nuova Camera di Commercio Toscana Nord Ovest, laddove trovasse piena realizzazione nell'anno 2022, non potrà non far sentire i suoi effetti anche con riferimento alla strutturazione dei rapporti tra i tre Poli tecnologici.</p> <p>La Provincia, nella sua veste di stazione appaltante, dopo le difficoltà manifestate nel corso degli ultimi anni, anche grazie al deciso intervento camerale ha ripreso la progettazione esecutiva delle parti mancanti (impianti di illuminazione, videosorveglianza, rete wifi, impianti vari, area esterna rimanente) per procedere successivamente all'effettuazione della gara ed all'affidamento dei lavori. Sarà necessario continuare a vigilare con attenzione tenuto conto che I contributi regionali da tempo messi a disposizioni sono comunque vincolati al ragionevole rispetto dei tempi di attuazione del cronoprogramma.</p>

AREA STRATEGICA 2	SERVIZI ALLE IMPRESE
OBIETTIVO STRATEGICO 2C	FAVORIRE LO START UP, SOSTENERE LO SVILUPPO D'IMPRESA E VALORIZZARE LE RISORSE UMANE
Progetto 2C0107	Alternanza lavoro_20% (Art. 1, comma 1, lettera b, punto 2), lettera e) D.Lgs. 219/2016)
Ufficio responsabile	Sviluppo Imprenditoriale
CdC	D003 - Servizio Promozione e sviluppo per le imprese
Descrizione del progetto	<p>Il progetto rientra tra i progetti di sistema che permettono l'aumento del diritto annuale nella misura del 20%, per dare risposta alle competenze assegnate dalla recente riforma: orientamento, percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, supporto all'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, certificazione delle competenze. L'emergenza Covid ha suggerito una rimodulazione del progetto secondo tre direttrici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - servizi reali o voucher per rispondere alle esigenze aziendali di risorse umane con competenze strategiche: da questo punto di vista, i servizi erogabili sono quelli in ambito formativo aziendale; - servizi reali o voucher per la formazione delle competenze necessarie nelle aziende al fine di consentire o favorire la ripartenza: il sostegno camerale consiste nell'erogazione di voucher alle imprese per l'inserimento di tirocinanti in azienda e mira a favorire lo scambio e l'alternanza scuola-lavoro; - attività di networking con il sistema camerale, Istituti scolastici, associazioni di categoria, imprese, ITS, altri soggetti pubblici o privati per progettare e realizzare iniziative di orientamento, placement e formazione di competenze necessarie per le imprese: l'attività di networking con i soggetti sopra indicati è orientata a progettare e/o realizzare iniziative di orientamento, placement e formazione delle competenze. <p>Infine, in vista dell'accorpamento, anche le attività promozionali andranno integrate e riconsiderate alla luce del nuovo Ente che nascerà dalla fusione: si prevede quindi di svolgere alcune attività funzionali proprio all'accorpamento.</p>

AREA STRATEGICA 2	SERVIZI ALLE IMPRESE
OBIETTIVO STRATEGICO 2C	FAVORIRE LA DIGITALIZZAZIONE, LO START UP E LO SVILUPPO D'IMPRESA
Progetto 2C0108	PUNTO IMPRESA DIGITALE (20%) (Art. 1, comma 1, lettera b, punto 2), lettera g) D.Lgs. 219/2016)
Ufficio responsabile	Ufficio Sviluppo Imprenditoriale e ufficio Promozione
CdC	D003 Servizio Promozione e sviluppo per le imprese
Descrizione del progetto	<p>Il progetto rientra tra i progetti di sistema che permettono l'aumento del diritto annuale nella misura del 20%: il supporto ai processi di digitalizzazione delle PMI e la diffusione della cultura digitale, diventano funzioni prioritarie cui il MISE aggancia anche la possibilità di aumento del diritto annuale. Il Piano Transizione 4.0, l'Agenda Digitale e gli altri programmi nazionali e regionali in materia di innovazione digitale rappresentano il quadro di riferimento nell'ambito del quale si inserisce il PID che, grazie alla capillare presenza sul territorio, consente di diffondere efficacemente iniziative e servizi in tutti i settori economici. La spinta per passare dalla semplice digitalizzazione all'impresa 4.0, inoltre, si fonde con le azioni già svolte dal Polo Tecnologico Lucchese per l'innovazione, la creazione di start up e lo sviluppo d'impresa innovativa nonché con i servizi digitali delle Camere di Commercio.</p> <p>Il sostegno all'innovazione si concretizza attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - iniziative per diffondere la cultura di un'impresa 4.0, per tutti i settori, in un mercato che procede a ritmi elevati verso modelli 4.0; - integrazione con i programmi dell'Agenda Digitale ed i programmi per l'e-government; - realizzazione di interventi a carattere informativo e formativo indirizzati agli imprenditori e agli addetti su più livelli di complessità tenendo conto anche dei risultati degli assessment; - offerta dei servizi di self assessment, assessment guidato e consulenza personalizzata post assessment guidata; - interazione con Digital Innovation Hub, Competence Centre; - integrazione con i percorsi formativi per la creazione d'impresa e con le attività con gli Istituti scolastici; - concessione di contributi, anche volti all'acquisizione di consulenze specialistiche da parte dei soggetti ammessi ai voucher nazionali e/o regionali. Infine, in vista dell'accorpamento, anche le attività promozionali andranno integrate e riconsiderate alla luce del nuovo Ente che nascerà dalla fusione: si prevede quindi di svolgere alcune attività funzionali proprio all'accorpamento.

AREA STRATEGICA 2	SERVIZI ALLE IMPRESE
OBIETTIVO STRATEGICO 2C	FAVORIRE LO START UP, SOSTENERE LO SVILUPPO D'IMPRESA E VALORIZZARE LE RISORSE UMANE
Progetto 2C0109	Crisi di impresa (20%)
Ufficio responsabile	Sviluppo Imprenditoriale ed Innovazione tecnologica
CdC	D003 - Servizio Promozione e sviluppo per le imprese
Descrizione del progetto	<p>Il progetto rientra tra i progetti di sistema che permettono l'aumento del diritto annuale nella misura del 20%: il supporto ai processi di crisi dell'impresa, aggravata anche dalla crisi pandemica, rientra tra le attività in grado di giustificare l'aumento del diritto annuale.</p> <p>L'emergenza Covid 19 ha creato o acuito le difficoltà delle imprese nella gestione economico-finanziaria e la chiusura delle attività, unita alla limitazione agli spostamenti dei consumatori hanno creato ulteriori difficoltà: le imprese non solo si sono trovate di fronte a riduzione dei ricavi non compensate da riduzione di costi fissi, ma si sono trovate costrette a ripensare il proprio modello di business, oltre ad affrontare spese per potersi adeguare alle misure di sicurezza e poter continuare o riprendere l'attività.</p> <p>Governo, Regioni, enti locali hanno realizzato iniziative di vario tipo per sostenere l'economia, ma non è facile per le imprese né conoscerle né accedervi. In questa fase congiunturale così complessa, il progetto punta a raggiungere i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire una maggiore diffusione della cultura e gestione finanziaria - specie tra le PMI - ed una visione più integrata delle diverse problematiche aziendali; - diffondere la conoscenza delle diverse misure pubbliche per il sostegno all'economia; - offrire un pacchetto integrato di servizi alle imprese che preveda assestment economico-finanziario, consulenze specialistiche, formazione specifica. <p>Infine, in vista dell'accorpamento, anche le attività promozionali andranno integrate e riconsiderate alla luce del nuovo Ente che nascerà dalla fusione: si prevede quindi di svolgere alcune attività funzionali proprio all'accorpamento.</p>



OBIETTIVO STRATEGICO 2D

Riaffermare il ruolo di “primo punto di contatto” tra mondo imprenditoriale e istituzioni europee, statali e territoriali

TARGET STRATEGICI DI ENTE 2020-2022:

- 1) Ricognizione di bandi di interesse per il supporto di attività promozionali finalizzate allo sviluppo dell'innovazione, della costituzione di start up, della realtà immersiva.

I progetti annuali del presente obiettivo strategico sono stati accorpati in altri obiettivi strategici.

OBIETTIVO STRATEGICO 2E

Valorizzazione dell'identità territoriale: iniziative di promozione integrata a favore del marketing territoriale, del turismo, dell'artigianato, dei beni culturali.

TARGET STRATEGICI DI ENTE 2020-2022:

- 1) Promozione locale e nazionale finalizzata alla valorizzazione delle produzioni artigianali ed agroalimentari: realizzazione di almeno due eventi, in proporzione e subordinatamente alle risorse di bilancio.
- 2) Fondazione Puccini: report sulla gestione e sui risultati ottenuti.
- 3) Valorizzazione della filiera lapidea attraverso il progetto MuSA: realizzazione del programma di attività e di comunicazione annuale.
- 4) Progetto Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo: realizzazione delle azioni programmate.

Totale costi esterni previsti per l'obiettivo strategico 2E anno 2022:	€ 878.700,00
Totale investimenti previsti per l'obiettivo strategico 2E anno 2022:	€ 0,00
Totale contributi/ricavi previsti per l'obiettivo strategico 2E anno 2022:	€ 648.100,00

AREA STRATEGICA 2	SERVIZI ALLE IMPRESE
OBIETTIVO STRATEGICO 2E	VALORIZZAZIONE DELL'IDENTITA' TERRITORIALE: INIZIATIVE DI PROMOZIONE INTEGRATA A FAVORE DEL MARKETING TERRITORIALE, TURISMO, ARTIGIANATO E BENI CULTURALI
Progetto 2E0102	Supporto all'internazionalizzazione delle imprese mediante l'azione della società partecipata Lucca Promos (Art. 1, comma 1, lettera b, punto 2) lettera d-bis)
Ufficio responsabile	Segretario generale
CdC	A005 Partecipazioni e quote associative
Descrizione del progetto	<p>Alla luce della recente riforma che ha rimodulato alcune funzioni ed inserito il divieto espresso di organizzare missioni all'estero da parte del sistema camerale, gli interventi in materia di internazionalizzazione, compatibilmente con le misure legate all'emergenza sanitaria da COVID19 si concentrano su azioni a favore della preparazione delle imprese ai mercati internazionali, sulla collaborazione con organismi del territorio (Ass. Strade del vino) per la promozione e l'accoglienza turistica e per la valorizzazione delle filiere economiche territoriali, sull'organizzazione diretta di incoming di delegazioni estere sia settoriali che sul turismo, su incontri bilaterali e visite aziendali da parte di operatori stranieri. Si opererà in linea con il dettato normativo in rapporto di collaborazione con la programmazione prevista da Toscana Promozione, ICE, ENIT e con le Camere di Commercio italiane all'estero per le opportune analisi di settore, ricerche di mercato, selezioni e ricerche di contatti internazionali riguardanti i vari settori d'interesse e per un'efficace coproduzione delle missioni.</p> <p>Lucca Promos prosegue anche per il 2022 le attività previste dalla Convenzione firmata dalla Camera di Commercio di Lucca con la Fondazione Cassa di risparmio di Lucca relative all'attuazione del progetto di rafforzamento e potenziamento degli strumenti della Campagna The Lands of Giacomo Puccini e in genere tutte le attività di promozione ad essa connessa anche in risposta alla crisi del settore turistico e culturale in essere quale conseguenza della pandemia da COVID-19 al fine di rafforzare e potenziare l'immagine del territorio ed informare e fornire strumenti di conoscenza dell'offerta turistica e turistico-culturale anche in considerazione dell'indotto economico prodotto dai flussi di visitatori nazionali ed internazionali. Le attività saranno rivolte in particolare alle seguenti tipologie di azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Potenziamento della comunicazione e dei principali Festival del territorio b) Posizionamento di cartelloni pubblicitari presso l'Aeroporto di Pisa c) Potenziamento della Campagna pubblicitaria per il 2022 d) Predisposizione e distribuzione del materiale della Campagna e) Valorizzazione del sito ufficiale "The Lands of Giacomo Puccini" e attivazione social e relativa campagna f) Capitalizzazione attiva dei contatti degli incoming per promuovere il territorio e nuovi incoming.

AREA STRATEGICA 2	SERVIZI ALLE IMPRESE
OBIETTIVO STRATEGICO 2E	VALORIZZAZIONE DELL'IDENTITA' TERRITORIALE: INIZIATIVE DI PROMOZIONE INTEGRATA A FAVORE DEL MARKETING TERRITORIALE, TURISMO, ARTIGIANATO, BENI CULTURALI
Progetto 2E0103	Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo - MuSA (Art. 1, comma 1, lettera b, punto 2), lettera d-bis)
Ufficio responsabile	Servizio Promozione e sviluppo per le imprese
CdC	A005 Partecipazioni e quote associative
Descrizione del progetto	<p>Il MuSA, a partire dal 2016, centra la propria attività promozionale sulle collezioni permanenti (La voce del marmo e Capitani coraggiosi) e sui protagonisti dell'intera filiera lapidea: le imprese, gli artisti, le grandi opere realizzate grazie alla professionalità dei laboratori e delle fonderie locali, presenti in alcune tra le più importanti collezioni di Musei pubblici e privati nel mondo, le gallerie d'arte, curando, gestendo e producendo l'organizzazione degli eventi e la comunicazione web e on line.</p> <p>Dopo il blocco forzato delle attività per buona parte del 2020 e del 2021 a causa della pandemia da Covid-19 durante il quale il Museo ha portato avanti un programma di animazione esclusivamente online, sarà ripresa l'attività sia in presenza che online.</p> <p>Al tempo stesso sarà necessario continuare ad approfondire il tema della riorganizzazione gestionale della struttura. Nel 2020 la Giunta camerale aveva, infatti, dato il via alle trattative per la presa in gestione del Museo da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e, anche laddove tale strada non fosse percorribile, sarà comunque necessario attivare sinergie sul territorio allo scopo di mantenere la funzionalità della struttura e assicurare lo sviluppo di attività culturali o anche a più marcata vocazione di promozione turistica.</p> <p>Il personale camerale, tenuto conto della sua progressiva riduzione degli ultimi anni, potrà dare un contributo di idee, ma non di tipo gestionale-amministrativo, al programma di animazione culturale del MuSA 2022 che potrà comprendere sia incontri a distanza, sia eventi consolidati ed apprezzati dal pubblico secondo la mission del museo, ovvero la valorizzazione e promozione della tradizione storica ed economica del territorio, degli imprenditori, degli artisti nazionali ed internazionali, che hanno scelto Pietrasanta come luogo di vita e di lavoro. In particolare dovranno essere individuate modalità che consentano di valorizzare la realizzazione portata a termine e presentata in anteprima ad un ristretto numero di pubblico di Autorità nel 2021, ossia il documentario in multiproiezione "L'arte del fuoco", una videoproiezione accompagnata da una installazione e da musiche appositamente composte.</p> <p>Infine, in vista dell'accorpamento, anche le attività promozionali andranno integrate e riconsiderate alla luce del nuovo Ente che nascerà dalla fusione: si prevede quindi di svolgere alcune attività funzionali proprio all'accorpamento.</p>

AREA STRATEGICA 2	SERVIZI ALLE IMPRESE
OBIETTIVO STRATEGICO 2E	VALORIZZAZIONE DELL'IDENTITA' TERRITORIALE E PROMOZIONE INTEGRATA A FAVORE DEL MARKETING TERRITORIALE, TURISMO, ARTIGIANATO E BENI CULTURALI
Progetto 2E0106	Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo 20% (Art. 1, comma 1, lettera b, punto 2), lettera d e lettera d-bis)
Ufficio responsabile	Promozione interna ed estera
CdC	D003 Servizio Promozione e sviluppo per le imprese
Descrizione del progetto	<p>Il progetto rientra tra i progetti di sistema che permettono l'aumento del diritto annuale nella misura del 20% ed è finalizzato a dare risposta alle competenze assegnate dalla ultima riforma. Il turismo rappresenta una risorsa naturale e strategica per il Paese, fondamentale anche per la crescita del Pil. Attraverso l'analisi degli obiettivi di progetto, sul territorio si determinano le seguenti azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) valorizzare e sostenere le imprese associate ai CCN, in particolare quelli locati nei territori più deboli, i borghi, il commercio e l'artigianato, attraverso interventi sinergici con le categorie economiche, con particolare riferimento agli effetti causati dalla pandemia Covid-19 e con particolare leva sulle linee di progetto 1 (riapertura in sicurezza) e 2 (formazione personale); 2) valorizzare il turismo e l'agroalimentare attraverso protocolli con organismi dedicati come l'Associazione Strade del vino etc. che, sotto il coordinamento camerale, gestisce l'Info Point di Porta Elisa ed organizza varie manifestazioni; 3) la partecipazione a progetti di sistema, condivisi anche con altri enti locali, che valorizzino e promuovano le risorse e le tipicità dei territori, attraverso interventi tematici sul turismo (turismo lento, religioso, sportivo, culturale etc.); 4) valutare la partecipazione a progetti per la valorizzazione di siti Unesco meno noti; <p>Infine, in vista dell'accorpamento, anche le attività promozionali andranno integrate e riconsiderate alla luce del nuovo Ente che nascerà dalla fusione: si prevede quindi di svolgere alcune attività funzionali proprio all'accorpamento.</p>

AREA STRATEGICA 2	SERVIZI ALLE IMPRESE
OBIETTIVO STRATEGICO 2E	VALORIZZAZIONE DELL'IDENTITA' TERRITORIALE: INIZIATIVE DI PROMOZIONE INTEGRATA A FAVORE DEL MARKETING TERRITORIALE, TURISMO, ARTIGIANATO E BENI CULTURALI
Progetto 2E0107	Preparazione ai mercati internazionali 20% (Art. 1, comma 1, lettera b), punto 2), lettera d)
Ufficio responsabile	Promozione interna ed estera
CdC	D003 Servizio Promozione e sviluppo per le imprese
Descrizione del progetto	<p>Il progetto rientra tra quelli di sistema collegati all'aumento del diritto annuale, in coerenza con le competenze assegnate dalla recente riforma. Gli Obiettivi da conseguire sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rafforzare la presenza all'estero delle imprese già attive sui mercati globali, assistendole nell'individuazione di nuove opportunità di business nei mercati già serviti o nello scouting di nuovi mercati; - individuare, formare e avviare all'export le PMI attualmente operanti sul solo mercato domestico (le "potenziali esportatrici") e quelle che solo occasionalmente hanno esportato. <p>Dal 2018, inoltre, è stato avviato il Progetto SEI, che prevede il coinvolgimento di imprese con più elevato potenziale esportativo, ma solo occasionalmente tali: la finalità è quella di formarle ed assisterle sulle opportunità dei mercati internazionali, attraverso un'offerta di servizi omogenei sul territorio nazionale. Per rafforzare e specializzare i Punti SEI, al fine di sviluppare le competenze finanziarie, organizzative e manageriali delle PMI orientate all'estero, sono avviate forme di coordinamento con il progetto PID, che riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il target di riferimento, che comprende non solo le imprese "potenziali" od "occasionalmente" esportatrici, ma anche imprese mature; - la tipologia dei servizi offerti sia promozionali che amministrativo-certificativi avanzata; - la modalità di erogazione, secondo la logica di tipo "push", con specifiche attività di animazione del territorio e di matching fra domanda e offerta di servizi. Fondamentale per questo progetto anche la continuità nell'azione di scouting, basata su contatti one-to-one – e concentrata sui seguenti target: - PMI già aperte a forme di internazionalizzazione "stabile" ma orientate comunque ad ampliare la propria presenza all'estero (nuovi mercati, diversificazione portafoglio prodotti all'estero, individuazione nuovi canali, ecc.); - potenziali e occasionali esportatori del settore manifatturiero pronti a iniziare o rafforzare la propria presenza all'estero, ampliando poi l'operatività anche al settore dei servizi. <p>Questi gli strumenti, utilizzabili:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. assessment on-line e off-line, per valutare il grado di "prontezza" all'export, con autovalutazione e tool di analisi delle opportunità di mercato (export report di settore/prodotto); 2. set di iniziative dedicate (azioni "su misura"), cioè piani di "export kick-off", servizi on line e off line di orientamento ai mercati: tale assistenza qualificata è offerta attraverso l'Avviso Pubblico, gestito in collaborazione con l'ufficio Sviluppo Imprenditoriale; 3. corsi e seminari, incontri con potenziali partner (incoming), anche in un'ottica di filiera; 4. supporto alla digitalizzazione (partecipazione alle piattaforme di commercio elettronico B2BC e ai marketplace B2B, ecc.), diffusione di strumenti per la trade facilitation (es. AEO, strumenti finanziari internazionali, FTA); 5. erogazione contributi a fondo perduto per avviare o rafforzare la presenza sui mercati internazionali.

Infine, in vista dell'accorpamento, anche le attività promozionali andranno integrate e riconsiderate alla luce del nuovo Ente che nascerà dalla fusione: si prevede quindi di svolgere alcune attività funzionali proprio all'accorpamento.

AREA STRATEGICA 2	SERVIZI ALLE IMPRESE
OBIETTIVO STRATEGICO 2E	VALORIZZAZIONE DELL'IDENTITA' TERRITORIALE: INIZIATIVE DI PROMOZIONE INTEGRATA A FAVORE DEL MARKETING TERRITORIALE, TURISMO, ARTIGIANATO, BENI CULTURALI
Progetto 2E7101	Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo (Art. 1, comma 1, lettera b), punto 2), lettera d-bis)
Ufficio responsabile	Promozione
CdC	D003 - Servizio Promozione e sviluppo per le imprese
Descrizione del progetto	<p>Alla luce della riforma sulle competenze camerali attuata con D.Lgs 2019/2016, la funzione di promozione del territorio è stata completamente rimodulata: appaiono, nel rinnovato quadro legislativo, precise e definite funzioni promozionali per la valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo che, nell'alveo delle competenze attribuite alle Camere, costituiscono una recente novità.</p> <p>Il progetto comprende attività dirette alla valorizzazione del turismo, attraverso azioni dirette e indirette: tra le prime, l'organizzazione de Il Desco, manifestazione consolidata finalizzata a valorizzare produzioni locali e di qualità, a promuovere la cultura del cibo e della salute, animare dal punto di vista turistico la città in un periodo di bassa stagione e Vetrina Toscana, iniziativa regionale di sistema integrata e incentrata sulla valorizzazione del commercio e dell'artigianato. Tra le seconde, il sostegno all'Ass. Strade del vino, che organizza varie manifestazioni sul territorio, dirette alla promozione turistica ed enogastronomica.</p> <p>La Camera ha poi in corso un confronto con la partecipata Lucca Intec, per definire ed eventualmente formalizzare – in capo agli uffici camerali - le modalità di gestione del MuSA, che potrebbe però anche essere gestito da un organismo terzo, esterno all'ente camerale.</p> <p>Infine, in vista dell'accorpamento, anche le attività promozionali andranno integrate e riconsiderate alla luce del nuovo Ente che nascerà dalla fusione: si prevede quindi di svolgere alcune attività funzionali proprio all'accorpamento.</p>

AREA STRATEGICA 3: COMPETITIVITA' DELL'ENTE

CONTRIBUTI/RICAVI 2022 € 5.000,00

COSTI ESTERNI 2022 € 90.500,00

INVESTIMENTI 2022 € 45.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO 3A**Riorganizzazione dell'Ente.**

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI	INVESTIMENTI
0,00	0,00	0,00	0,00

OBIETTIVO STRATEGICO 3B**Orientare la gestione della performance**

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI	INVESTIMENTI
0,00	0,00	0,00	0,00

OBIETTIVO STRATEGICO 3C**Gestione del patrimonio e di ogni novità normativa di competenza, in chiave economica e di efficacia**

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI	INVESTIMENTI
35.000,00	0,00	0,00	40.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO 3D**Trasparenza.**

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI	INVESTIMENTI
0,00	0,00	0,00	0,00

OBIETTIVO STRATEGICO 3E

La comunicazione digitale e la sua strategia – L'ente camerale punterà sulla comunicazione web ed in particolare sul sito internet e sui social network per diffondere le informazioni ed i servizi utili a un numero sempre più ampio di stakeholders.

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI	INVESTIMENTI
43.500,00	5.000,00	0,00	5.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO 3F**Innovazione normativa e miglioramento continuo.**

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI	INVESTIMENTI
12.000,00	0,00	0,00	0,00

AREA STRATEGICA 3: COMPETITIVITA' DELL'ENTE

Totale costi esterni previsti per l'area strategica 3 anno 2022:	€ 90.500,00
Totale investimenti previsti per l'area strategica 3 anno 2022:	€ 45.000,00
Totale contributi/ricavi previsti per l'area strategica 3 anno 2022:	€ 5.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO 3A Riorganizzazione dell'Ente.

TARGET STRATEGICI DI ENTE 2020-2022:

- 1) Ottimizzazione del modello organizzativo di integrazione operativa tra personale camerale e personale delle partecipate;
- 2) Riduzione del costo complessivo del personale del sistema camera nel triennio 2020-2022 rispetto all'anno 2019, fatto salvi i maggiori oneri derivanti da rinnovi contrattuali
- 3) Revisione/riorganizzazione di tutti i processi/procedure camerali a seguito dell'accorpamento, compresi quelli svolti in sinergia con le partecipate.

Totale costi esterni previsti per l'obiettivo strategico 3A anno 2022:	€ 0,00
Totale contributi/ricavi previsti per l'obiettivo strategico 3A anno 2022:	€ 0,00

AREA STRATEGICA 3	COMPETITIVITA' DELL'ENTE
OBIETTIVO STRATEGICO 3A	RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE
Progetto 3A0102	Riorganizzazione – Benessere organizzativo – Miglioramento efficienza gestione e promozione risorse umane.
Ufficio responsabile	Personale
CdC	A004 Personale
Descrizione del progetto	<p>1) Nel corso del 2018 ha preso avvio il processo di accorpamento con le Camere di Massa-Carrara e Pisa. Dopo un periodo di sospensione a causa dei ricorsi presentati da alcune Camere di Commercio, tra cui quella di Massa Carrara, nel Decreto Legge n. 104 del 15 agosto 2020, si dispone il riavvio del processo di accorpamento.</p> <p>Pertanto nel corso del 2022 si presume di dover svolgere tutte le attività tese alla unificazione/omogeneizzazione delle procedure e regole tra le tre Camere su tutti gli aspetti di gestione del personale.</p> <p>2) PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE: il D.L. n. 80/2021 convertito in L. 113/2021, prevede all'art. 6 che entro il 31 gennaio di ogni anno le PA adottino un documento di programmazione unico, denominato "Piano integrato di attività e organizzazione", che accorperà, tra gli altri, il Piano della performance, quello del lavoro agile, quello della parità di genere, quello della formazione, quello anti-corrruzione e trasparenza e quello dei fabbisogni. Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del decreto, con uno o più Decreti del Presidente della Repubblica, saranno individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piano Integrato ed entro il medesimo termine, il Dipartimento della funzione pubblica adotterà un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni. Pertanto, l'attività dell'ufficio sarà incentrata sulla personalizzazione del Piano tipo in base alle esigenze camerali relativamente ai documenti in esso assorbiti sulle tematiche della gestione del personale.</p> <p>3) CCNL 2019-21 del personale non dirigente: a fine 2021 o entro i primi mesi del 2022, dovrebbe essere siglato il nuovo CCNL Funzioni Locali, che in parte riepiloga le regolamentazioni precedenti, ma che si prevede introdurrà tante novità su molte materie. L'ufficio Personale sarà impegnato nell'attività di studio, approfondimento, confronto, redazione testi e comunicazione al personale. Nel 2022, inoltre, dovrà essere scritta la proposta di contratto decentrato integrativo di parte pubblica contrattata con la parte sindacale (in caso di accorpamento tale attività dovrà essere fatta in collaborazione con le consorelle di Pisa e Massa Carrara).</p> <p>4) Organizzazione e gestione del lavoro agile ordinario: con la sottoscrizione del CCNL 2019-21 verrà disciplinato il lavoro agile in modalità ordinaria. L'ufficio Personale sarà impegnato nell'attività di studio, approfondimento e confronto per l'attuazione di questo istituto. Sarà pertanto necessario rivedere le modalità organizzative e predisporre i contratti individuali. (in caso di accorpamento tale attività dovrà essere fatta in collaborazione con le consorelle di Pisa e Massa Carrara)</p> <p>5) Riorganizzazione fascicoli personale: L'ufficio, anche al fine di omogeneizzare tale attività con le CCIAA di Pisa e Massa Carrara, procederà alla creazione di fascicoli personali in GEDOC per tutti i dipendenti previo approfondimento delle normative in essere e confronto con le consorelle</p>

6) Nell'ottobre 2017 per supportare il processo di attuazione della Riforma, Unioncamere ha previsto una strategia di accompagnamento al sistema camerale mediante la realizzazione di un estensivo piano di sviluppo, potenziamento e consolidamento delle competenze delle risorse umane del Sistema camerale nella sua globalità (Camere di Commercio, Aziende Speciali e società controllate ed Unioni Regionali). Assunto alla base di tale progetto è la valorizzazione del capitale umano sia attraverso un'**azione formativa** intensiva e sistematica, sia mediante l'attivazione di Community professionali per la condivisione e lo scambio delle conoscenze. Tali linee formative proseguono anche nell'anno 2022. Si tratta di formazione molto impegnativa fruibile on line e in presenza, che coinvolge il personale camerale e che presuppone un numero minimo di ore di partecipazione per ottenere il certificato di partecipazione. Pertanto è necessaria una complessa attività di coordinamento finalizzata da un lato alle rendicontazioni per Unioncamere, dall'altro a permettere la partecipazione dei colleghi garantendo nel contempo il regolare svolgimento delle attività degli uffici.

7) **Gestione emergenza epidemiologica COVID19:** prosecuzione nell'attività di studio e analisi dei DPCM, ordinanze, direttive e circolari emanate dai vari organi istituzionali; predisposizione degli ordini e comunicazioni di servizio e attività di supporto alla dirigenza.

Gestione delle attività di controllo della certificazione verde.

8) **Mantenimento standard di attività ordinaria:** definizione dei livelli di servizio che l'Amministrazione intende garantire, con successivo monitoraggio dei risultati raggiunti, attraverso specifici indicatori di misurazione.

OBIETTIVO STRATEGICO 3B**Orientare la gestione della performance**

TARGET STRATEGICI DI ENTE 2020-2022:

- 1) revisione tempestiva di tutti i documenti programmatici dell'Ente a seguito della riconfigurazione dell'organizzazione camerale
- 2) realizzazione indagini di customer satisfaction (generale e/o settoriali)

Totale costi esterni previsti per l'obiettivo strategico 3B anno 2022: € 0,00

Totale contributi/ricavi previsti per l'obiettivo strategico 3B anno 2022: € 0,00

AREA STRATEGICA 3	COMPETITIVITA' DELL'ENTE
OBIETTIVO STRATEGICO 3B	ORIENTARE LA GESTIONE DELLA PERFORMANCE
Progetto 3B0101	Ciclo di gestione della performance
Ufficio responsabile	Programmazione e controllo
CdC	A003 Programmazione e controllo
Descrizione del progetto	<p>1) Nel corso del 2018 ha preso avvio il processo di accorpamento con le Camere di Massa-Carrara e Pisa. Dopo un periodo di sospensione a causa dei ricorsi presentati da alcune Camere di Commercio, tra cui quella di Massa Carrara, nel Decreto Legge n. 104 del 15 agosto 2020, si dispone il riavvio del processo di accorpamento.</p> <p>Ciò comporterà da un lato il probabile coinvolgimento a supporto degli organi/dirigenza per la definizione dei documenti di programmazione strategica ed operativa del nuovo soggetto che scaturirà dal percorso di aggregazione (Programma pluriennale; Piano triennale della performance; RPP...), dall'altro un'intensa attività di studio e confronto per giungere alla omogeneizzazione dei sistemi attualmente adottati dalle 3 Camere accorpate e alla definizione di un sistema unitario e condiviso di programmazione e controllo.</p> <p>2) PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE: il D.L. n. 80/2021 convertito in L. 113/2021, prevede all'art. 6 che entro il 31 gennaio di ogni anno le PA adottino un documento di programmazione unico, denominato "Piano integrato di attività e organizzazione", che accorpierà, tra gli altri, il Piano della performance, quello del lavoro agile, quello della parità di genere, quello della formazione, quello anti-corrruzione e trasparenza e quello dei fabbisogni. Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del decreto, con uno o più Decreti del Presidente della Repubblica, saranno individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piano Integrato ed entro il medesimo termine, il Dipartimento della funzione pubblica adotterà un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni. Pertanto, l'attività dell'ufficio sarà incentrata sulla personalizzazione del Piano tipo in base alle esigenze camerali relativamente ai documenti in esso assorbiti sulle tematiche della programmazione e controllo.</p> <p>3) FORMAZIONE DEL PERSONALE: Al fine di una maggiore condivisione delle conoscenze tra le addette all'ufficio, si proseguirà l'attività di stesura di nuove procedure scritte relative alle varie fasi che portano all'adozione dei documenti programmatici.</p>



4) ANALISI E INDAGINI PERIODICHE: Particolare attenzione sarà dedicata alla rilevazione dei dati che saranno oggetto di tutti gli osservatori/indagini/rilevazioni cui la Camera è chiamata a partecipare (es. osservatorio strutture e servizi; alimentazione del sistema informativo Pareto, ecc.)

5) Sezione Intranet/programmazione: Terminato il periodo di sperimentazione della nuova sezione sulla intranet camerale dedicata alla programmazione, si dovranno analizzare le criticità rilevate nella gestione della sezione e nell'utilizzo della stessa da parte dei colleghi e valutare, con il SG, l'opportunità di chiedere dei miglioramenti al sistema e/o abbandonare la nuova sezione tornando alla gestione precedente.

AREA STRATEGICA 3	COMPETITIVITA' DELL'ENTE
OBIETTIVO STRATEGICO 3B	ORIENTARE LA GESTIONE DELLA PERFORMANCE
Progetto 3B0102	Monitoraggio costante della qualità percepita dagli stakeholders
Ufficio responsabile	Relazioni esterne
CdC	D002 Relazioni esterne
Descrizione del progetto	<p>CUSTOMER SATISFACTION: Il sistema camerale ha di fronte a sé l'impegno di perseguire una crescente attenzione verso un'adeguata rilevazione della qualità nelle sue diverse accezioni, dal momento che gli obiettivi di maggiore efficienza e di razionalizzazione della spesa - imposti dall'attuale contesto normativo e dal processo di riforma - non possono essere perseguiti a detrimento del livello qualitativo dei servizi erogati a beneficio degli utenti, vera e propria ragion d'essere di qualsiasi organizzazione pubblica.</p> <p>E' pertanto doveroso continuare a potenziare in maniera decisa la capacità di presidio sul versante della qualità dei servizi, nell'ottica di un miglioramento continuo a beneficio dell'utenza, fattore strategico per la reputazione e la credibilità delle amministrazioni pubbliche.</p> <p>Il D.Lgs. 33/2013 e la relativa delibera CiVit 50/2013 hanno reso obbligatorio per la PA la pubblicazione della Carta dei servizi e degli standard di qualità. Con il D.Lgs. 74/2017 è stato istituito l'obbligo per la PA di valutare la propria performance anche da un punto di vista esterno: il cittadino diventa così valutatore, la valutazione del grado di soddisfazione del cittadino/utente deve essere un ambito del documento Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa, il coinvolgimento degli utenti diventa parte integrante del processo di valutazione delle performance.</p> <p>La rilevazione delle customer camerali saranno fatte in stretta collaborazione con l'OIV, responsabile delle rilevazioni per l'ente, in particolare saranno trasmessi i report con i risultati delle rilevazioni semestrali effettuate.</p> <p>Il sistema camerale, con il paper metodologico pubblicato da Unioncamere nel giugno 2019, aggiornamento delle Linee Guida sulla customer satisfaction del 2013, è invitato a predisporre attraverso una metodologia di rilevazione flessibile e modulare la rilevazione di customer satisfaction sui processi fondamentali e sui servizi obbligatori. Nel 2022 saranno ripetute le indagini di customer come realizzate negli anni precedenti, somministrando i questionari on line, con la raccolta dei dati sull'area riservata del sito camerale, in modo da avere dati confrontabili e analizzabili nell'ottica di un miglioramento continuo.</p> <p>I livelli di indagine per i servizi camerali in essere sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) indagine di 1° livello: su ogni pagina del sito camerale è inserito un form per rilevare la soddisfazione dell'utente b) indagine di 2° livello: un approfondimento attraverso la somministrazione di questionari agli utenti che si rivolgono personalmente o tramite mail agli sportelli. c) indagine di 3° livello: su indicazione dei Dirigenti e /o delle Posizioni Organizzative, saranno fatte indagini mirate agli eventi, ai corsi, ai seminari ritenuti strategici per l'ente camerale, d) indagine del sito camerale: da realizzarsi nel periodo marzo / maggio e) indagine complessiva sul livello di soddisfazione degli utenti, da realizzarsi nel periodo ottobre/novembre <p>Nel caso nel corso del 2022 divenga effettivo l'accorpamento con le Camere di Commercio di Pisa e di Massa-Carrara saranno valutate le metodologie e i questionari adottati dall'ente camerale di Lucca, per andarli ad integrare con quelle degli altri enti, in modo da arrivare ad un'indagine univoca</p>

OBIETTIVO STRATEGICO 3C

Gestione del patrimonio e di ogni novità normativa di competenza, in chiave economica e di efficacia

TARGET STRATEGICI DI ENTE 2020-2022:

- 1) Puntuale attuazione delle nuove normative in tema di controllo/monitoraggio della spesa pubblica e/o dell'azione amministrativa. Gestione novità su adempimenti contabili e/o attinenti alla struttura informatica dell'Ente.
- 2) Revisione del patrimonio immobiliare camerale per la sua ottimizzazione.
- 3) Attuazione del processo di monitoraggio e controllo delle partecipazioni camerale
- 4) Prosecuzione del programma per ridurre la morosità nei pagamenti del diritto annuale e favorire il suo recupero

Totale costi esterni previsti per l'obiettivo strategico 3C anno 2022:	€	35.000,00
Totale investimenti previsti per l'obiettivo strategico 3C anno 2022:	€	40.000,00
Totale contributi/ricavi previsti per l'obiettivo strategico 3C anno 2022:	€	0,00

AREA STRATEGICA 3	COMPETITIVITA' DELL'ENTE
OBIETTIVO STRATEGICO 3C	GESTIONE DEL PATRIMONIO E DI OGNI NOVITA' NORMATIVA DI COMPETENZA, IN CHIAVE ECONOMICA E DI EFFICACIA
Progetto 3C0102	Innovazione strumenti amministrativo-contabili
Ufficio responsabile	Ragioneria
CdC	B002 Servizio Gestione Patrimoniale e Finanziaria
Descrizione del progetto	<p>1) Gestione attività funzionali all'accorpamento.</p> <p>2) Gestione servizio di cassa con nuovo gestore Iconto, società del sistema camerale: acquisizione conoscenze, gestione criticità e operatività nuovo sistema Iconto e relativo homebanking per invio mandati, reversali, stipendi, gestione provvisori e per verifiche di cassa Collegio dei Revisori</p> <p>3) Predisporre una procedura per il calcolo/gestione degli interessi sugli anticipi su IFS necessaria al fine di permettere il passaggio di tale competenza all'ufficio Personale.</p> <p>4) Attività ordinaria: mantenimento standard di livello del servizio.</p>

AREA STRATEGICA 3	COMPETITIVITA' DELL'ENTE
OBIETTIVO STRATEGICO 3C	GESTIONE DEL PATRIMONIO E DI OGNI NOVITA' NORMATIVA DI COMPETENZA IN CHIAVE ECONOMICA E DI EFFICACIA
Progetto 3C0103	Gestione patrimonio e innovazioni amministrativo-contabili
Ufficio responsabile	Provveditorato
CdC	B003 Oneri Comuni
Descrizione del progetto	<p>1) Gestione servizio di cassa con nuovo gestore Iconto, società del sistema camerale: acquisizione conoscenze, gestione criticità e operatività per gestione e deposito della cassa contanti presso l'Ufficio Postale</p> <p>2) Razionalizzazione immobili dell'Ente: si prevede l'attivazione di operazioni preliminari alla procedura di messa in vendita dell'immobile sito in Via del Giardino Botanico. Previsto anche l'avvio delle prime operazioni propedeutiche alla futura alienazione dei 3 appartamenti a suo tempo acquisti (anno 2004) dalla Banca Popolare di Lucca: acquisizione delle conoscenze relative ai locali in questione riguardanti principalmente i seguenti argomenti: nuovo accatastamento per separazione dall'immobile principale della sede camerale di Lucca, eventuale variazione destinazione d'uso (da ufficio), altre informazioni di carattere generale riguardanti ad esempio la "cerchiatura" per separare fisicamente i 3 appartamenti dal corpo principale dell'edificio e tutto quanto necessario per una compravendita. Le operazioni di cui sopra potranno essere svolte anche mediante incarico ad un tecnico specializzato.</p> <p>3) Gestione attività funzionali all'accorpamento.</p> <p>4) Riorganizzazione della documentazione cartacea esistente presso l'ufficio e magazzino di Piazza della Cervia (archivio corrente) inerente gli immobili di proprietà: il materiale oggetto della sistematizzazione riguarderà la documentazione tecnica, a titolo esemplificativo: schemi tecnici di impianti elettrici, canalizzazioni aria primaria, sistemi antincendio, impianti riscaldamento, impianti condizionamento, arredi, progetti preliminari ed esecutivi dei lavori che hanno riguardato le sedi di Lucca, Viareggio e i magazzini di Piazza della Cervia e Carraia.</p> <p>5) Attività ordinaria: mantenimento standard di livello del servizio.</p>

AREA STRATEGICA 3	COMPETITIVITA' DELL'ENTE
OBIETTIVO STRATEGICO 3C	GESTIONE DEL PATRIMONIO E DI OGNI NOVITA' NORMATIVA DI COMPETENZA IN CHIAVE ECONOMICA E DI EFFICACIA
Progetto 3C0104	Gestione informatica e digitalizzazione dell'Ente - manutenzione immobili
Ufficio responsabile	Provveditorato - Funzioni Informatiche
CdC	B003 Oneri Comuni
Descrizione del progetto	<p>1) Gestione attività funzionali all'accorpamento.</p> <p>2) Gestione attività funzionali allo smartworking e collaborazione alla figura per la transizione digitale prevista dall'articolo 17 del D.Lgs 82/2005 (con Ufficio Segreteria e URE).</p> <p>3) Adeguamento attrezzature multimediali per sale convegni</p>

AREA STRATEGICA 3	COMPETITIVITA' DELL'ENTE
OBIETTIVO STRATEGICO 3C	GESTIONE DEL PATRIMONIO E DI OGNI NOVITA' NORMATIVA DI COMPETENZA, IN CHIAVE ECONOMICA E DI EFFICACIA
Progetto 3C0105	Presidio continuo alla gestione della riscossione
Ufficio responsabile	Diritto Annuale
CdC	B002 Servizio Gestione Patrimoniale e Finanziaria
Descrizione del progetto	<p>1) Potenziamento attività di recupero incassi per diritto annuale - Annualità 2020: conclusioni attività di sollecito riscossione pre-ruolo - Gestione ruolo diritto 2020 entro dicembre 2022 - Annualità 2021: azioni sollecito entro i termini per il ravvedimento</p> <p>2) Gestione attività funzionali all'accorpamento.</p> <p>3) Attività ordinaria: mantenimento standard di livello del servizio.</p>

OBIETTIVO STRATEGICO 3D

Trasparenza.

TARGET STRATEGICI DI ENTE 2020-2022:

- 1) Verifica degli strumenti previsti dalla normativa o da atti amministrativi interni relativi al controllo degli adempimenti per la trasparenza e anticorruzione con riferimento alle Camere oggetto di accorpamento.
- 2) Verifica degli strumenti previsti dalla normativa o da atti amministrativi interni relativi al controllo degli adempimenti per la privacy.

Totale costi esterni previsti per l'obiettivo strategico 3D anno 2022: € 0,00

Totale contributi/ricavi previsti per l'obiettivo strategico 3D anno 2022: € 0,00

AREA STRATEGICA 3	COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO 3D	TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE
Progetto 3D0101	Trasparenza e anticorruzione
Ufficio responsabile	Responsabile per la trasparenza (Dirigente Area Anagrafico certificativa, Studi, Politiche economiche e Regolazione del mercato)
CdC	C001 Dirigente Area Anagrafico certificativa , studi, politiche economiche e regolazione mercato
	<p>La Camera di Lucca intende garantire il pieno assolvimento di tutti gli obblighi in materia di trasparenza e anticorruzione alla luce della normativa vigente, delle delibere e delle Linee guida pubblicate da Anac. In particolare, entro il 31 gennaio 2022 ogni amministrazione dovrà presentare il Piano integrato di attività e organizzazione, all'interno del quale confluiranno, oltre al Piano triennale per la prevenzione della corruzione, anche il Piano delle Performance e il Pola per il lavoro agile.</p> <p>In considerazione del prevedibile avvio e conclusione del processo di accorpamento con le Cciao di Pisa e Massa, sarà data priorità a tutte le attività volte ad uniformare progressivamente, previo confronto, i principali atti (PTPC, Carta dei servizi, Regolamenti e Codice di comportamento) e a definire una comune metodologia organizzativa, in particolare ai fini del monitoraggio.</p>

OBIETTIVO STRATEGICO 3E

La comunicazione digitale e la sua strategia – L'ente camerale punterà sulla comunicazione web ed in particolare sul sito internet e sui social network per diffondere le informazioni ed i servizi utili a un numero sempre più ampio di stakeholders.

TARGET STRATEGICI DI ENTE 2020-2022:

1) mantenimento e sviluppo del nuovo modello di comunicazione tramite l'utilizzo dei social.

Totale costi esterni previsti per l'obiettivo strategico 3E anno 2022: € 43.500,00

Totale investimenti previsti per l'obiettivo strategico 3E anno 2022: € 5.000,00

Totale contributi/ricavi previsti per l'obiettivo strategico 3E anno 2022: € 5.000,00

AREA STRATEGICA 3	COMPETITIVITA' DELL'ENTE
OBIETTIVO STRATEGICO 3E	LA COMUNICAZIONE DIGITALE E LA SUA STRATEGIA – L'ENTE CAMERALE PUNTERÀ SULLA COMUNICAZIONE WEB ED IN PARTICOLARE SUL SITO INTERNET E SUI SOCIAL NETWORK PER DIFFONDERE LE INFORMAZIONI ED I SERVIZI UTILI A UN NUMERO SEMPRE PIÙ AMPIO DI STAKEHOLDERS.
Progetto 3E7101	Comunicazione e la sua strategia
Ufficio responsabile	Relazioni Esterne
CdC	D002 Relazioni esterne
Descrizione del progetto	<p>1) COMUNICAZIONE - Il Piano triennale per l'informatica per la Pubblica Amministrazione, entrato in vigore nel 2019, tra i suoi obiettivi definisce le regole dell'interoperabilità, usabilità, e accompagna le amministrazioni nella realizzazione di servizi digitali secondo i bisogni degli utenti, al fine di incentivare la dematerializzazione e lo sviluppo dei servizi on line. Questi temi sono stati portati avanti negli anni dalla Camera di Commercio di Lucca attraverso la creazione sia della piattaforma Intranet che del sito web istituzionale, ma alla luce delle innovazioni digitali degli ultimi anni, si ha la necessità di adeguare le piattaforme alle ultime innovazioni prevedendo laddove necessario un aggiornamento, in grado di supportare nuovi applicativi informatici tali che consentano la realizzazione di documenti informatici e la digitalizzazione dei dati, sia per uno scambio della comunicazione interna, e gestione interna dei procedimenti, sia per la comunicazione esterna, ed in particolare per dare al cittadino un sempre maggior numero di servizi on line.</p> <p>Nell'ottica dell'adeguamento alla normativa si rende necessario proseguire il tema della dematerializzazione e dell'attivazione dei servizi online in maniera conforme al Codice dell'Amministrazione Digitale, sfruttando al massimo le potenzialità della Intranet, del sito istituzionale e degli applicativi utilizzati dai vari uffici camerale. In relazioni al prossimo accorpamento occorrerà gestire attività funzionali quali integrazioni per la comunicazione esterna dei siti web, delle pagine social, dell'ufficio stampa e per la comunicazione interna la intranet</p> <p>2) La diffusione delle informazioni istituzionali legate alle attività dell'ente camerale e della sua partecipata Lucca Promos anche per il 2020 avverrà in un'ottica di comunicazione integrata multimediale, associando ai tradizionali mezzi di comunicazione la comunicazione digitale in tutte le sue forme (sito web, social networks, e-mail marketing, etc.).</p>

3) FONDAZIONE GIACOMO PUCCINI - A seguito della stipula di una convenzione con la Fondazione Puccini, la Camera ha assunto il ruolo di coordinamento delle attività gestionali e promozionali della Fondazione stessa. Con quest'attività si intende estendere l'ambito di operatività oggi coperto dalla Fondazione, rafforzandone la comunicazione e la promozione a livello nazionale ed internazionale. La Fondazione potrà svolgere una rilevante opera di marketing territoriale per l'intera provincia di Lucca rafforzando la percezione del forte collegamento esistente tra la figura di Puccini, compositore internazionalmente molto conosciuto ed il territorio in cui è nato e dal quale ha prodotto molte delle sue opere: la collaborazione del personale camerale avrà ad oggetto la gestione delle attività di animazione della casa museo, tra cui le attività didattiche, per le scuole e le famiglie, la gestione commerciale, la comunicazione web e social.

Le attività verranno svolte ricercando la massima collaborazione con altri soggetti, privati o pubblici, che in provincia realizzano eventi legati al nome di Puccini. L'ufficio prosegue anche per il 2021 l'attività di ufficio stampa, aggiornamento del sito web e amministrazione della pagina Facebook e delle altre pagine social (Google Plus, Youtube e Instagram) del Puccini Museum - Fondazione Giacomo Puccini.

4) The lands of Giacomo Puccini - campagna di marketing territoriale. Il progetto, iniziato nel 2015, si è sviluppato per l'affermazione del brand territoriale attraverso campagna ADV su testate internazionali, presenza con dei pannelli promozionali degli eventi del territorio presso l'aeroporto di Pisa, il restyling del sito www.luccaterre.it, comunicazione social per l'affermazione di #puccinilands, attività di media relation con stampa nazionale ed internazionale, diffusione di materiale brandizzato sul territorio provinciale ed extra provinciale, oltre che internazionale. Per il 2021 le attività avviate proseguiranno, ed in particolare sarà prestata un'attenzione maggiore alla promozione del sito luccaterre.it/puccinilands.it e al suo aggiornamento (eventi del territorio), del sempre maggior utilizzo dei canali social dedicati al brand, per far sì che la comunicazione diventi sempre più integrata e multimediale, e di una maggior sensibilizzazione degli stakeholder attraverso l'invio di newsletter e le registrazioni da parte delle strutture ricettive all'area riservata per la condivisione di notizie con template brandizzati.

5) Comunicazione eventi: Prosegue l'organizzazione degli eventi istituzionali dell'Ente, in particolare per il 2022, compatibilmente alle disposizioni per la sicurezza legate all'emergenza Covid19 si prevede l'organizzazione della cerimonia di Premiazione della Fedeltà al Lavoro e del Progresso Economico, la collaborazione con l'Associazione Lucchesi nel mondo della Premiazione dei lucchesi che si sono distinti all'estero, e la comunicazione della manifestazione Il **Desco**. L'ufficio sarà di supporto ai progetti delle singole aree dell'ente camerale che prevedono azioni di comunicazione mirata e strutturata.

OBIETTIVO STRATEGICO 3F

Innovazione normativa e miglioramento continuo.

TARGET STRATEGICI DI ENTE 2020-2022

1) realizzazione almeno dell'80% dei progetti annuali di miglioramento

Totale costi esterni previsti per l'obiettivo strategico 3F anno 2022: € 12.000,00

Totale contributi/ricavi previsti per l'obiettivo strategico 3F anno 2022: € 0,00

AREA STRATEGICA 3	COMPETITIVITA' DELL'ENTE
OBIETTIVO STRATEGICO 3F	INNOVAZIONE NORMATIVA E MIGLIORAMENTO CONTINUO
Progetto 3F0101	Miglioramento continuo gestione dei flussi documentali, archivi camerali, sistema informatico anche in attuazione di nuove normative, applicazione della normativa sulla privacy, predisposizione e gestione degli atti degli organi e svolgimento attività di competenza per la riforma delle Camere di Commercio.
Ufficio responsabile	Segreteria, Protocollo, Relazioni esterne
CdC	A002 Segreteria e Protocollo
Descrizione del progetto	<p>1) L'adeguamento al Gdpr con l'elaborazione di una metodologia per la valutazione del rischio, l'aggiornamento delle autorizzazioni ai dipendenti, la creazione del Registro dei trattamenti su Regi è pressochè stato completato nel corso del 2020, ma occorre continuare a presidiare la materia, ed in particolare integrare con quanto fatto dalle CCIAA coinvolte nel processo di accorpamento con l'ente lucchese. In generale proseguiranno le seguenti attività iniziate nel 2021: applicazione della metodologia di valutazione del rischio, aggiornamento del Registro dei trattamenti, stesura di Informativa ove necessario.</p> <p>2) L'ufficio ha sempre puntato molto sulla dematerializzazione dei procedimenti e sulla digitalizzazione dei servizi. La digitalizzazione dei documenti presuppone anche la conservazione, organizzata secondo un'appropriata fascicolazione, frutto di una progettazione ad hoc, che comporta la formazione del fascicolo informatico e la definizione del tipo di conservazione. L'adozione del nuovo titolare ed il relativo Piano di fascicolazione porta a un cambiamento delle modalità operative consolidate e richiederà una maggiore responsabilizzazione dei vari operatori su aspetti chiave della gestione documentale anche in chiave privacy (visibilità, tempo di conservazione, criteri di fascicolazione). Sarà, dunque, necessario formare i colleghi ed affiancarli per un periodo di tempo e gestire anche le attività che potrebbero emergere a seguito del processo di accorpamento. Proseguirà anche per il 2022 lo scarto informatico per gli atti del 2021.</p> <p>3) Proseguimento dell'attività di supporto al Segretario Generale per le attività funzionali all'accorpamento</p> <p>4) A seguito dell'accorpamento si prevedono attività legate all'integrazione delle piattaforme e dei portali utilizzati, in particolare si prevede che dovrà essere valutato se proseguire l'utilizzo del sw denominato "Sicraweb", di Maggioli, per la predisposizione degli atti di Dirigenti e Organi, ovvero adottare altro gestionale.</p>